

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2023



Presentazione

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2023 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'Allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 nonché in conformità alle Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019 redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa, definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*.

La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla *performance* pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente.

Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2023, come per l'annualità precedente, l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e

delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO integra, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Il PIAO richiede quindi il contributo sinergico di Direzioni e Strutture regionali per l'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico*, *Performance*, *Personale*, *Organizzazione del lavoro*, *Anticorruzione e Trasparenza*.

Il documento elaborato è articolato in quattro Sezioni:

- Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione;
- Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi di Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza;
- Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, riguarda l'Organizzazione ed il Capitale Umano;
- Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Performance*, in particolare, descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni, delle Agenzie regionali e all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

A seguito di tale introduzione normativa, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 31/01/2023, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 con cui sono stati programmati gli obiettivi di *performance* in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico.

Al termine dell'esercizio finanziario 2023 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.



Indice

Presentazione.....	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
1.1 Il contesto esterno di riferimento	5
1.2 L'organizzazione interna.....	5
2 Le policies della governance regionale	19
2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi.....	19
2.2 Programmazione regionale unitaria	19
2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi	200
3. Obiettivi raggiunti: risultati e scostamenti	233
3.1 L'albero della Performance.....	233
3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	26
3.3 Obiettivi organizzativi.....	34
3.4 Obiettivi individuali	35
3.5 Andamento delle valutazioni individuali.....	36
3.5 Attività di rilievo.....	39
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	91
4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).	91
4.2 L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021 - 2027.....	99
4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.....	102
4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.....	104
4.5 La strategia per le Aree interne 2014-2020	107
4.6 La Strategia per le Aree Interne 2021-2027.....	108
4.7 Il PNRR e PNC.....	109
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE	111
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	111
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione	111

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto esterno di riferimento

Premessa

La valutazione complessiva del livello di *performance* conseguito nell'annualità 2023 dal sistema organizzativo – in capo alla Giunta regionale – tiene in considerazione tutti gli elementi che, influenzano – in forma diretta o indiretta – la fase di attuazione delle politiche pubbliche regionali nel breve-medio periodo.

Come specificato lo scorso anno con la programmazione per l'XI legislatura, fondata su tre grandi pilastri, per continuare a migliorare le condizioni materiali delle persone e dare nuovo slancio allo sviluppo economico e al lavoro:

- Economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- Contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- Efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

1.2 L'organizzazione interna

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni.

In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#)¹:

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Cerimoniale²;
 2. Relazioni internazionali e Affari comunitari;
 3. Rapporti istituzionali, Conferenza delle regioni, Politiche territoriali;
 4. Ufficio legislativo;
 5. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo;
 6. Cinema;
 7. Servizi documentazioni;
 8. Social media;
 9. Autoparco regionale.
- b) [Segreteria della Giunta](#)
- c) [Portavoce del Presidente](#)
- d) [Ufficio stampa](#)
- e) [Comunicazione istituzionale](#)
- f) [Area Prevenzione della Corruzione e Trasparenza](#)
- g) [Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario](#)
- h) [Avvocatura regionale.](#)

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

In merito all'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- [20 direzioni regionali](#), preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- [2 agenzie regionali.](#)

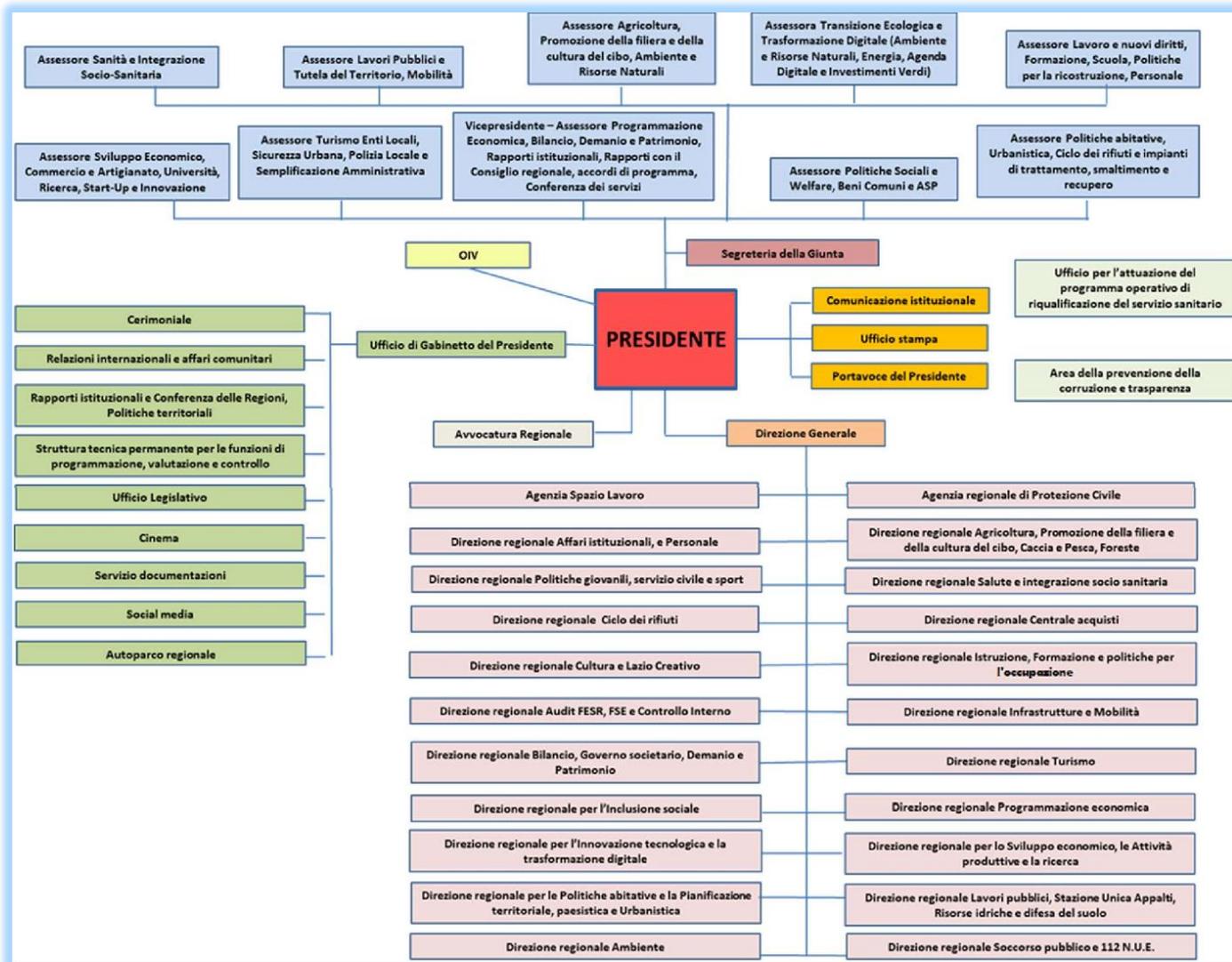
La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

¹ Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm. ii.

² Paragrafo sostituito dall'art. 2, comma 1, del r.r. 24 ottobre 2022, n.15, pubblicato sul BUR 25 ottobre 2022, n. 88



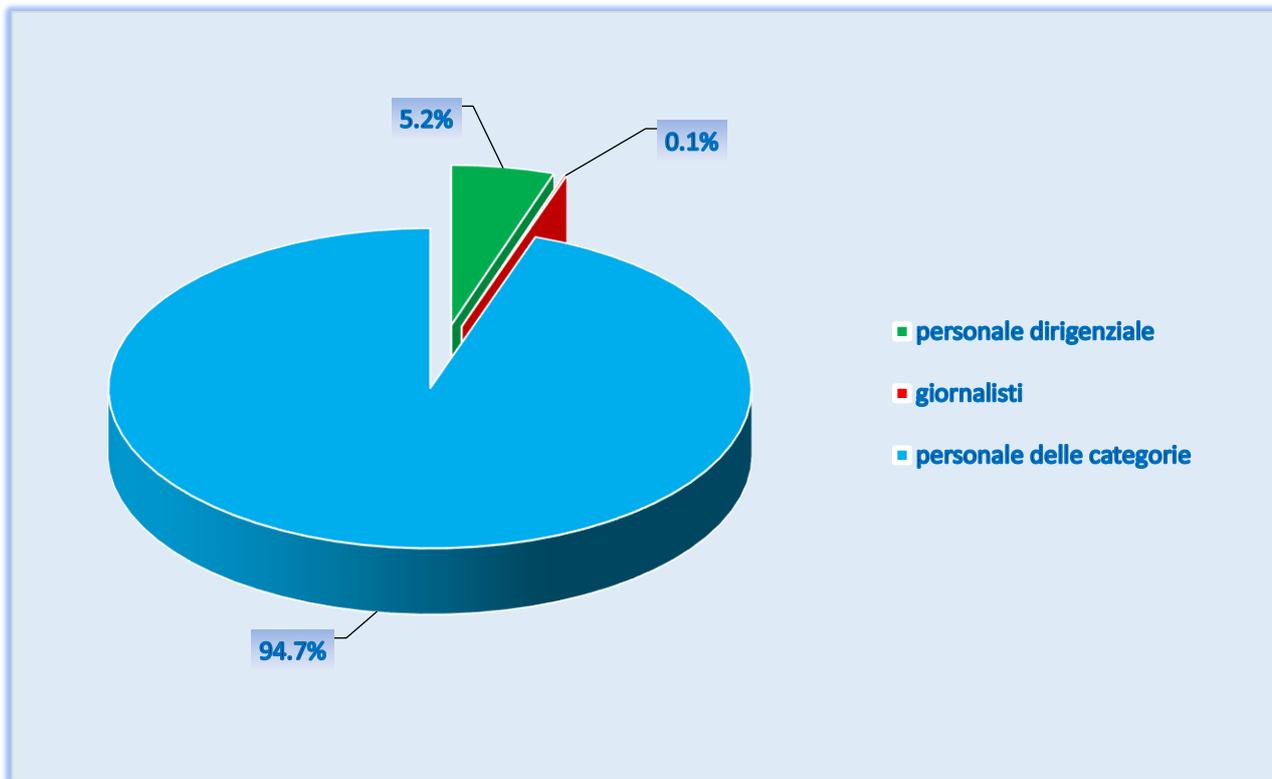
Organigramma della Giunta regionale (2023)





RISORSE UMANE

Al 1° gennaio 2023 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.299 dipendenti,³ di cui 224 (pari a circa il 5,2%) con qualifica dirigenziale⁴ e 6 giornalisti.



I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

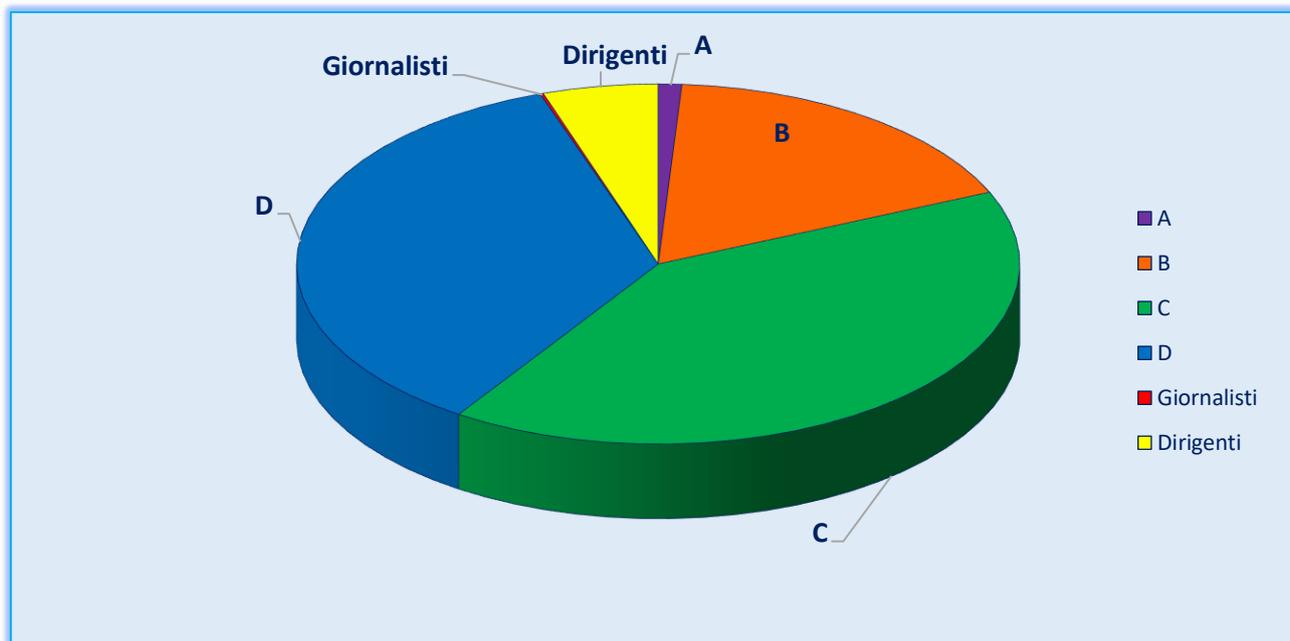
	Qualifica Professionale	Donne	Uomini	Totale
Personale delle categorie	A	13	33	46
	B	374	352	726
	C	863	883	1.746
	D	913	638	1.551
	Giornalisti	2	4	6
	Dirigenti	100	124	224
	Totale		2.265	2.034

³ La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.

⁴ Tra i dirigenti sono stati considerati anche i Responsabili delle strutture di diretta collaborazione.



Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).

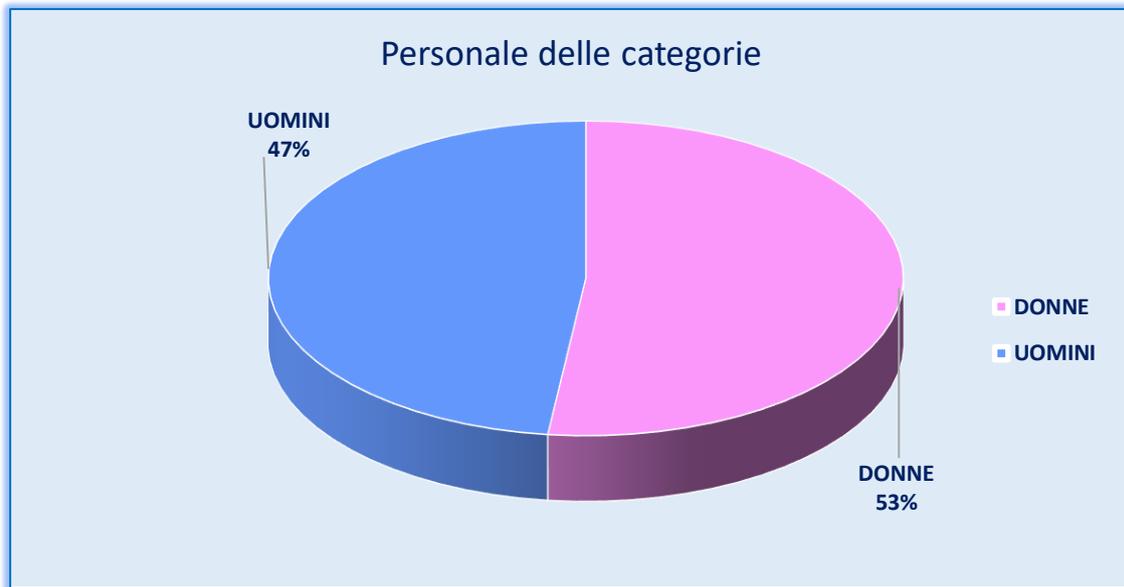


Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

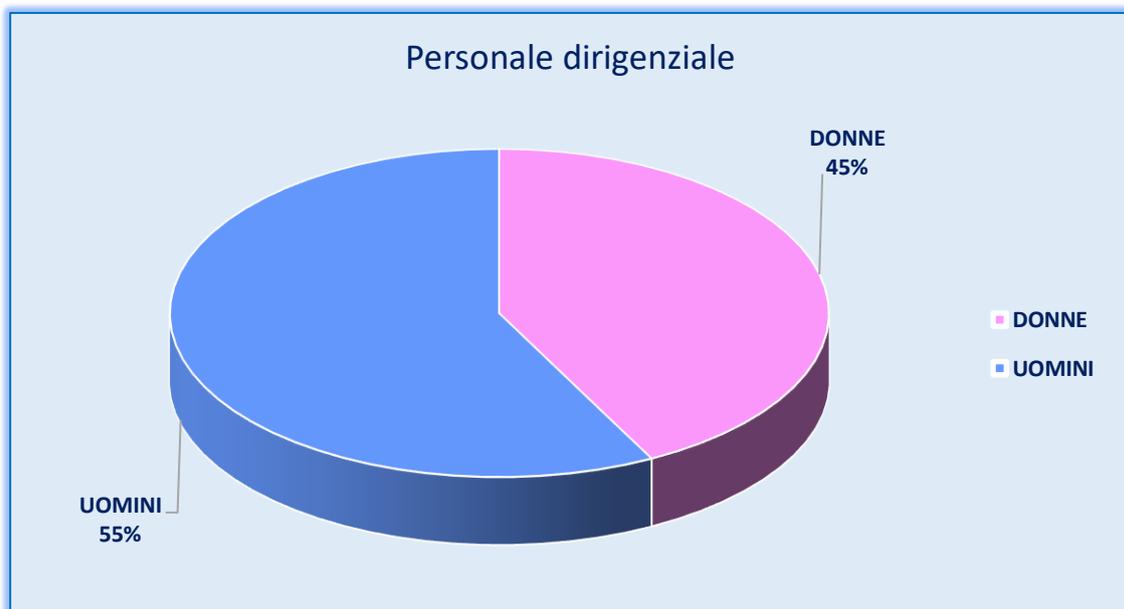
Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	10	31	1										2	2	13	33
B	349	322	16	6		1			1	19	1	1	7	3	374	352
C	788	792	46	32	14	26	14	21	7	7			4	5	863	883
D	817	550	23	12	44	41	16	15	6	9		1	7	10	913	638
Giornalisti					2	4									2	4
Subtotale	1.954	1.695	86	50	60	72	30	36	14	35	1	2	20	20	2.165	1.910
Dirigenti	77	88			17	27							6	9	100	124
Totale	2.031	1.783	86	50	77	99	30	36	14	35	1	2	26	29	2.265	2.034



In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 4.299 dipendenti, 2.265 sono donne mentre 2.034 sono uomini.



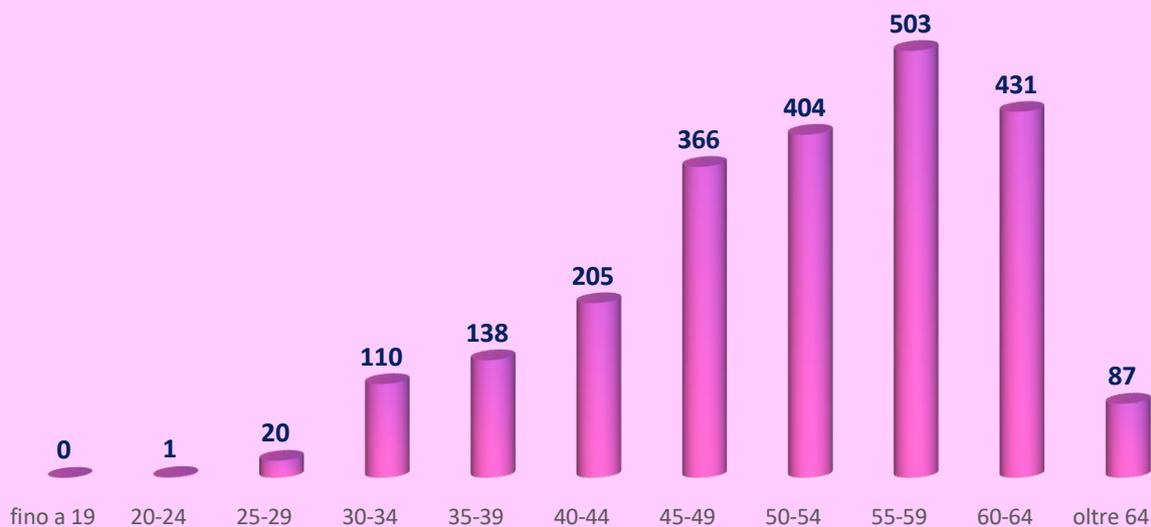
In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 224 dirigenti, 124 sono uomini e 100 sono donne.





Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età

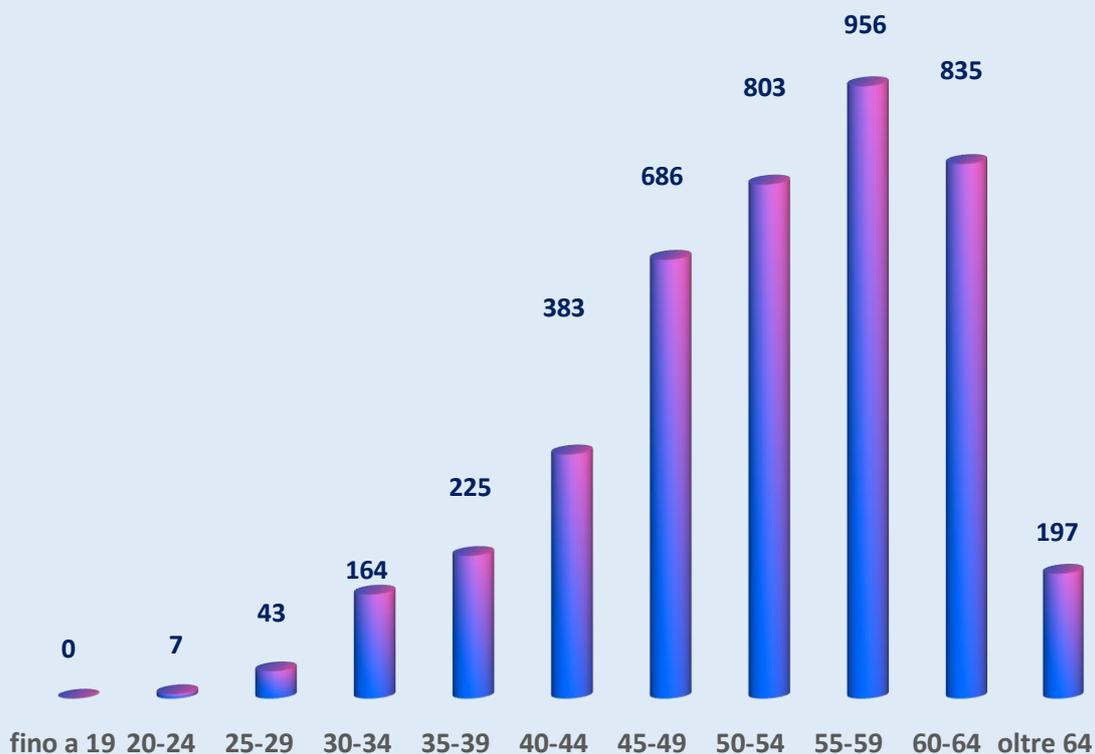


Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età





Dipendenti della Giunta per classi di età



Personale in servizio presso le strutture amministrative



(*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2023 presso la Direzione Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale.



RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2023-2025 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2023-2025, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all’Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma	2023	2024	2025	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	72.929.916,16	72.919.916,16	72.910.916,16
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	172.245.231,95	169.870.524,03	150.156.337,93
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49.413.911,73	46.945.144,58	43.554.419,18
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.589.570,00	4.970.000,00	4.848.521,36
		06	Ufficio tecnico	17.872.539,58	10.602.000,00	7.090.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.441.040,52	0,00	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	18.904.655,56	14.602.200,00	4.901.186,54
		09	Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00
		10	Risorse umane	370.345.729,65	366.046.644,33	362.028.567,78
		11	Altri servizi generali	21.812.081,85	13.739.883,89	11.994.419,17
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	900.000,00	900.000,00	454.000,00
		TOTALE MISSIONE			932.776.126,45	986.815.384,11

Missione		Programma	2023	2024	2025	
02	Giustizia	01	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00
		02	Casa circondariale e altri servizi	510.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			510.000,00	0,00

Missione		Programma	2023	2024	2025	
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	50.000,00	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.200.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			1.250.000,00	0,00



Missione		Programma		2023	2024	2025
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	1.840.753,16	1.940.753,16	1.940.753,16
		04	Istruzione universitaria	76.620.000,00	76.180.000,00	74.800.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	5.954.110,29	8.548.976,87	625.000,00
		07	Diritto allo studio	10.100.000,00	10.021.901,38	21.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		96.114.863,45	98.291.631,41	77.387.654,54

Missione		Programma		2023	2024	2025
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	21.444.609,93	16.342.816,01	14.311.255,54
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	32.596.000,00	18.523.000,00	8.973.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	36.057.682,13	9.604.830,83	0,00
				TOTALE MISSIONE		90.098.292,06

Missione		Programma		2023	2024	2025
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2.600.000,00	2.850.000,00	2.250.000,00
		02	Giovani	850.000,00	800.000,00	800.000,00
		03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		3.450.000,00

Missione		Programma		2023	2024	2025
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.596.380,00	3.525.000,00	3.925.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	790.000,00	850.000,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		3.386.380,00



Missione		Programma		2023	2024	2025
08	Aspetto del territorio e edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6.809.999,94	5.459.999,94	5.055.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	55.446.726,45	52.807.856,69	46.746.088,17
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	11.830.598,72	4.978.563,67	3.760.357,91
	TOTALE MISSIONE			62.256.726,39	63.246.420,30	55.561.446,08

Missione		Programma		2023	2024	2025
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	22.905.918,22	16.699.445,68	7.100.000,00
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.453.316,80	12.204.941,18	11.704.941,18
		03	Rifiuti	34.508.382,13	17.621.576,89	10.343.295,10
		04	Servizio idrico integrato	19.371.000,00	13.462.000,00	9.320.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.840.906,63	10.119.880,29	8.918.040,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.295.000,00	1.120.000,00	200.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.300.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8.097.350,88	8.001.250,88	5.800.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	39.867.786,58	32.860.051,21	58.512.383,45
	TOTALE MISSIONE			155.639.661,24	118.389.146,13	118.198.659,73

Missione		Programma		2023	2024	2025
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	489.066.353,56	406.581.230,23	345.245.417,61
		02	Trasporto pubblico locale	757.612.226,45	762.832.618,08	751.394.805,78
		03	Trasporto per vie d'acqua	17.830.606,00	20.030.606,00	17.228.606,00
		04	Altre modalità di trasporto	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	64.923.950,00	72.017.950,00	60.819.950,00
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1.753.822,03	45.125.619,38	0,00
	TOTALE MISSIONE			1.332.186.958,04	1.308.588.023,69	1.174.688.779,39



Missione		Programma		2023	2024	2025
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	20.275.089,98	15.163.239,60	9.955.018,36
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	880.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		21.155.089,98	15.163.239,60	9.955.018,36

Missione		Programma		2023	2024	2025
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.000.000,00	18.000.000,00	0,00
		02	Interventi per la disabilità	140.307.435,83	129.105.200,00	44.600.000,00
		03	Interventi per gli anziani	400.000,00	50.000,00	50.000,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	67.020.940,84	45.975.266,67	1.300.000,00
		05	Interventi per le famiglie	7.641.144,20	5.302.305,80	1.253.647,11
		06	Interventi per il diritto alla casa	200.000,00	500.000,00	500.000,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	72.795.079,59	70.943.905,58	1.000.000,00
		08	Cooperazione e associazionismo	3.962.662,12	3.156.697,91	197.733,59
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		311.327.262,58	273.033.375,96	48.901.380,70

Missione		Programma		2023	2024	2025
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	12.099.669.722,42	12.099.636.484,38	12.099.636.484,38
		02	Servizio sanitario regionale – finanz.to aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
		03	Servizio sanitario regionale – finanz.to aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	647.771.079,00	776.199.101,28	765.567.246,55
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	21.916.379,13	27.689.833,53	29.299.654,06
		06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	68.814.452,35	66.518.918,41	45.852.265,95
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	249.815.292,49	236.473.764,81	171.273.536,79
		TOTALE MISSIONE		13.087.986.925,39	13.206.518.102,41	13.111.629.187,73



Missione		Programma		2023	2024	2025
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	10.220.671,32	8.423.307,35	6.066.860,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.035.000,00	8.500.000,00	0,00
		03	Ricerca e innovazione	13.900.000,00	13.500.000,00	2.650.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	319.008.964,51	320.513.945,00	325.710.657,50
		TOTALE MISSIONE				358.164.635,83

Missione		Programma		2023	2024	2025
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	27.506.883,41	26.239.810,44	25.739.810,44
		02	Formazione professionale	46.130.333,23	43.873.091,57	29.250.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	27.609.491,98	34.664.491,98	7.800.000,00
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	303.111.043,81	282.640.650,00	287.223.297,50
		TOTALE MISSIONE				404.357.752,43

Missione		Programma		2023	2024	2025
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.790.000,00	14.515.000,00	15.010.000,00
		02	Caccia e pesca	1.140.000,00	560.000,00	560.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	30.339.792,42	25.084.088,87	24.602.290,83
		TOTALE MISSIONE				48.269.792,42

Missione		Programma		2023	2024	2025
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1.399.280,00	3.140.000,00	3.850.000,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				1.399.280,00



Missione		Programma		2023	2024	2025
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	44.286.931,98	36.259.745,85	17.050.344,68
		02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.952.981,60	3.786.533,70	3.664.309,75
		TOTALE MISSIONE		47.239.913,58	40.046.279,55	20.714654,43

Missione		Programma		2023	2024	2025
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	50.000,00	500.000,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	21.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		71.000,00	500.000,00	0,00

Missione		Programma		2023	2024	2025
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	73.060.287,25	63.137.744,20	70.107.215,64
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.676.807,06	31.565.855,79	32.113.557,72
		03	Altri Fondi	11.370.946.809,72	11.220.148.132,78	10.921.196.820,46
		TOTALE MISSIONE		11.474.683.904,03	11.314.851.732,77	11.023.417.593,82

Missione		Programma		2023	2024	2025
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	323.416.768,50	310.648.581,54	307.648.992,27
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	211.513.249,32	429.923.427,86	441.349.506,58
		TOTALE MISSIONE		534.930.017,82	740.572.009,40	748.998.498,85

Missione		Programma		2023	2024	2025
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.493.550.268,12	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.493.550.268,12	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2023	2024	2025
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.213.521.343,40	3.217.860.833,53	3.196.750.654,06
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	2.000.000.000,00	2.000.000.000,00	2.000.000.000,00
		TOTALE MISSIONE		5.803.700.946,19	5.749.260.093,93	5.730.313.298,80

2 LE POLICIES DELLA GOVERNANCE REGIONALE

2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la governance regionale.

Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente, continuando il percorso intrapreso volto alla:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;
- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica, con particolare riferimento alla governance del Sistema sanitario regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

2.2 Programmazione regionale unitaria

Il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018, per il quinquennio 2018-2023, così come il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, per il triennio 2023-2025, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci mostra, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle disuguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo, sintetizzata nelle 8 macroaree strategiche d'intervento, è stata infatti opportunamente collegata agli obiettivi tematici previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020⁵. In

⁵ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

particolare, la pianificazione delle politiche articolata in 8 macroaree d'intervento, si è strutturate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Strategia Europa 2020 (cfr. Appendice statistica – DEFR 2020, Tav. S1.28).

Il processo di coordinamento e di integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è stato affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi. Tale struttura riferisce quadrimestralmente alle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio, attività produttive e affari europei, secondo la scansione temporale indicata nel cronoprogramma. A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Le macroaree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica, rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale e di politica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del d.lgs.118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale 26/2017, dal momento della sua entrata in vigore. Anche nel corso del 2023, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea"; Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006. Ai Regolamenti si aggiungono tutte le disposizioni di attuazione della Commissione (regolamenti, atti delegati, decisioni, linee guida e altro).

oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria, ovvero nell'ambito della relazione tecnica.

Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese ("Bilancio di previsione finanziario"), il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") ed il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel 2023:

Legge n° 1 del 30 marzo 2023	<i>Legge di stabilità regionale 2023</i>
Legge n° 2 del 30 marzo 2023	<i>Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025</i>
Legge n° 3 del 4 maggio 2023	<i>Modifica dell'articolo 3 della legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, relativo a disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario</i>
Legge n° 4 del 4 maggio 2023	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche</i>
Legge n° 5 del 29 maggio 2023	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie</i>
Legge n° 6 del 12 giugno 2023	<i>Istituzione delle commissioni speciali PNRR e grandi eventi, Giubileo 2025, Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e Semplificazione amministrativa. Modifica alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente disposizioni relative al sistema organizzativo, alla dirigenza e al personale regionale</i>
Legge n° 7 del 25 luglio 2023	<i>Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità</i>
Legge n° 8 del 31 luglio 2023	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Disposizioni varie</i>
Legge n° 9 del 3 agosto 2023	<i>Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle province autonome</i>
Legge n° 10 del 14 agosto 2023	<i>Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie</i>
Legge n° 11 del 14 agosto 2023	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni finanziarie varie</i>
Legge n° 12 del 10 ottobre 2023	<i>Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77</i>
Legge n° 13 del 10 ottobre 2023	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>



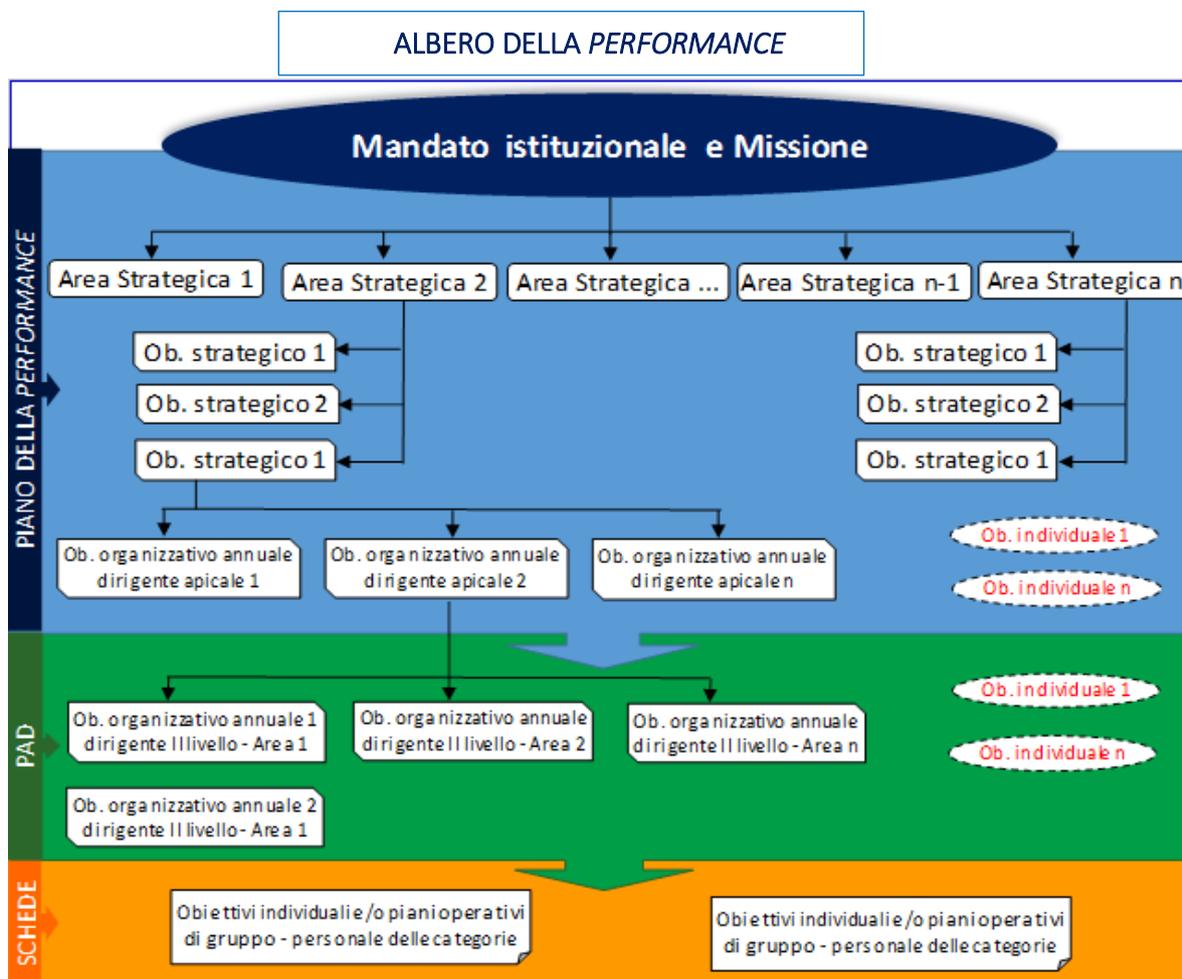
Legge n° 14 del 27 ottobre 2023	<i>Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche</i>
Legge n° 15 del 27 ottobre 2023	<i>Contributo ai comuni per le spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace</i>
Legge n° 16 del 30 ottobre 2023	<i>Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022</i>
Legge n° 17 del 3 novembre 2023	<i>Adozione delle misure consequenziali al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022</i>
Legge n° 18 del 3 novembre 2023	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
Legge n° 19 del 16 novembre 2023	<i>Abrogazione della legge regionale 25 luglio 2022, n. 14 (Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani)</i>
Legge n° 20 del 7 dicembre 2023	<i>Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) e successive modifiche. Legge regionale di adeguamento agli obblighi europei</i>
Legge n° 21 del 18 dicembre 2023	<i>Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici e agli interventi assistiti con gli equidi. Disposizioni ulteriori urgenti</i>
Legge n° 22 del 18 dicembre 2023	<i>Disposizioni per la promozione degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)</i>
Legge n° 23 del 29 dicembre 2023	<i>Legge di stabilità regionale 2024</i>
Legge n° 24 del 29 dicembre 2023	<i>Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026</i>

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

3.1 L'albero della Performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative. Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:⁶

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del PIAO) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del PIAO 2023-2025 con Delibera di Giunta regionale 42/2023 e con l'adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie.

Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2023, con i rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2023.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
Direttore Generale	Wanda D'Ercole Alessandro Ridolfi	G01794 del 13/02/2023 G08142 del 12/06/2023 mod. G11833 del 07/09/2023 mod.
Direzione regionale Centrale Acquisti	Andrea Sabbadini	G02166 del 20/02/2023
Avvocatura regionale	Rodolfo Murra Rosa Maria Privitera	G04159 del 28/03/2023
Agenzia regionale di Protezione Civile	Carmelo Tulumello	G01962 del 15/02/2023
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E	Livio De Angelis	G01861 del 14/02/2023
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Claudio Canetri Livio De Angelis <i>ad interim</i>	G01489 del 07/02/2023

⁶ Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.



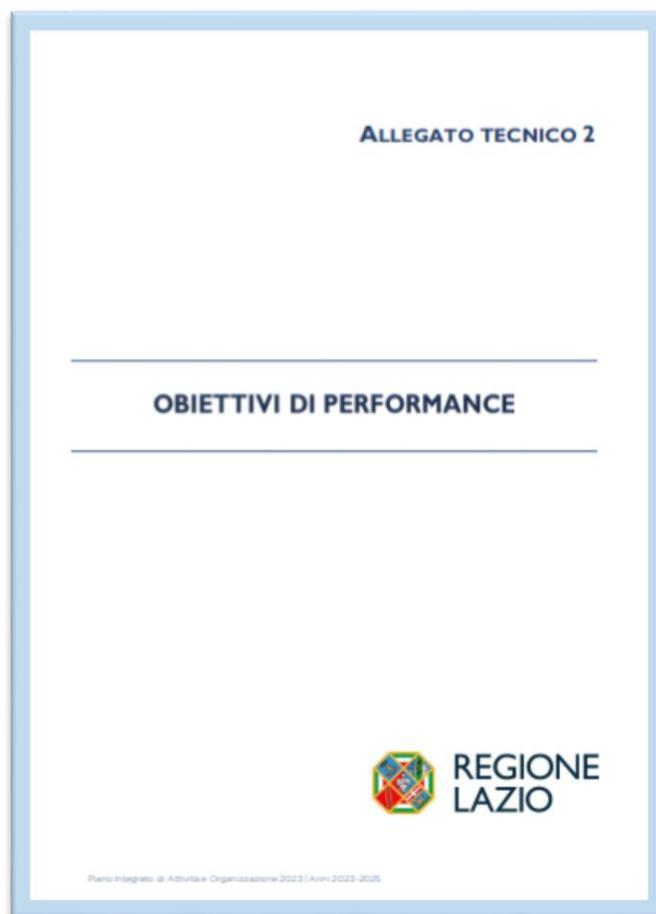
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Stefano Fermante Marco Marafini <i>ad interim</i>	G01938 del 15/02/2023 G15263 del 16/11/2023 mod.
Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	Marco Marafini	G01747 del 10/02/2023 G11715 del 05/09/2023 mod.
Direzione regionale Programmazione economica	Paolo Iannini	G01955 del 15/02/2023
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Marco Marafini <i>ad interim</i> Paolo Iannini <i>ad interim</i> Andrea Urbani	G01810 del 13.02.2023
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Ornella Guglielmino	G01956 del 15/02/2023 G16061 del 30/11/2023 mod.
Direzione regionale Politiche abitative e Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Manuela Manetti Wanda D'Ercole <i>ad interim</i>	G01950 del 15/02/2023 G11558 del 31/08/2023 mod.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Wanda D'Ercole <i>ad interim</i> Andrea Sabbadini <i>ad interim</i>	G01922 del 15/02/2023 G14672 del 06/11/2023
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Paolo Weber	G01894 del 14/02/2023
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti	Wanda D'Ercole Manuela Manetti <i>ad interim</i>	G01963 del 15/02/2023
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci	G02506 del 24.02.2023
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Wanda D'Ercole <i>ad interim</i> Vito Consoli <i>ad interim</i> Roberto Aleandri	G02005 del 16/02/2023 G08403 del 15/06/2023 mod./int. G11657 del 04/09/2023 mod./int. G13198 del 06/10/2023 mod./int.
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale	Luigi Ferdinando Nazzaro	G02459 del 23/02/2023 G016602 del 11/12/2023 mod.
Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo	Miriam Cipriani Tiziana Petucci <i>ad interim</i>	G01782 del 13/02/2023
Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale	Stefano Calabrese	G01965 del 15/02/2023



Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport	Alberto Sasso D'Elia	G01905 del 15/02/2023 G05241 del 18/04/2023 mod. G09986 del 19/07/2023 mod.
Direzione regionale Ambiente	Vito Consoli	G01953 del 15/02/2023
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione	Elisabetta Longo	G01542 del 08/02/2023 G05747 del 27/04/2023
Direzione regionale Turismo	Roberto Ottaviani Alberto Sasso D'Elia <i>ad interim</i>	G01910 del 15/02/2023

3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale. Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più "indiretti" con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Allegato Tecnico Obiettivi di *Performance*.



Nell'Allegato Tecnico di *Performance* si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di performance raggiunto nell'anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.

Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell'esercizio finanziario 2023. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, di cui all'allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002 n. 1, la valutazione della dirigenza⁷ è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione Generale	Innovazione, semplificazione, efficienza organizzativa.	Coordinamento della predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).	100
		Attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.	100
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	100
		Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2022.	100
		Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.	100
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	100
		Gestione del contenzioso.	100
Agenzia regionale del Turismo	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.	100
		Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale, in attuazione del Piano triennale del Turismo 2020-2022.	100

⁷ Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max punti 100) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30).



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico.	100
		Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.	100
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Gestione delle anomalie di sistema delle CUR NUE 112 di Roma e Lazio e addestramento OT.	100
		Sistema di interconnessione IPDA - CUR NUE 112 Roma e Lazio.	100
		"Progetto Mare Sicuro 2022".	100
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.	100
		Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2019.	100
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	Subentro di Cotral e Astral ad Atac nella gestione delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo: approvazione degli schemi di contratto di servizio.	60
		Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi inerenti al Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete".	100
		Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.	100
		Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.	100
		Definizione del Piano Energetico Regionale (PER) aggiornato secondo gli emendamenti della competente commissione consiliare, avvio della nuova procedura di VAS ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse. Riallineamento dei tempi del ciclo di bilancio.	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.	100
		Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.	100
		Riallineamento tempi ciclo di bilancio.	100
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare.	100
		Quadro unico di monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al P.N.R.R. e al P.N.C.	100
Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (P.N.R.R.): Attuazione delle misure previste per la sanità 2022-2024.	Linee di finanziamento degli Enti del SSR per l'esercizio 2022 in coerenza con il P.N.R.R.	100
		Piano Operativo Regionale al fine della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).	100
		Sviluppo dei modelli di assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina.	100
		Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): Definizione progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Rafforzamento delle competenze e miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio.	100
		Attuazione Legge regionale n. 16/21: Iniziative ed interventi sull'Invecchiamento Attivo.	100
		Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).	100
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività di Pianificazione".	100
		Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".	100
		Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".	100
		Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").	100
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	100
		Interventi per la difesa della costa.	100
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MS5C1).	Definizione e attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.	100
		Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che disciplinino la gestione ed il riciclo del rifiuto, salvaguardino le risorse naturali attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle georisorse e promuovano iniziative volte alla messa in sicurezza e bonifica di aree sensibili al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni a favore della raccolta differenziata e redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso.	66
		Promuovere iniziative di messa in sicurezza e bonifica delle aree sensibili nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro (APQ8).	50
		Interventi in sostituzione – Bonifica ex discariche nei siti di Lunghezza e Pignataro Interamna.	100
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Incremento della competitività delle imprese del Lazio.	Definizione e attuazione Accordo Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027.	50
		Attuazione programma FESR 2021-2027: destinazione risorse finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese laziali.	100
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023 - 2027.	100
		Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.	100
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza.	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale per la costituzione e l'avvio delle attività.	100
		Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: la Strategia Formativa.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Politiche del personale e politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni del territorio regionale.	Programmazione dei fabbisogni del personale.	100
		Riqualificazione dei piccoli comuni nell'ambito delle politiche per la tutela e la valorizzazione dei piccoli comuni.	100
		Politiche del personale: consolidamento del lavoro agile e change management per il potenziamento delle competenze digitali.	100
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Promozione dei luoghi della cultura.	100
		Diffusione della cultura nei luoghi.	100
		Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.	100
		Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.	100
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Progetto "Scuola di Squadra" .	100
		Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.	100
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	Rafforzare l'associazionismo sportivo.	100
		Favorire il sistema artistico- culturale e di aggregazione dei giovani.	100
		Creazione di centri di aggregazione giovanile.	100

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione digitale	Implementazione delle politiche di sicurezza e protezione dei dati.	Implementazione delle politiche in tema di Cybersicurezza.	100
		Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.	100
Direzione regionale Ambiente	Gestione dei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali.	Gestione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni integrate ambientali.	30
		Gestione dei procedimenti relativi alle valutazioni di impatto ambientale.	70
	Valorizzazione del capitale naturale.	Progetto Ossigeno.	100
		"Natura in Cammino": rete dei sentieri nelle Aree protette regionali.	100

3.3 Obiettivi organizzativi

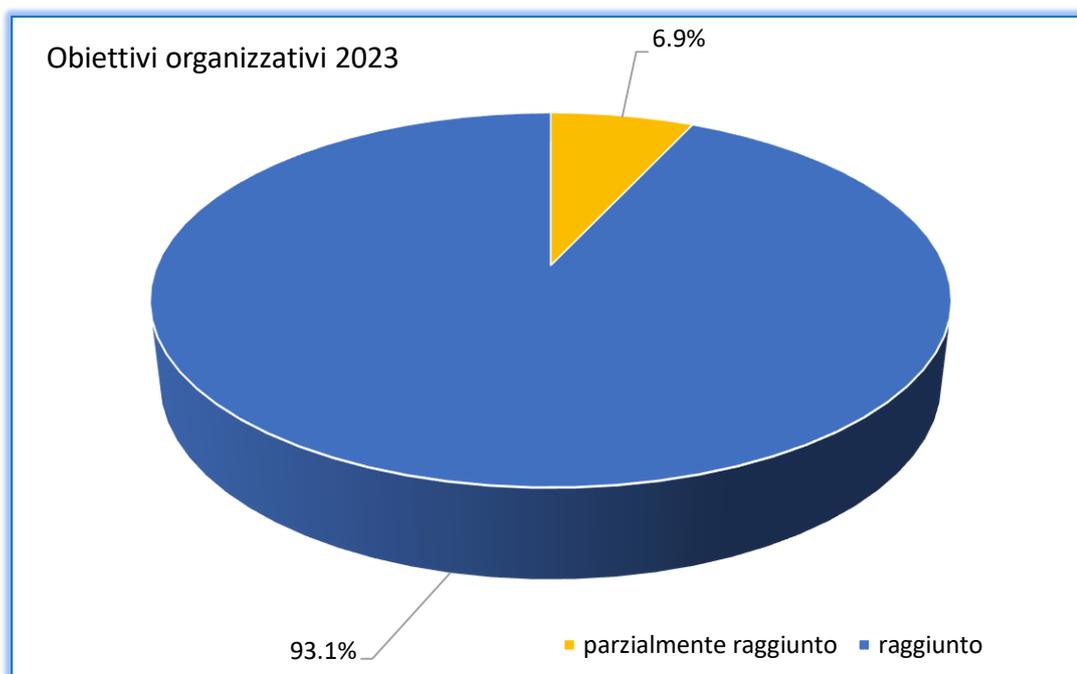
La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del d.lgs. n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
 - sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
 - qualità e quantità delle performance e dei servizi erogati;
 - raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multilivello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.



Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2023.

3.4 Obiettivi individuali

Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, il quale ha compreso anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023-2025 (PTPC)⁸, la Giunta regionale ha assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione.

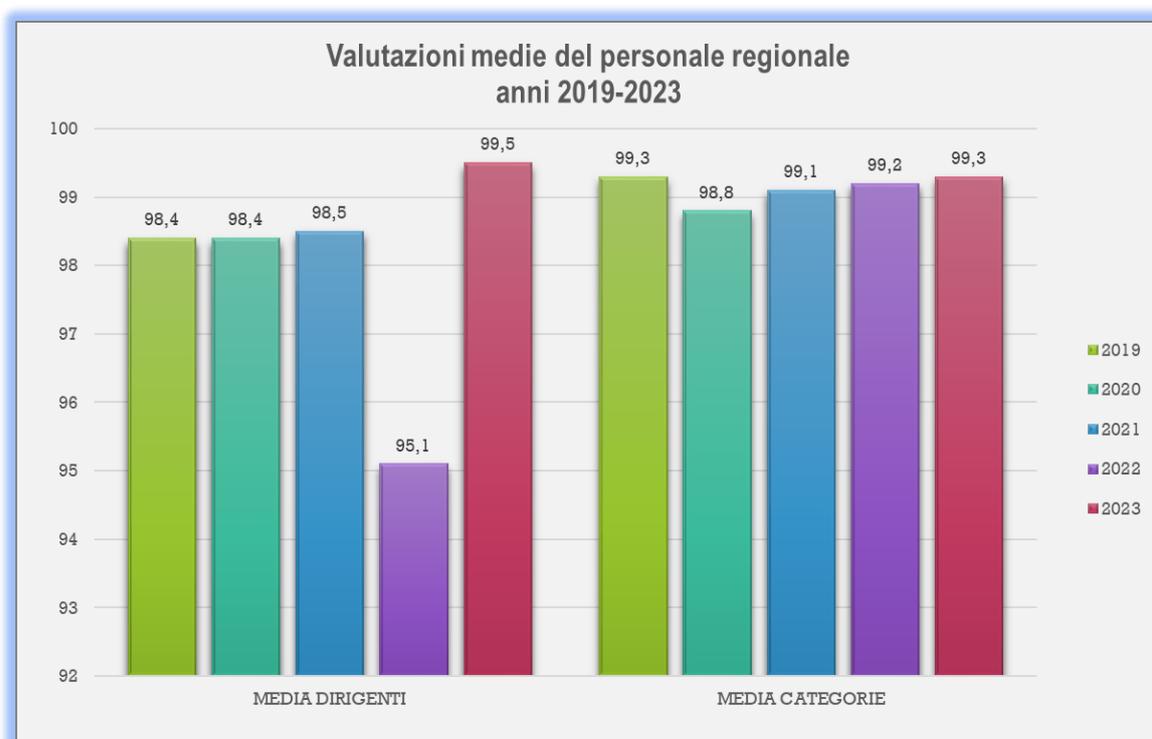
Per l'annualità 2023, in continuità con la precedente programmazione, si è pertanto continuato a dare particolare enfasi all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione del contrasto alla corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione.

⁸ Approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 29.03.2022, n. 143

3.5 Andamento delle valutazioni individuali

Nell'ambito delle valutazioni del personale è emersa l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.



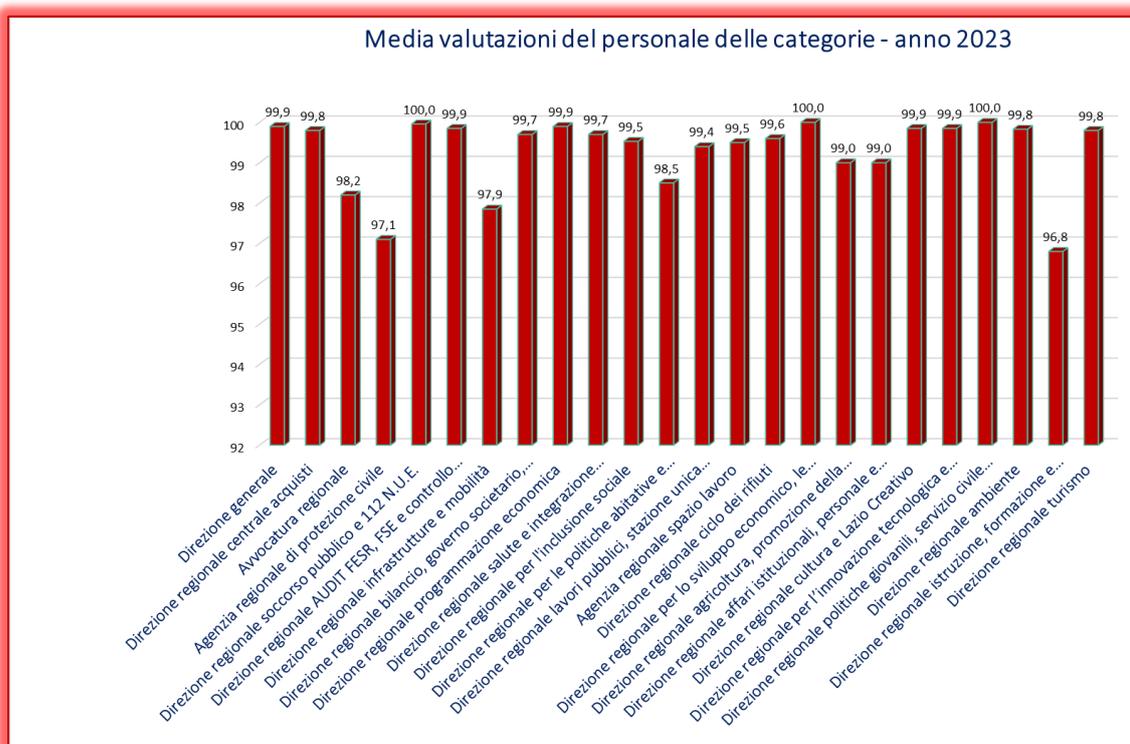
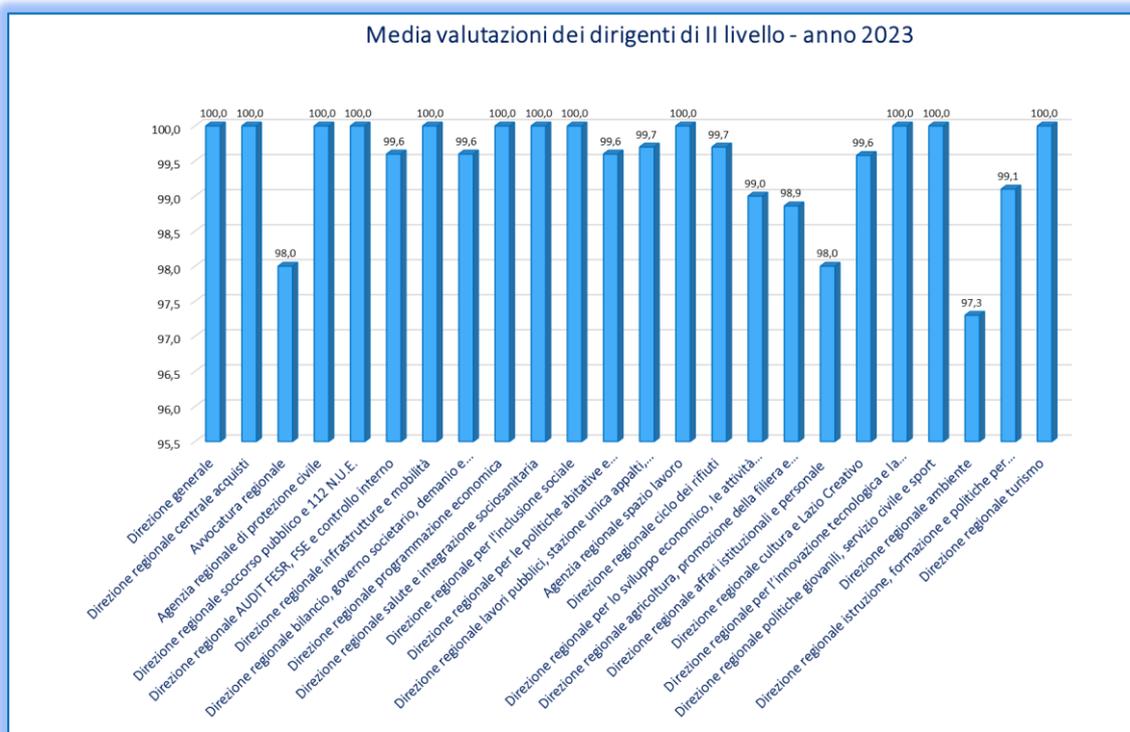


STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2023	MEDIA VALUTAZIONE CATEGORIE 2023
Direzione generale	100	99,9
Direzione regionale centrale acquisti	100	99,8
Avvocatura regionale	98	98,2
Agenzia regionale di protezione civile	100	97,2
Direzione regionale soccorso pubblico e 112 N.U.E.	100	100
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE e controllo interno	99,6	99,9
Direzione regionale infrastrutture e mobilità	100	97,9
Direzione regionale bilancio, governo societario, demanio e patrimonio	99,6	99,7
Direzione regionale programmazione economica	100	99,9
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	100	99,7
Direzione regionale per l'inclusione sociale	100	99,5
Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	99,6	98,5
Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	99,7	99,4
Agenzia regionale spazio lavoro	100	99,5
Direzione regionale ciclo dei rifiuti	99,7	99,6
Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	99	100
Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste	98,9	99
Direzione regionale affari istituzionali e personale	98	99
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	99,6	99,9
Direzione regionale per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale	100	99,9
Direzione regionale politiche giovanili, servizio civile e sport	100	100
Direzione regionale ambiente	97,3	99,8
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	99,1	96,8
Direzione regionale turismo	100	99,8
MEDIA VALUTAZIONI	99,5	99,3



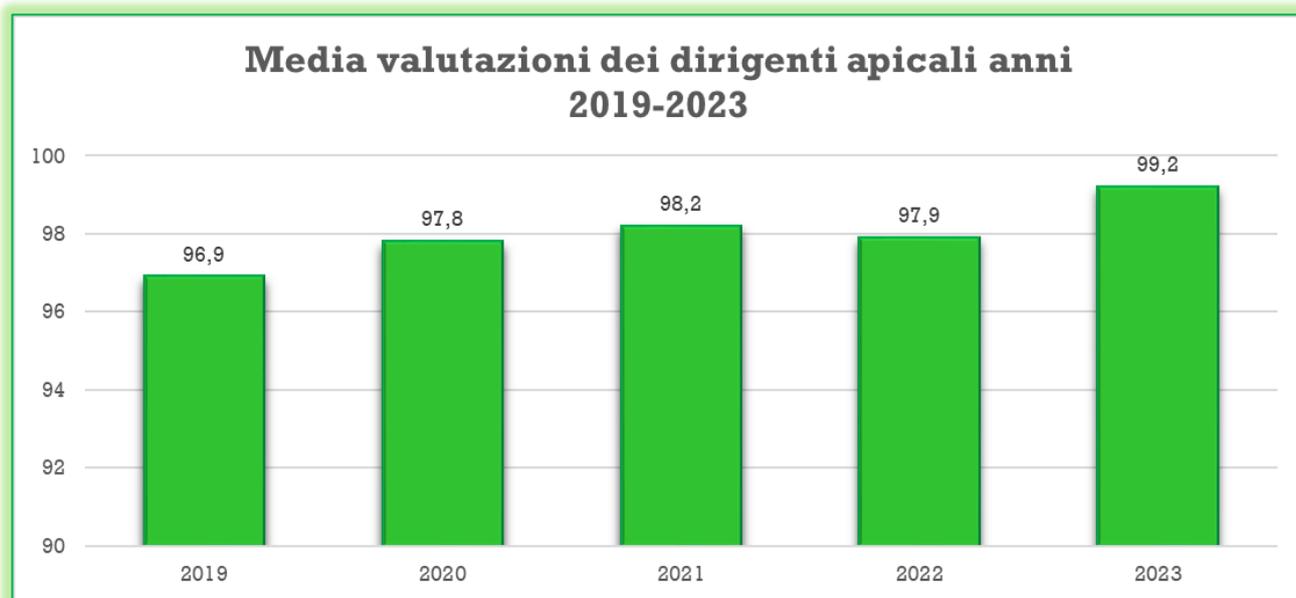
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2023 una valutazione media pari a 99,5 mentre il personale delle categorie ha ottenuto una valutazione media pari a 99,3.

Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2023 all'interno delle singole strutture amministrative.





Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2019 al 2023.



3.5 Attività di rilievo

Direzione Generale

La Direzione Generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.11, commi 1 e 1ter della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dall'articolo 19ter del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha garantito, per tutto il corso dell'anno 2023:

- il coordinamento complessivo delle strutture amministrative e gestionali della Regione, assicurando la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale,
- il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo,
- il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

La Direzione, con riferimento all'annualità 2023, è costituita da 3 aree e 3 uffici:

- Area Pari Opportunità;
- Area Programmazione e Monitoraggio, al cui interno è ordinato l'*Ufficio Riforme PNRR*;
- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, nella quale è ordinato l'*Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi*, nonché, nell'ambito della Direzione Generale stessa, l'*Ufficio Antiriciclaggio e Rapporti con UIF*.

Con riferimento alle attività svolte dalle singole strutture operative della Direzione generale nell'anno 2023, si rappresenta quanto a seguire riportato:



- L'Area Pari Opportunità ha attuato le politiche di genere, la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità, curando la gestione e il monitoraggio di specifiche iniziative e promuovendo l'applicazione della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. In sinergia con le organizzazioni di settore, ha contribuito a elaborare strategie ed azioni tese a prevenire e contrastare la violenza di genere, promuovendo l'attuazione di progetti specifici di settore. Le risorse regionali e statali sono state impiegate sia per l'istituzione e la continuità operativa delle strutture antiviolenza sul territorio regionale, a cura degli Enti locali, sia per iniziative di sensibilizzazione, formazione ed educazione volte alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, alla conservazione e promozione della storia e della cultura delle donne, al sostegno della libertà femminile e della lotta alle discriminazioni di genere nonché alla promozione delle pari opportunità.
- L'Area Programmazione e Monitoraggio ha svolto attività di supporto al Direttore generale nelle funzioni tese ad assicurare la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, a garantire il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici. In particolare, l'Area ha fornito supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, mediante la formulazione degli obiettivi e l'adozione di direttive ai direttori regionali per la riorganizzazione delle strutture amministrative, ai sensi dell'articolo 22 del regolamento di organizzazione degli uffici. L'area ha curato, altresì, l'istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di organizzazione che hanno portato la Giunta regionale all'adozione di regolamenti di modifica del regolamento regionale 1/2000. Sono state coordinate tutte le fasi propedeutiche all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, tra le quali l'aggiornamento del Gruppo di Lavoro inter-direzionale e la definizione del cronoprogramma inter-direzionale. È stato assicurato, inoltre, il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico anche curando il raccordo tra le direzioni regionali.
 - L'Ufficio Riforme PNRR ha effettuato il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, delle iniziative di semplificazione e di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure amministrative ed ha assicurato il coordinamento delle attività per l'attuazione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica e per le modifiche/integrazioni al medesimo PTAT previa approvazione del DFP. Principalmente, sono state svolte tutte le attività necessarie alla gestione del Progetto CUP F81B21008070006 – Piano Territoriale di Assistenza Tecnica Regione Lazio, quali il monitoraggio delle attività e dei risultati di progetto, la valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dagli Esperti, l'impegno delle risorse economiche di Progetto, la liquidazione delle risorse economiche di Progetto e la conclusione delle attività annuali. In particolare, nell'ambito dell'iniziativa, è stato assicurato il raggiungimento di milestone e target previsti dal Piano.
- L'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha supportato le strutture organizzative della Regione e gli Enti Locali nella gestione dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di progetti ricompresi negli ambiti di intervento del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC),



fornendo supporto giuridico-amministrativo per un corretto ed efficace svolgimento delle procedure nonché per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso. Ha supportato le autorità autorizzative nella realizzazione di progetti complessi che richiedono il coordinamento di diversi livelli territoriali di governo, al fine di promuovere e monitorare l'attuazione degli accordi di insediamento e sviluppo delle imprese previsti dall'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, e per garantire la partecipazione della Regione Lazio alle conferenze di servizi, definendo le opportune modalità organizzative per lo svolgimento delle stesse e curando gli adempimenti connessi all'individuazione del Rappresentante Unico Regionale.

- L'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi, ordinato all'interno della predetta Area, relativamente al ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nelle conferenze regionali e permanenti post sisma 2016, ha fornito il necessario supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) in ordine allo svolgimento della conferenza regionale post sisma, verificando, altresì, gli interessi regionali nelle conferenze regionali e in quelle permanenti post sisma di cui all'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189. Inoltre, ha supportato diverse amministrazioni procedenti in ordine alla corretta applicazione della normativa relativa alle conferenze di servizi, in particolare nei confronti delle strutture regionali e degli Enti riconducibili alla Regione Lazio (Aziende Unità Sanitarie Locali – ASL, Enti parco, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA, Azienda Strade Lazio). In ragione del ruolo strategico dell'amministrazione regionale rispetto all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), l'Ufficio ha fornito tutto il supporto possibile alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori degli interventi, nell'organizzazione delle conferenze di servizi e nella ricognizione degli interessi pubblici coinvolti sui singoli progetti. È stato, inoltre, aggiornato il database di monitoraggio contenente le informazioni relative alle conferenze di servizi aventi ad oggetto interventi a valere su risorse del PNRR e PNC.
- L'Ufficio Antiriciclaggio e Rapporti con UIF, nella persona del dirigente ad interim dell'Ufficio, ha elaborato la proposta di deliberazione di Giunta regionale recante modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni", ai fini dell'approvazione del Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe) della Regione Lazio. Lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 231/2007 e all'articolo 11 "Rapporti con l'UIF" del provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia del 23 aprile 2018, recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", si è sostanziato nell'abilitazione del soggetto "gestore", nominato con Deliberazione 2 agosto 2023, n. 431 quale soggetto preposto alla valutazione ed alla effettuazione delle comunicazioni concernenti operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231



e s.m.i., ad operare, in qualità di “Referente”, sul portale Infostat-UIF utilizzato per la predisposizione e la trasmissione delle Comunicazioni di Operazioni Sospette.

Affari Istituzionali e Personale

La Direzione si caratterizza per la presenza di due linee principali di attività:

- *Politiche del personale;*
- *Attività istituzionali,* che comprendono anche le attività elettorali, le procedure relative alle nomine di competenza degli organi di direzione politica, le attività del Bollettino Ufficiale della regione Lazio, la gestione delle istruttorie degli atti consiliari, gli stanziamenti per il funzionamento degli uffici e degli organismi istituzionali del Consiglio regionale, oltre alle materie di sicurezza integrata e beni confiscati alle mafie, le politiche per la riqualificazione dei comuni del territorio regionale nonché il processo di estinzione delle Comunità montane.

POLITICHE DEL PERSONALE

CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA GIUNTA

Il Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, ha previsto, sotto il profilo delle relazioni sindacali, una rivisitazione delle materie di confronto e contrattazione integrativa, al fine di potenziare il livello di partecipazione e di collaborazione tra amministrazioni e organizzazioni sindacali.

Al fine di dare concreta applicazione al citato CCNL 2019-2021 con atto di organizzazione 6 febbraio 2023, n. G01440 è stato costituito il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività procedimentale relativa alla predisposizione del CCDI.

A seguito degli incontri tra i rappresentanti della delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, compresa la RSU, e della certificazione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Lazio, relativa al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché dell'autorizzazione della Giunta al Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 943, il 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo decentrato integrativo - parte normativa - della Giunta della Regione Lazio per il triennio 2023-2025 e parte economica 2023.

Nel corso del primo semestre 2023, inoltre, in data 11 maggio, è stato sottoscritto in via definitiva l'accordo di contrattazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2022. Tale accordo, corredato dalla relazione tecnica ed illustrativa e con l'indicazione della copertura dei relativi oneri finanziari, è stato successivamente trasmesso per via telematica all'ARAN ed al CNEL, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 ed è stato pubblicato, ai sensi dell'articolo 21 comma 2 del d.lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Lazio.

Nel secondo semestre del 2023 con deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 668 è stata prevista la destinazione alla contrattazione decentrata integrativa del personale del comparto 2023, nell'importo massimo del 50 per cento, delle economie aggiuntive di cui all'articolo 16, comma 5, del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, realizzate in attuazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2021 – 2023 e derivanti dai risparmi di spesa riguardanti le locazioni passive realizzati nell'esercizio 2021 rispetto al 2020 e nell'esercizio 2022 rispetto al 2021.

Tali risorse aggiuntive, così come previsto nel CCDI, sono state poi impiegate per il finanziamento dei progetti strategici, d'innovazione dei processi e di miglioramento dell'organizzazione del personale del comparto della Giunta, già approvati con atti di organizzazione delle Strutture regionali per l'annualità 2023, ai fini della valorizzazione e del riconoscimento della produttività del personale delle Aree, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi, secondo le misure previste dal sistema regionale di valutazione delle performance.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La Direzione ha predisposto il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (PTFP), che costituisce una sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, documento di programmazione previsto dall'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, 113, approvato con deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42.

Il PTFP è adottato in coerenza con il Piano della performance 2023-2025, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è, altresì, condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del decreto legislativo n. 165/2001.

Al fine di dare attuazione alla nuova normativa in materia di stabilizzazione del personale precario delle PPAA e alla decisione di parifica della Corte dei Conti n. 135/2022 è stato predisposto l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico 5 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del P.I.A.O. 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960, come meglio dettagliato nella "Relazione sintetica sui singoli obiettivi organizzativi e individuali".

PROGETTO 1000 ESPERTI PNRR

Il progetto "1000 esperti", introdotto dall'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è un intervento volto ad accrescere la capacità amministrativa degli enti territoriali in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione, di smaltimento dell'arretrato e di velocizzazione delle procedure

amministrative c.d. “complesse”, ovvero che prevedono l’intervento di più soggetti. Il progetto prevede il reclutamento di professionisti ed esperti che affianchino le amministrazioni territoriali con attività di supporto specializzato di tipo tecnico-amministrativo.

L’intervento è stato avviato a dicembre 2021 con il reclutamento di n. 76 professionisti ed esperti, divenuti a seguito del rinnovo contrattuale avvenuto nel dicembre 2022.

Al fine di assicurare il conseguimento di target e milestone nonché degli obiettivi finanziari stabiliti dalla misura PNRR in argomento, nel corso del 2023 la Direzione ha curato l’adozione degli atti successivi al reclutamento degli esperti concernenti l’evoluzione dei rapporti contrattuali.

Nel corso del 2023 è stata predisposta, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 959 relativa al reclutamento di n. 39 professionisti ed esperti da destinare al rafforzamento delle attività previste dal progetto “1000 esperti”.

Con tale deliberazione è stata data attuazione a quanto previsto dalla deliberazione n. 96/2023 (successivamente modificata con la deliberazione n. 507/2023), con la quale la Giunta regionale ha individuato nuovi fabbisogni di personale emersi a seguito dell’analisi delle esigenze degli enti territoriali beneficiari del supporto previsto dalla misura PNRR 1.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale”.

L’attività istruttoria si è svolta con il contributo dei referenti dell’Area “Monitoraggio e rendicontazione” della Direzione Generale e dei referenti dell’“Ufficio per i concorsi e il reclutamento” del Dipartimento della Funzione pubblica, ciascuno per la parte di propria competenza.

Gli avvisi di selezione dei 39 professionisti ed esperti individuati dalla citata deliberazione n. 959/2023 sono stati trasmessi ai competenti uffici del Dipartimento della Funzione pubblica con nota prot. n. 1504492 del 28 dicembre 2023, per la conseguente pubblicazione sul sito InPA.

CAMBIO DI PROFILO PROFESSIONALE

La disciplina del cambio di profilo professionale è stata di recente novellata a seguito della introduzione dell’allegato N Bis “Disciplina del cambio di profilo professionale” al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, ad opera dell’articolo 2, comma 1, del regolamento regionale 28 maggio 2021, n. 10.

Attraverso detto istituto, la Regione promuove la mobilità professionale interna quale strumento di carattere organizzativo ispirato ai principi di contenimento e riduzione della spesa, nonché di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse umane mediante la valorizzazione delle attitudini e professionalità dei dipendenti interessati.

La mobilità professionale interna rappresenta, tra l’altro, il principale strumento per:

- a) rispondere alle esigenze di fabbisogno di personale manifestate dai direttori delle diverse strutture dell’amministrazione regionale rispetto agli obiettivi strategici e alle priorità individuate dall’amministrazione stessa nell’ambito della programmazione;
- b) fronteggiare carichi di lavoro straordinari attraverso la riconversione di professionalità già esistenti, qualora sia necessario ricoprire posizioni di lavoro riconducibili ad un determinato profilo professionale;
- c) rendere conforme il profilo professionale del dipendente alle mansioni effettivamente svolte dallo stesso e richieste dall’amministrazione;
- d) attribuire un nuovo profilo ai dipendenti risultati non più idonei fisicamente alle mansioni relative al profilo professionale di appartenenza;

e) rispondere alle istanze di cambio di profilo professionale presentate dai dipendenti, in presenza dei requisiti culturali, professionali ed organizzativi a tal fine richiesti.

Nel corso dell'anno 2023 essa ha trovato ulteriore applicazione e pertanto, a seguito della pubblicazione sull'intranet regionale della circolare sulla Disciplina del cambio profilo professionale, prot. n. 0151228 del 9 febbraio 2023, e del modulo di presentazione della relativa domanda su richiesta dei dipendenti regionali, alla data del 31 marzo 2023, termine ultimo di presentazione delle domande, sono pervenute n. 22 domande di cambio profilo.

La relativa istruttoria ha prodotto i seguenti risultati:

- n. 6 domande sono state rigettate, di cui n. 4 perché carenti dei requisiti richiesti, n. 1 in quanto pervenuta fuori termine e priva dei requisiti richiesti e n. 1 perché il dipendente era già in possesso del profilo richiesto;
- n. 1 è procedibile d'ufficio;
- le restanti n. 15, invece, necessitano, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'allegato N BIS, di essere inoltrate in Commissione, che dovrà procedere alla verifica dell'idoneità professionale dei dipendenti allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo richiesto.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

I dati riportati nel Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025, di cui all'allegato tecnico 5 alla deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n.42, comprensivi anche delle unità di personale reclutate nel 2021-2022 destinate al rafforzamento dei centri per l'impiego, hanno evidenziato che il personale del ruolo del comparto, alla data del 9 Novembre 2022, è di 3.749 unità, a fronte di una dotazione organica di n. 5.493 unità e che il personale del ruolo della dirigenza, sempre alla data del 9 novembre 2022, è di n. 143 unità, a fronte di una dotazione organica di 265 unità.

Pertanto, nel corso dell'anno 2023 si è proceduto a una rivisitazione delle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale anticipata del rapporto di lavoro adottate con deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2017, n. 499 e le successive deliberazioni di modifica e integrazione.

In considerazione del continuo aumento del numero di unità di personale, dirigenziale e non, appartenente al ruolo della Giunta regionale collocate a riposo e in considerazione del fatto che, in alcune strutture, il previsto pensionamento di ulteriori unità di personale potrebbe determinare un pregiudizio per lo svolgimento delle attività di competenza, si è proceduto ad una diversa valutazione dell'istituto della "risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro" e conseguentemente, con deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 870, è stato definito il procedimento teso al riconoscimento a tutto il personale della Giunta regionale, ivi compreso quello dirigenziale, che abbia conseguito il requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata, della possibilità di permanere in servizio fino al compimento dell'età anagrafica limite, momento in cui l'Amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età.

Nell'ambito delle attività relative all'istituto del trattamento di quiescenza sono stati esaminati i fascicoli previdenziali, relativi ai dipendenti nati nel 1959, 1960 e 1961 allo scopo di verificare ex officio l'anzianità contributiva sia del personale della Giunta che del Consiglio nonché di tutto il personale

confluito nei ruoli regionali (Parchi e Agenzie regionali, etc.) e conseguentemente sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- n. 14 determinazioni di cancellazione dal ruolo per quota 102/quota 103;
- n. 45 determinazioni di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;
- n. 104 determinazioni di pensionamento per raggiunti limiti di età;
- n. 25 determinazioni di cancellazione dal ruolo per dimissioni;
- n. 5 determinazione di cancellazione dal ruolo per decesso;
- n. 18 istruttorie per il passaggio ad altra Amministrazione;
- n. 4 cancellazione dal ruolo per dispensa dal servizio ai sensi dell'art. 55-octies del d.lgs. 165/2001.

PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Con determinazione 13 dicembre 2022, n. G17659 è stata indetta la procedura selettiva riservata al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2022, ai sensi dell'Accordo di contrattazione decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali 2020-2022, sottoscritto in data 26 novembre 2020, come modificato dall'accordo di contrattazione decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali per l'anno 2022, sottoscritto in data 28 dicembre 2022.

All'esito della ricezione delle domande, con determinazione 28 febbraio 2023, n. G02650 è stata nominata la Commissione di valutazione che ha dato luogo alla fase istruttoria della procedura attraverso l'esame delle istanze pervenute e, pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso approvato con la succitata determinazione n. G17659/2022 ha proceduto alla valutazione dei titoli culturali e professionali dei candidati e alla conseguente attribuzione dei punteggi secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo.

Si è provveduto, pertanto, alla formulazione delle quattro graduatorie di merito provvisorie, distinte per ciascuna categoria (A, B, C e D), approvate con determinazione 14 giugno 2023, n. G08321 pubblicata in pari data sulla intranet regionale.

All'esito delle osservazioni dei candidati pervenute successivamente alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie di cui alla citata determinazione n. G08321/2023, così come stabilito dall'art. 6, comma 5 dell'Avviso, con determinazione 18 luglio 2023, n. G09888 sono state approvate le graduatorie di merito definitive.

L'attività conclusiva della procedura per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2022 si è concretizzata nella pubblicazione sulla intranet regionale in data 16 ottobre 2023 della determinazione 16 ottobre 2023, n. G13546 di rettifica delle graduatorie di merito relative alle categorie C e D e contestuale approvazione delle nuove graduatorie definitive.

Si precisa, altresì, che ai sensi della D.G.R. 29 marzo 2022, n. 143, recante il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, si è proceduto all'attuazione di misure specifiche di controllo a campione (10% degli aventi diritto) sulle dichiarazioni rese dai dipendenti in sede di presentazione della domanda alla procedura PEO 2022, in particolare sull'anzianità di servizio e sui titoli di studio.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le attività della Direzione impegnano costantemente le Aree coinvolte su molteplici aspetti della promozione della salute e del benessere organizzativo in conformità e ossequio alla normativa di settore vigente.

I principali adempimenti hanno riguardato in particolare i temi della sicurezza sul luogo di lavoro, della formazione del personale, dell'incentivazione delle misure per il benessere organizzativo con particolare riguardo agli incentivi sulla genitorialità e dell'assistenza sanitaria integrativa.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

PROCEDURE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI 2023.

Sin dal novembre 2022 sono state avviate le procedure finalizzate allo svolgimento delle consultazioni elettorali del 2023, indette per il 12 e il 13 febbraio con decreto del Presidente della Regione Lazio 14 dicembre 2022, n. T00200.

La Direzione, nell'ambito del gruppo di lavoro costituito con atto di organizzazione 14 novembre 2022 n. G15693, coordinato dal Direttore Generale, per il tramite dell'Area Provvedimenti disciplinari, Anagrafe delle prestazioni, e Contenzioso del lavoro – Attività elettorali ed attraverso l'impiego ulteriore di personale regionale assegnato a diverse strutture (ufficio legislativo, staff del direttore Direzione Affari Istituzionali e Personale, ecc.), ha portato a compimento l'attività tecnico – amministrativa finalizzata alla organizzazione delle consultazioni elettorali, operando, contestualmente, rispetto alle precedenti tornate elettorali, una implementazione delle attività di comunicazione interistituzionale.

Al netto della predisposizione degli atti amministrativi necessari e propedeutici all'avviamento delle consultazioni, alla gestione della fase preliminare inerente all'ammissione delle candidature e della fase successiva relativa alla proclamazione degli eletti, si annoverano, in particolare, ulteriori adempimenti di seguito elencati:

- predisposizione grafica degli stampati per le operazioni degli uffici elettorali di sezione, appositamente rivisti alla luce della normativa elettorale vigente;
- predisposizione grafica dei modelli della scheda elettorale nonché dei modelli del manifesto dei candidati e del manifesto degli eletti;
- predisposizione grafica e fornitura diretta agli Uffici centrali circoscrizionali e all'Ufficio centrale regionale degli stampati necessari per le operazioni di rispettiva competenza, appositamente rivisti alla luce della normativa elettorale vigente;
- attività di analisi, interpretazione e attuazione della normativa regionale connesse alla pubblicazione dei dati elettorali sul sito del Ministero dell'interno e della Regione Lazio, nonché sulla relativa APP Mobile;
- gestione dei rapporti e delle comunicazioni con gli uffici di governo territorialmente competenti; coordinamento tra la Regione Lazio e le Prefetture del Lazio per la gestione del procedimento elettorale, giusta Intesa con i Prefetti di cui alla deliberazione della Giunta regionale, n. 1213/2022, - coordinamento tra la scrivente Direzione e gli Uffici centrali circoscrizionali, costituiti presso i Tribunali di ciascuna Provincia, nonché l'Ufficio centrale

- regionale costituito presso la Corte d'Appello di Roma, sia nella fase preliminare, per l'ammissione delle candidature, che nella fase successiva per la proclamazione degli eletti;
- comunicazioni istituzionali con i diversi Ministeri per la messa a punto di dettagli operativi essenziali (a mero titolo esemplificativo si rammenta la realizzazione di accordi con le principali società di trasporto per l'applicazione della scontistica su viaggi per gli elettori fuori sede o, ancora, la richiesta di disponibilità dei locali scolastici);
 - coordinamento della comunicazione con l'utenza attraverso ideazione e gestione di canale di posta dedicato elezioni2023@regione.lazio.it ;
 - diramazione ed applicazione dei protocolli d'intesa e disciplinari operativi per la corretta impostazione e successiva gestione delle spese elettorali a carico della Regione Lazio;
 - coordinamento comunicazioni e indicazioni operative per la corretta liquidazione da parte della competente area di questa Direzione delle spettanze di cui al punto precedente, anche attraverso la creazione di modelli di atti dirigenziali finalizzati alla liquidazione dello straordinario del personale della carriera prefettizia e delle spese per la gestione delle elezioni da parte di tutte le Prefetture del Lazio.

Rispetto a quanto riportato ed in considerazione delle diverse attività connesse alle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Lazio, alla data del 31 dicembre 2023 risultano adottati i seguenti atti:

- approvazione degli indirizzi ai Comuni relativi alle tipologie di spesa rimborsabili per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali (determinazione 19 gennaio 2023, n. G00569);
- approvazione dello schema di contratto per la fornitura del servizio di progettazione stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle elezioni regionali da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (determinazione 31 gennaio 2023, n. G01163);
- prosecuzione delle procedure finalizzate all'erogazione delle spese rimborsabili ai Comuni del Lazio per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali (determinazione 13 novembre 2023, n. G14965);
- riconoscimento delle spese a carico della Regione Lazio per lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato e maggiori attività rese da personale della carriera prefettizia (determinazione 28 novembre 2023, n. G15903);
- riconoscimento delle spese a carico della Regione Lazio previa gestione amministrativa da parte delle Prefetture del Lazio (determinazioni nn. G15248/2023, n. G16125/2023, G17126/2023, n. G17103/2023, n. G17015/2023, n. G16942/2023).

GESTIONE DEL BURL

Nell'annualità 2023 sono state create n. 105 edizioni – Ordinarie, Supplementi e Straordinarie – del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per un totale di n. 9.664 atti pubblicati.

La Direzione ha curato, altresì, n. 260 richieste di accreditamento (di cui 36 non accettate) sul portale regionale del Bollettino Ufficiale, provenienti da Enti esterni, ai fini della gestione delle relative richieste di pubblicazioni.

Al fine di adeguare e semplificare le procedure di gestione del Bollettino Ufficiale alla luce di quanto disposto dal d.lgs. 82/2005 in merito all'accesso ai portali delle pubbliche amministrazioni mediante identificazione digitale, di garantire la massima efficienza ed economicità della gestione del bollettino telematico attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione dematerializzata dei documenti, nonché al fine di adeguarsi alle disposizioni dell'articolo 1, commi 93 e 94 della l.r. 19/2022, prevedendo, in particolare, la pubblicazione degli atti sul BUR senza oneri a carico dei richiedenti, fermo restando l'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, quando dovuta, ai sensi della normativa vigente in materia, è stata predisposta la modifica al regolamento regionale 19 giugno 2012, n. 11 (Disposizioni attuative ed integrative dell'articolo 1, commi da 111 a 122, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 in materia di Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio), adottata con deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2023, n. 65.

PROCESSO DI ESTINZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE

La legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, art. 3, commi 126 e seguenti ha statuito l'abolizione delle comunità montane e la loro trasformazione in unioni di comuni montani ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ha disciplinato il relativo procedimento.

A seguito delle attività avviate nel 2022 relative al processo di estinzione delle Comunità Montane, con nota prot. n. 488092 del 5 maggio 2023 è stata richiesta a tutte le Comunità Montane del Lazio la trasmissione dei rispettivi consuntivi al 31 dicembre 2022, integrata da una serie di ulteriori documenti ritenuti rilevanti ai fini del processo, opportunamente aggiornati e uniformati nello standard.

Pertanto, sono state predisposte e adottate dalla Giunta, n. 23 proposte di deliberazioni, che hanno disposto l'approvazione dei bilanci di liquidazione di tutte le comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane (deliberazioni della Giunta regionale da n. 523 a n. 545/2023), comprensivi anche degli allegati relativi all'elenco dei beni mobili, immobili, del personale, rapporti giuridici attivi e passivi, contenziosi pendenti.

Nelle more della conclusione del processo di estinzione delle Comunità Montane, si è comunque assicurata la continuità del loro funzionamento, con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 172.

Con la medesima deliberazione sono stati altresì aggiornati i criteri per l'assegnazione delle risorse alle comunità montane relativamente alle spese di personale e di gestione, le cui modalità operative sono state stabilite con successiva determinazione 25 maggio 2023, n. G07272, ai sensi della quale, ai fini dell'accesso alle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione, le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane dovevano presentare apposita domanda, recante la certificazione delle spese sostenute nell'anno 2022.

Inoltre, è stato approvato l'elenco delle tipologie di spese ammissibili, lo schema di domanda per l'ammissione al riparto delle risorse in parola.

Effettuata l'istruttoria sulle domande pervenute, con determinazione 3 agosto 2023, n. G10708, sono state assegnate alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane le risorse stanziata dalla deliberazione della Giunta regionale del 12 maggio 2023, n. 172, per le spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2022.

Con determinazioni 23 giugno 2023, n. G08777 e 28 novembre 2023, n. G15905, si è inoltre provveduto all'assegnazione alle Comunità Montane e alla Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse necessarie a sostenere gli oneri relativi alle indennità dei rispettivi commissari liquidatori ai sensi dell'art. 3, commi 127 e 129 della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, rispettivamente per il primo e per il secondo semestre 2023.

Centrale Acquisti

Alla data del 31 dicembre 2023, l'organico della DRCA è composto da 70 risorse, di cui 17 svolgono le funzioni di RUP di gara e che dunque seguono in maniera prevalente le attività che riguardano il ruolo di Stazione Appaltante, Centrale di Committenza e di Soggetto Aggregatore regionale. A partire dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti pubblici (c.d. nuovo Codice degli Appalti) di cui al Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, che abroga e sostituisce il vecchio Codice degli Appalti di cui al previgente D. Lgs. n. 50/2016. Nel corso del 2023, i RUP della DRCA hanno svolto un percorso formativo di aggiornamento, sulle principali novità del nuovo codice.

Programmazione delle iniziative di acquisto

La DRCA è la struttura competente per la Giunta Regionale alla predisposizione dell'atto di programmazione delle iniziative di acquisto di beni e servizi previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, quale atto necessario e propedeutico all'avvio delle procedure di gara da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici.

Stante la pubblicazione degli atti di approvazione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 in data 31/03/2023, il programma degli acquisti di beni e servizi è stato adottato, nel corrispondente termine di 90 giorni, ai sensi della normativa di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e relativo regolamento attuativo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, applicabile *ratione temporis*.

In adempimento delle suddette disposizioni, la DRCA ha avviato con comunicazione n. 0120178 del 01/02/2023 la rilevazione dei fabbisogni delle Strutture regionali (Direzioni e Agenzie), condotta tramite l'apposita funzionalità attiva sulla piattaforma telematica regionale S.TEL.LA.

Sulla base delle esigenze manifestate, e previa verifica della coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria effettuata con il supporto della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, la DRCA ha provveduto alla redazione della proposta di Deliberazione finalizzata all'adozione da parte della Giunta Regionale del Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi costituito da:

- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: Elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 324 del 22/06/2023 è stato adottato il Programma Biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi della Giunta Regionale.

Successivamente, è stata manifestata da talune Strutture regionali l'esigenza di procedere, per le iniziative di propria competenza, a integrazione della programmazione per l'anno 2023. Pertanto, la DRCA, acquisite le relative comunicazioni, ha proceduto, ai sensi della sopravvenuta normativa di cui all'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e relativo Allegato I.5 in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, a predisporre, parimenti previa verifica della coerenza con gli strumenti di bilancio, la modifica del Programma già adottato con la sopra richiamata DGR n. 324/2023 e relativa proposta di Deliberazione. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 28/12/2023 è stata approvata la modifica in corso d'anno del Programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi della Giunta Regionale.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1/2022, articoli 498-bis e 498-ter, la DRCA, nella sua funzione di Soggetto Aggregatore regionale ai sensi dell'articolo 9 del DL n. 66/2014 e di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 1, commi da 455 e seguenti della Legge n. 296/2006, procede all'espletamento di gare centralizzate per conto delle Strutture regionali, degli enti dipendenti, delle società in house e degli enti del servizio sanitario regionale.

In tale qualità e ai fini del perseguimento della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle amministrazioni regionali, la DRCA provvede alla rilevazione e analisi dei relativi fabbisogni e alla pianificazione degli interventi secondo quanto stabilito.

La rilevazione è stata gestita interamente in modalità telematica sulla piattaforma regionale S.TEL.LA., tramite la quale la DRCA acquisisce i fabbisogni degli enti interpellati, con le informazioni utili a consentire, nell'ottica della razionalizzazione degli acquisti, l'aggregazione delle iniziative di gara per le categorie merceologiche di cui al DPCM del 11/07/2018 e delle altre iniziative di gara aventi oggetto fabbisogni condivisi da più strutture/enti interessati.

A seguito di tali elaborazioni, la DRCA ha proceduto a predisporre il Piano biennale degli acquisti centralizzati, come previsto dai sopra richiamati articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002, e relativa proposta di Deliberazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 958 del 22/12/2023 è stato adottato il Piano biennale 2024-2025 delle gare centralizzate da espletarsi da parte della DRCA per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Procedure di gara per gli enti del Servizio Sanitario Regionale

La DRCA svolge il ruolo di Centrale di Committenza in favore delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio per le gare centralizzate previste da appositi provvedimenti di pianificazione biennale della spesa per beni e servizi degli Enti del S.S.R, come previsto dall'art 498 bis del Capo I del Titolo decimo del Regolamento Regionale 1/2002.

Inoltre, in qualità di Soggetto Aggregatore, la Direzione bandisce le procedure di gara in favore delle Aziende Sanitarie per le specifiche categorie merceologiche, oltre le soglie definite con DPCM del 11 luglio 2018.

Si riportano a seguire i principali dati in merito alle iniziative di acquisto centralizzato per le Aziende del S.S.R, sia in funzione di Soggetto Aggregatore che di Centrale di Committenza per gli Enti Sanitari, al fine di evidenziare l'attività svolta nel corso dell'anno 2023.

Si precisa che i dati di importo, sia a base d'asta che di aggiudicazione, si riferiscono ai soli importi a base d'asta, al netto delle opzioni di rinnovo contrattuale e sono relativi ai soli fabbisogni degli Enti regionali:

- 21 gare pubblicate, per un valore totale a base d'asta di €1.889.287.036,18 (IVA esclusa);
- 20 gare aggiudicate, di cui 12 tra quelle indette nel 2023, per un totale di € 1.179.142.377,51.

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a € 272.491.622,24, pari in termini di percentuale, a circa il 18,7%.

Dal calcolo sono escluse le procedure la cui base d'asta è intesa come importo massimo spendibile.

Procedure di gara per gli Enti regionali e locali e acquisti ICT

Nel 2023, con riferimento alle iniziative di acquisto per le Strutture Regionali e agli acquisti ICT previste dagli atti di programmazione biennale approvati con apposita DGR, la DRCA ha:

- pubblicato 8 iniziative di gara per un valore totale a base d'asta € 200.954.661,55 (IVA esclusa);
- aggiudicato 11 procedure di gara, bandite nell'anno in corso e in quello precedente, per un importo complessivo di € 16.897.613,80.

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a € 3.576.197,69, pari, in termini di percentuale, al 17%.

Dal calcolo sono escluse le procedure la cui base d'asta è intesa come importo massimo spendibile.

Procedure di approvvigionamento sotto-soglia comunitaria

Nell'annualità 2023 la DRCA ha effettuato n. 9 procedure di gara sotto-soglia comunitaria, di cui una deserta, svolte mediante l'utilizzo delle Piattaforma S.TEL.LA e M.E.L.a, per un importo complessivo di aggiudicazione pari a € 823.816,67.

Sintesi dei risultati raggiunti nella gestione delle procedure di gara nell'anno 2023

Nel corso del 2023, la DRCA ha bandito complessivamente 29 procedure di gara sopra soglia per un valore complessivo a base d'asta pari a circa 2,1 miliardi di euro e ha aggiudicato 31 procedure di gara per un valore totale di circa 1,2 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2023, considerando esclusivamente le procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, la DRCA ha bandito 29 procedure e ha aggiudicato 31 procedure per un totale di 60 iniziative gestite (+15% vs 2019).

Nel 2023, la DRCA ha impiegato in media 156 giorni (5,2 mesi) rispetto ai 210 giorni (6,97 mesi) del 2022 e i 277 giorni (9,23 mesi) impiegati nell'anno 2021.

I tempi di aggiudicazione delle procedure si sono pertanto ulteriormente ridotti del 25% rispetto all'anno precedente.

Implementazione della sostenibilità ambientale negli acquisti, premio “Bando Verde” e valorizzazione delle differenze di genere negli appalti “Gender Responsive Procurement”

A tal proposito, nel 2023 la DRCA ha proseguito il percorso di rafforzamento del proprio presidio in materia di sostenibilità ambientale degli appalti, attraverso la:

- previsione dell’inserimento all’interno delle procedure di gara sia dei CAM obbligatori previsti dalla normativa sia di ulteriori misure volte ad incrementare la qualità ambientale di forniture ed affidamenti;
- promozione dell’adozione di strumenti e tecniche (es. Life Cycle Assessment e Life Cycle Costing) per valutare l’intero ciclo di vita degli appalti.

Gli strumenti di Green Public Procurement utilizzati nei modelli di gara della DRCA riguardano dunque:

- criteri ambientali minimi (CAM), introdotti a partire dal PANGPP del 2008, per 20 specifiche categorie merceologiche;
- ulteriori requisiti «verdi» riguardanti: (i) la qualificazione/ selezione dei fornitori e (ii) le specifiche tecniche richieste;
- criteri «premiali» cui attribuire un punteggio tecnico più elevato.

Nell’arco del 2023, la DRCA ha bandito 9 procedure di gara sopra soglia per forniture e servizi, che sono riconducibili a 2 delle 18 categorie merceologiche obbligatoriamente sottoposte all’applicazione di CAM e altre iniziative sulle quali ha previsto requisiti di accesso e/o criteri premiali “verdi”.

In linea con la più ampia politica regionale in tema di gender equality, la DRCA ha promosso in tutte le procedure di gara l’integrazione degli aspetti di sostenibilità sociale con elementi volti a tutelare la parità di genere, verificando la possibilità dell’inserimento di criteri premiali in relazione alla specifica merceologia oggetto dell’appalto.

L’obiettivo che la DRCA intende raggiungere è quello di utilizzare gli appalti per forniture e servizi come leva strategica per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro, dispiegando il potenziale della domanda pubblica per l’incentivazione di comportamenti virtuosi da parte degli Operatori Economici partecipanti alle procedure di gara espletate dalla Regione Lazio.

Nel corso del 2023 – e in continuità con l’anno precedente - la DRCA ha inserito negli appalti di servizi, laddove applicabile, alcuni criteri premiali, già riconosciuti come best practice a livello nazionale e comunitario, in parte recepita nella normativa sugli appalti pubblici (D.L. n. 77/2021 “Semplificazioni 2021”) e nel DPCM del 7 dicembre 2022.

In dettaglio, nel 2023 la DRCA ha espletato quattro iniziative di gara contenenti i suddetti criteri tecnici migliorativi, che premiano gli Operatori Economici che garantiscono parità di genere all’interno delle loro organizzazioni.

Attività svolte in funzione di Soggetto Aggregatore Regionale

La DRCA, in qualità di Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio, partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori (SSAA) per la condivisione delle attività in essere e di quelle da implementare. In particolar modo, vengono condivise le proposte di inserimento di nuove categorie merceologiche nei DPCM “obbligatorie” e i criteri di ripartizione del fondo, condividendo le migliori esperienze e le criticità affrontate nell’azione di committenza regionale, al fine di uniformare le modalità di azione di tutti i soggetti.

Nel mese di gennaio 2023 sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla predisposizione dell’istanza di accesso al Fondo 2022 dei Soggetti Aggregatori, procedendo alla ricognizione di tutte le iniziative di acquisto per beni e servizi relative alle categorie da DPCM che sono state bandite dalla DRCA nell’anno di riferimento, considerando sia quelle svolte solo per la DRCA sia quelle svolte per altri Soggetti Aggregatori, nonché quelle per le quali la DRCA ha fornito il supporto nello svolgimento, dettagliando per ogni criterio richiesto le procedure di competenza (1-Copertura categorie merceologiche, 2-Valore delle iniziative, 3-Realizzazione delle iniziative, 4-Supporto ad altri Soggetti Aggregatori, 5-Richiesta di supporto ad altri Soggetti Aggregatori, 6-Ricorso a strumenti di negoziazione di altri Soggetti Aggregatori).

L’istanza compilata prot. n. 0107318 del 30/01/2023 e relativi allegati sono stati inviati al MEF-DAG-Ufficio Soggetti Aggregatori.

Con Provvedimento prot. n. 129206 del 07/11/2023 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha dato atto dell’esito della verifica della sussistenza dei requisiti e dei dati per l’accesso al Fondo per l’anno 2022 e ha determinato la ripartizione del Fondo. Alla Regione Lazio è risultata assegnata la quota di € 600.238,87 su un totale di € 9.200.000,00.

Le risorse sono ripartite tra i Soggetti Aggregatori (Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane, ecc.) sulla base di un driver che neutralizza il peso demografico, rispetto al conseguimento di una serie di indicatori che valutano: (i) il grado di copertura delle categorie merceologiche di beni e servizi obbligatorie secondo il DPCM; (ii) il valore e la realizzazione delle iniziative; (iii) il supporto e la richiesta di supporto ad altri Soggetti Aggregatori, in una logica di cooperazione; (iv) il ricorso a strumenti di negoziazione di altri Soggetti Aggregatori.

Il ranking nell’accesso a tale fondo può essere quindi valutabile come una proxy del livello di efficienza e di performance del Soggetto Aggregatore. Per il terzo anno consecutivo, il Soggetto Aggregatore regionale di Regione Lazio (Direzione regionale Centrale Acquisti) si è classificato tra i primi tre soggetti aggregatori, in termini di accesso al fondo.

Relativamente al Fondo 2023 dei Soggetti Aggregatori, con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 11 dicembre 2023 sono stati stabiliti i Criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per l’aggregazione degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2023-2024.

Il numero di iniziative d’acquisto per beni e servizi relativi alle categorie da DPCM bandite dalla DRCA nell’anno 2023 – di seguito indicate – risultano sufficienti per l’accesso al Fondo e dunque sono in corso le attività propedeutiche alla predisposizione dell’istanza da inviare entro il 31/01/2023.

Piattaforma regionale e-procurement

Ai fini dell'estensione del proprio ambito di azione sui servizi di committenza ausiliaria e del rafforzamento degli strumenti di e-procurement, la DRCA, con il supporto tecnologico di LAZIOcrea S.p.A., ha proseguito gli interventi di evoluzione dei servizi applicativi della piattaforma regionale di e-procurement denominata S.TEL.LA., rilasciata in esercizio nel corso del 2019.

Nell'ottica del progressivo rafforzamento degli strumenti di e-procurement disponibili su S.TEL.LA., nel corso del 2023, la piattaforma regionale di e-procurement è stata oggetto di interventi mirati all'arricchimento delle funzionalità, al miglioramento delle performance e all'adeguamento ai vincoli normativi del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, nello specifico:

- Modulo bandi di Gara: gestione delle procedure di aggiudicazione di Accordi Quadro multi-aggiudicatario (febbraio 2023), inserimento di nuovi attributi (rilascio in esercizio a marzo 2023);
- Modulo Convenzioni: perfezionamento dei filtri di ricerca (rilascio in esercizio a febbraio 2023), inserimento di nuovi attributi (rilascio in esercizio a marzo 2023);
- *Replatforming* delle componenti di *back-end* – tutte le componenti core per la gestione delle procedure di gara sono state migrate ad un framework open source tecnologicamente avanzato basato su tecnologie Microsoft (.net), MongoDB, per garantire una maggiore robustezza e migliori performance ed abilitare così le future evoluzioni dell'interfaccia grafica (rilascio in esercizio a maggio 2023);
- *Dashboard* Direzionali: realizzate con l'introduzione di una nuova componente architettonica ed una nuova soluzione software (Microsoft Power BI), le dashboard direzionali aggregano i dati delle procedure in KPI su diverse dimensioni di analisi, consentendo una comparazione temporale per volumi e spesa sulle procedure e sui lotti (rilascio in esercizio ad ottobre 2023);
- Portale pubblico della DRCA: *restyling* completo della *homepage* e riorganizzazione delle funzionalità di navigazione (menù e link di accesso rapido) migliorate la fruibilità e le prestazioni (rilasci successivi nei mesi di maggio e giugno del 2023);
- Albo Lavori pubblici: avvio dell'Albo per l'esecuzione di lavori pubblici ad opera di Operatori Economici in possesso dei necessari requisiti, categorie SOA (rilascio in esercizio ad ottobre 2023) in collaborazione con la Direzione regionale competente, vale a dire la Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

In aggiunta, come previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023 in tema di digitalizzazione delle procedure di acquisizione, la piattaforma regionale di e-procurement ha dovuto essere adeguata rispetto agli standard e alle specifiche di interoperabilità previste dalla normativa, in vista del 1° gennaio 2024, data dalla quale, come già indicato, la nuova disciplina ha acquistato piena efficacia. In particolare, verranno meno i regimi transitori previsti all'articolo 225, comma 1 (regime di pubblicità legale nei contratti pubblici), comma 2 (attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale) e, infine, comma 3 (utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva).

Avvocatura Regionale

La dotazione organica della quale si compone l'Avvocatura è di 14 legali (oltre all'Avvocato coordinatore), di cui 2 dirigenti, affiancati da un gruppo di dipendenti di supporto, con funzioni squisitamente amministrative.

Nel corso del 2023 sono stati aperti e quindi fascicolati con il programma gestionale in dotazione dell'Avvocatura, Easy Lex, n. 1597 nuovi fascicoli (dei quali n. 69 relativi al consuntivo).

Pertanto, sono pervenute un totale di n. 69 richieste di consulenza, tutte assegnate a legali interni per esame e risultano essere state evase n. 57.

Per quanto riguarda la gestione del contenzioso, i nuovi fascicoli sono stati n. 1529 tutti assegnati a legali interni, di cui n. 1287 sono in corso di definizione e n. 310 sono stati definiti.

In merito alle sentenze, ne sono intervenute n. 1089 di cui:

n. 491 favorevoli

n. 11 parzialmente favorevoli

n. 153 dichiarative di improcedibilità e/o inammissibilità delle domande

n. 49 parzialmente sfavorevoli

n. 165 sfavorevoli.

Turismo

Con la legge regionale 26 maggio 2022, n. 8, pubblicata sul BURL n. 45 del 26 maggio 2022, che ha apportato importanti modifiche e integrazioni alla L.R. n. 13/2007 in materia di Organizzazione del sistema turistico laziale, è stato avviato il processo di attuazione della nuova normativa di settore, al fine di fornire a operatori e imprese del settore strumenti adeguati rispetto alle trasformazioni del comparto turistico dell'ultimo decennio e, ancora di più, degli ultimi tre anni segnati dalla pandemia.

Alla luce delle modifiche introdotte con la LR 8/2022, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle strutture ricettive ed agli alloggi per uso turistico o locazioni brevi è proseguito il processo di revisione dei 4 regolamenti regionali in materia turistico-ricettiva al fine di adeguare gli stessi a tali modifiche e precisamente:

- Il Regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 17 e successive modifiche “Disciplina delle Strutture Ricettive Alberghiere”, che individua le strutture ricettive alberghiere e le loro caratteristiche, stabilisce i diversi livelli di classificazione ed i relativi segni distintivi nonché i corrispondenti requisiti minimi funzionali e strutturali;
- Il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 e successive modifiche “Nuova Disciplina delle Strutture Ricettive Extralberghiere”, che individua le strutture ricettive extralberghiere e le loro caratteristiche, stabilisce i diversi livelli di classificazione e le categorie, i corrispondenti requisiti

minimi funzionali e strutturali. Il regolamento, inoltre, norma anche gli alloggi per uso turistico (locazioni brevi);

- Il Regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 18 e successive modifiche “Disciplina delle Strutture all’aria aperta”, che individua le strutture ricettive all’aria aperta e le loro caratteristiche, stabilisce i diversi livelli di classificazione ed i relativi segni distintivi nonché i corrispondenti requisiti minimi funzionali e strutturali;
- Il Regolamento regionale 3 agosto 2015, n. 7 e successive modifiche “Disciplina dell’attività ricettiva di albergo diffuso ai sensi del comma 4 bis, dell’articolo 23 della regionale 6 agosto 2007, n.13 (organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche)”, che individua la tipologia ricettiva dell’albergo diffuso e le caratteristiche, stabilisce la localizzazione, i segni distintivi nonché i corrispondenti requisiti minimi funzionali e strutturali.

La revisione dei regolamenti, in primo luogo, è dettata dal passaggio di numerose competenze in materia di autorizzazione e classificazione dalla Regione ai Comuni.

Attuazione della RCL Rete regionale dei Cammini del Lazio

Per il *Cluster Cammini*, Sport, Salute e Natura che riguarda un segmento molto ampio e flessibile di turismo con una tendenza sempre crescente, sono stati previsti e sono in fase di realizzazione interventi a favore della Rete dei Cammini del Lazio, in attuazione della LR n. 2/2017, per proseguire le attività di messa in sicurezza dei percorsi, avviate ed in parte conclusi, nel 2020-2021, come specificato nella relazione dell’obiettivo GR1402.

Inoltre, a seguito delle modifiche apportate alla L.R. n. 2/2017, con la L.R. n.19/2022, art 9, comma 36, si è reso necessario adeguare il relativo regolamento regionale di attuazione n.23/2019. È stato curato il rapporto con l’Ufficio legislativo per il coordinamento formale e sostanziale della proposta di modifica del regolamento stesso ed è stata predisposta la proposta di deliberazione n. 28881 del 26 luglio 2023, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 502 del 14 settembre 2023 concernente: “Adozione del regolamento regionale concernente “Modifica al regolamento regionale 15 novembre 2019 n.23 -. Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 marzo 2017 n.2 - Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007 n.13 concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”.

Progetto “Grande Latium - Cammina in sicurezza

In vista del Giubileo 2025, nell’ambito della realizzazione dell’investimento *Caput Mundi – Next Generation EU* per grandi eventi turistici, incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attuazione della DGR 942 del 3 novembre 2022 con la quale è stato ratificato l’Accordo stipulato tra il Commissario Straordinario del Governo e la Regione Lazio, per l’attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR – intervento 201 - linea investimento- Percorsi Giubilarî 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana - progetto “Grande Latium - Cammina in sicurezza: creazione aree attrezzate di sosta ed interventi per l’accessibilità lungo i cammini regionali”, si è provveduto alla predisposizione

degli atti necessari allo sviluppo del progetto stesso. I Cammini ufficialmente riconosciuti all'interno della legge regionale n. 2/2017, rappresentano una insostituibile modalità per la scoperta o riscoperta di piccoli centri e borghi meno conosciuti, nonché raffigurano una linea ideale che congiunge bellezze naturalistiche, arte e archeologia e nel tempo sono diventate anche importanti infrastrutture turistiche. Negli ultimi anni la Regione Lazio ha investito in sicurezza e segnaletica ed ormai i cammini della RCL sono percorsi agevolmente dai pellegrini.

Il progetto *Grande Latium Cammina* mira a potenziare ed assicurare la sicurezza per la fruizione dei percorsi itinerari in vista del Giubileo 2025, tenendo in considerazione i principi ispiratori degli interventi quali la sostenibilità, l'accessibilità e l'innovazione tecnologica.

È stata predisposta la proposta di Deliberazione n. 18592 del 12 giugno 2023, approvata dalla Giunta regionale con DGR n.279 del 15 giugno 2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Giubileo 2025 S.p.A., in qualità di centrale di committenza, per l'attuazione progetto. Inoltre, è stata predisposta la proposta di Deliberazione n. 38502 del 3 ottobre 2023, adottata dalla Giunta regionale con DGR n.614 del 06 ottobre 2023 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione - *Grande Latium, Cammina in sicurezza*.

Progetto sul turismo accessibile "Accessibility on the Seaside -AcOnSea"

In attuazione della Determinazione G04388 del 8/4/2022, con la quale la Direzione ha partecipato al bando "per il finanziamento di progetti per il Turismo Accessibile e Inclusivo per le persone con disabilità" ed a seguito del quale il progetto "*Accessibility on the Seaside-AcOnSea*" è stato ammesso a finanziamento dall'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, codice CUP: F68J22000060003, con determinazione n. G15840 del 27 novembre 2023 si è provveduto ad affidare alla società LAZIOcrea S.p.A. la gestione e lo sviluppo di un progetto atto a garantire la diffusione dell'iniziativa e la relativa gestione del progetto in argomento. È stato approvato, pertanto, lo schema di convenzione che disciplina i rapporti giuridici tra la Regione Lazio e la società LazioCrea S.p.A. per la realizzazione delle attività, con un impiego delle risorse pari alla quota regionale di cofinanziamento del progetto pari a € 200.000,00.

Attività di promozione e valorizzazione del territorio

Nel periodo di riferimento, la Direzione ha proseguito ed implementato le azioni già intraprese per la promozione del territorio laziale, per la realizzazione di iniziative collegate all'offerta turistica nei mercati nazionali ed esteri, coerentemente con le azioni previste nella programmazione regionale, ed ha quindi partecipato alle fiere, agli eventi e alle manifestazioni, programmate per il 2023 in Italia e all'estero, dove si è dato risalto all'offerta turistica regionale sia per quanto riguarda il territorio, con la promozione di destinazioni, itinerari e località, sia per quanto riguarda i prodotti del territorio.

Nel corso dell'anno si è reso necessario integrare il calendario delle iniziative e delle manifestazioni turistiche per l'anno 2023, approvato con la DGR 953 del 3 novembre 2022, con alcune manifestazioni turistiche che non erano note al momento della definizione del calendario annuale e che, solo successivamente, sono state comunicate da ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.

Si è provveduto pertanto a predisporre la proposta di deliberazione n. 20449 del 25 maggio 2023, approvata dalla Giunta con DGR n.246 del 01.06.2023 e la proposta n. 30015 del 2 agosto 2023,

approvata dalla Giunta con DGR n. 500 del 10 agosto 2023 con le quali si è provveduto ad integrare il sopracitato calendario delle iniziative e manifestazioni turistiche.

La Direzione, pertanto, ha curato la partecipazione della Regione Lazio alle n. 31 fiere e manifestazioni turistiche che si sono svolte in Italia e all'estero, di cui 21 a carattere internazionale e n. 10 a livello nazionale, con una spesa complessiva di € 1.269.953,01, incrementando la partecipazione alle manifestazioni interazionali del 100% rispetto all'anno precedente.

Nell'ambito dell'attività di programmazione, è stata predisposta la proposta di deliberazione n. 47549 del 30 novembre 2023, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 852 del 4 dicembre 2023, riguardante l'approvazione del calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'anno 2024.

Al fine di rafforzare la visibilità del proprio territorio riposizionando l'immagine delle destinazioni turistiche regionali e dei suoi prodotti identitari con l'intento di stimolare la domanda, è stata realizzata una campagna promozionale dedicata al turismo di prossimità per l'estate 2023, attuata sia attraverso i tradizionali mezzi pubblicitari (cartellonistica ed immagini video presso le maggiori stazioni dei treni e della metropolitana, pubblicazione su riviste specializzate e su articoli di giornale), sia attraverso i social media ed il web, oltre che con spot radio.

Con Determinazione n. G07658 del 1°giugno 2023 è stato approvato il Piano Media per la promozione del TURISMO DI PROSSIMITÀ della Regione Lazio, Campagna promo-pubblicitaria rivolta, oltre che al Lazio, alle regioni confinanti (Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania), per una spesa complessiva di € 231.667,63 e con Determinazione n. G09076 del 3 luglio 2023 si è provveduto ad impegnare le risorse a favore delle 16 società affidatarie del servizio.

Banca dati delle strutture ricettive del Lazio

Sono state completate le procedure avviate alla fine dello scorso anno per l'affidamento del Servizio di gestione in Cloud del processo di raccolta di dati amministrativi e statistici sul turismo per alimentare le banche dati regionali e nazionali. Tale servizio si è reso necessario per uniformare le procedure del Servizio Statistico del Turismo (ISTAT) con il Codice Unico nazionale per le strutture ricettive (incorporando il precedente CISE regionale) e con piena interoperabilità con il TDH (*Tourism Digital Hub*) nazionale e con il database del nuovo sistema CIN/CIR nazionale (Banca Dati Strutture Ricettive). In attuazione della Determinazione n. G17543 del 12 dicembre 2022, è stata adottata la determinazione n. G12952 del 2 ottobre 2023 con la quale è stato affidato il servizio di gestione in Cloud ad una società di informatica per un importo di € 163.304,63 il cui impegno è stato imputato sul capitolo di spesa U0000B43911.

Al fine di avviare il funzionamento del servizio e fornire le opportune comunicazioni per la formazione e la messa on line del nuovo servizio, è stata predisposta la proposta di determinazione n. 44513 del 14/11/2023, approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 919 del 22 dicembre 2023 con la quale sono state definite le modalità di gestione della banca dati regionale delle strutture ricettive e del Codice identificativo delle strutture ricettive e degli alloggi per uso turistico (CIR).

Progetti europei

La Direzione ha proseguito nelle attività previste dal cronoprogramma per la partecipazione ai seguenti progetti europei:

- Proposta progettuale in partenariato, su bando Progetti Strategici *Panoramed*– settore Turismo Sostenibile Costiero e Marittimo – *PANORAMED “BEST MED”*, che ha l’obiettivo di favorire l’elaborazione di una governance per il Mediterraneo.
- Progetto ENI-CBC-MED “Coevolve4BG” e collaborazione al progetto *Interreg Med “Coevolve”* con la finalità di promuovere la co-evoluzione delle attività umane e dei sistemi naturali per lo sviluppo sostenibile del turismo costiero e marittimo. Gli obiettivi sono: analizzare i fattori di rischio e abilitanti per lo sviluppo di un turismo sostenibile nel Mediterraneo; definire e quantificare la sostenibilità del turismo nel Mediterraneo; sviluppare Piani di azione basati su principi GIZC/MSP per lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree pilota e trasferire i risultati a scala di Mediterraneo.
- Progetto “*STAR CITIES -Interreg Europe*” per la valorizzazione del patrimonio marittimo romano in tutte le sue accezioni e nello sviluppo di una serie di azioni in linea con il Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce, promosso da Agenda Tevere, e con il progetto *Interreg EUROPE STAR Cities, Sustainable Tourism for Attractivity of Riverside Cities*, finalizzato allo sviluppo del turismo fluviale in cinque città europee: Amburgo (Germania), Kaunas (Lituania), Municipio IX EUR di Roma Capitale (Italia), Valle della Marna Grande Parigi (Francia) e Lubiana (Slovenia). Lo scopo è quello di migliorare la loro capacità attrattiva attraverso la promozione del patrimonio naturale e culturale esistente e lo sviluppo di un turismo sostenibile fondamentale dal punto di vista ambientale per contribuire a decongestionare i centri storici affollati.
- Progetto *Interreg BEST MED Best Med* che realizzerà delle azioni per indirizzare i turisti dalle aree costiere verso quelle interne utilizzando la rete mediterranea degli itinerari culturali, religiosi e paesaggistici e curerà la razionalizzazione degli indicatori e l’uniformazione a livello transnazionale del sistema di raccolta e gestione dei dati sul turismo.
- Progetto “*Interreg Med – 3° call – “DESTIMED PLUS - Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support”* che promuove un nuovo modello di ecoturismo, in grado di stimolare lo scambio culturale e coniugare concretamente sviluppo territoriale e conservazione ambientale.
- *Interreg Med – 3° call – “LABELSCAPE – Integration of the sustainability labels into Mediterranean tourism policies”* per migliorare la gestione turistica, sostenibile e responsabile della destinazione costiera attraverso la certificazione di sostenibilità.

Protezione Civile

ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE UCRAINA

Nel corso del 2023, sono stati accolti nelle strutture alberghiere convenzionate dalla Regione Lazio n. 645 cittadini ucraini. Al contempo, sulla base delle indicazioni del Dipartimento della protezione civile, si è provveduto a trasferire la popolazione ucraina accolta nelle strutture alberghiere presso altre forme di accoglienza (CAS/SAI e Accoglienza Diffusa) per un totale di 1032 persone.

Al 31/12/2023 il numero di cittadini ucraini ancora ospitati nelle strutture ricettive era pari a n. 166, a causa del mancato reperimento di soluzioni alloggiative CAS/SAI da parte delle prefetture e dell'integrale esaurimento delle soluzioni di accoglienza diffusa rese disponibili dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Oltre alle attività di accoglienza, l'Agenzia ha provveduto a coordinare le profilazioni degli utenti ai fini della successiva collocazione in regime CAS/SAI e accoglienza diffusa, nonché a gestire i trasferimenti ed i trasporti degli utenti presso le strutture alberghiere.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Nel corso del 2023 sono stati adottati i seguenti ulteriori strumenti di pianificazione che, unitamente a quelli già descritti o adottati negli anni precedenti, pongono la Regione Lazio in una posizione di eccellenza:

- Con D.G.R. 160/2023 è stato approvato il "Piano regionale delle ispezioni, per il quinquennio 2023-2027, relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015".
- Con determina dirigenziale G07714/2023 è stato adottato l'"Aggiornamento dell'elenco degli stabilimenti assoggettati alle ispezioni e approvazione del piano delle ispezioni per l'anno 2023". Tale piano si riferisce agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015".
- Con D.G.R. 161/2023 è stato adottato il "Piano emergenza diga di Collemezzo".
- Con DGR 664/2023 è stato adottato il "Piano emergenza diga di Sant'Eleuterio".
- Con DGR 751/2023 è stato adottato il "Piano Emergenza Diga di Poggio Cancelli".

È stato predisposto il Piano per "L'Alertamento e la Pianificazione locale di protezione civile per rischio valanghe della Regione Lazio" redatte ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 (Delibera in corso di approvazione - atto 52483/2023).

FORMAZIONE E CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Con Decreto Dirigenziale n. G00560 del 19/01/2023 "Istituzione del Registro regionale dei DOS del Lazio (Registro DOS) in ottemperanza alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 2020 "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e approvazione del relativo Disciplinare" è stato adottato il Registro regionale dei DOS con allegato il relativo disciplinare per la tenuta, aggiornamento e revisione del Registro, nonché l'organizzazione dei relativi percorsi formativi.

Con Determinazione n. G01784 del 13/02/2023 "Iscrizione nel Registro regionale dei direttori delle operazioni di spegnimento del Lazio (Registro DOS)" sono stati iscritti nel Registro ventuno DOS regionali, regolarmente formati secondo la citata Direttiva del 2020. La richiamata Determinazione n. G00560/2023 è stata successivamente integrata dalla Determinazione n. G02046 del 16/02/2023 con l'iscrizione nel registro dei DOS Lazio di ulteriori due unità, per complessivi 23 DOS regionali.

In ottemperanza al suddetto Decreto dirigenziale sono stati pertanto organizzati cinque percorsi formativi di *refresh* per i DOS regionali e i DOS del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, in relazione

all'Accordo tra l'Agenzia e il Ministero dell'Interno — anno 2022, riguardante le attività di antincendio boschivo.

In collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, è stata organizzata la 13^a edizione della Campagna Io non rischio – buone pratiche di protezione civile il cui scopo è la promozione della cultura di protezione civile attraverso l'impiego dei volontari di protezione civile adeguatamente formati nel ruolo di formatori e comunicatori.

Nell'anno 2023 è continuata la collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile per il proseguo del Progetto nazionale "IO NON RISCHIO SCUOLA", il cui scopo è la promozione della cultura di protezione civile attraverso l'impiego dei volontari di protezione civile adeguatamente formati nel ruolo di comunicatori nelle classi quarta e quinta della Scuola Primaria.

Con Decreto dirigenziale n. G00991 del 27/01/2023 "Progetto di comunicazione nazionale "Io non rischio Scuola". Nomina componenti della Commissione regionale per la selezione di nuovi volontari COMUNICATORI" è stata definita la commissione per la selezione dei nuovi volontari, che dovranno svolgere il ruolo di comunicatori nelle classi delle scuole elementari del territorio regionale. Dei sette volontari che hanno aderito alla Manifestazione di interesse promossa dal Dipartimento di Protezione Civile, cinque di essi sono stati valutati idonei dalla Commissione regionale.

I cinque volontari COMUNICATORI così selezionati sono stati avviati alla prevista formazione attivata sempre dal Dipartimento di Protezione Civile.

AMBIENTE

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività ordinarie:

- **Governance del Sistema delle aree naturali protette della Regione Lazio**

La Direzione ha dato supporto alla Presidenza e alla Giunta regionale nel rinnovamento della governance degli enti regionali di gestione delle aree protette.

In particolare, nel corso dell'anno, a seguito della decadenza dei consigli Direttivi, ex art. 55, comma 4 dello Statuto regionale, con Deliberazione di Giunta n. 212 del 22/05/2023, al fine di garantire la continuità amministrativa e la gestione ordinaria e straordinaria si è proceduto al Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette.

- **Pianificazione delle Aree Protette**

Nel corso dell'anno 2023 sono stati adottati e sottoposti all'esame del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 26 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii., i seguenti piani dei parchi:

- Riserva naturale Lago di Posta Fibreno: DGR n. 744 del 17/11/2023 "Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Piano della Riserva naturale regionale lago di Posta Fibreno, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche".
- Riserva Laghi Lungo e Ripasottile: DGR n. 745 del 17/11/2023 "Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Piano della Riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, di cui

all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche”.

- **Piano Regionale di Interventi Urgenti e Piano di Eradicazione della Peste Suina Africana**

La Direzione Ambiente è stata impegnata nel coordinamento e attuazione, per quanto di competenza delle Aree Naturali Protette, delle attività e degli obiettivi numerici previsti nel Piano di Interventi Urgenti (PRIU) approvato con DGR n. 650 del 28/07/2022 e delle attività per l'attuazione del Piano di eradicazione della Peste Suina Africana (PE) approvato con DGR 1123 del 30/11/2022.

Nel mese di maggio 2023, ha ripreso vigore, in modo del tutto impreveduto, il focolaio di PSA nell'area urbana di Roma nord (forse dovuto ad un nuovo focolaio) , pertanto, sono tempestivamente state messe in atto, da parte della Direzione, le misure di contenimento del focolaio in stretto coordinamento con altre strutture regionali competenti in materia: enti gestori di aree protette, Direzione Agricoltura, Direzione Salute, Ufficio di Gabinetto della Presidenza, ASL RM1, ASL Rieti, Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana.

Inoltre, c'è stato il frequente coordinamento con enti esterni alla regione, tra i quali Ministero della Salute, Ufficio del Commissario Straordinario, Prefettura di Roma, ISPRA, Città Metropolitana, Roma Capitale.

Le attività sono consistite nel coordinamento delle attività sul campo del personale delle aree protette, in stretto coordinamento con gli enti addetti alle attività fuori dalle aree protette (Direzione Agricoltura, Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali), nell'organizzazione di interventi di task force specificamente attivata dalla Prefettura, nella scrittura di sezioni di competenza della Direzione Ambiente di documenti tecnici e piani specifici per la gestione dell'epidemia, nella partecipazione a riunioni tecniche con le strutture regionali e gli enti sopra indicati.

Nel corso del 2023, le attività coordinate dalla Direzione hanno permesso di catturare n. 530 cinghiali nell'area urbana di Roma consentendo alla drastica riduzione in modo sostanziale della presenza dei cinghiali in tale area, con una significativa diminuzione delle segnalazioni da parte dei cittadini al numero 112.

Inoltre, le attività di gestione dell'epidemia hanno permesso di ottenere un importante e sostanziale risultato in quanto l'ultimo caso segnalato di animale infetto si è verificato in data 31 luglio 2023 e questo fa sperare in una definitiva eradicazione della malattia.

- **Gestione dei procedimenti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali**

Per quanto attiene i procedimenti conclusi di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA “industriali” e AIA “rifiuti) si rileva un percentuale relativo di circa 88%, dei procedimenti conclusi nel 2023 (n. 79) rispetto quelli conclusi nel 2022 (n. 42).

Il rapporto dei procedimenti completati rispetto ai rimanenti è passato dal 24,32% di fine 2022 al 44,38.

- **Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria**

Nel corso del 2022 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 05/10/2022, l'Aggiornamento del Piano di Risanamento della qualità dell'aria (PRQA).

La Deliberazione della Giunta regionale n. 1124 del 30/11/2022 ha approvato il "Programma di valutazione per la qualità dell'aria del Lazio - Aggiornamento" relativo alla protezione della salute umana".

Durante l'anno 2023 con DGR n. 684 del 27/10/2023 la Direzione ha approvato la proposta di rimodulazione presentata da Roma Capitale riguardo all'applicazione, a partire da novembre 2023, di differenti limitazioni della circolazione veicolare, rispetto a quanto previsto dalle misure del Piano di risanamento della qualità dell'aria.

Soccorso Pubblico e 112 NUE

Relativamente alle attività svolte nell'anno 2023, la Direzione ha potenziato ulteriormente le attività proprie del sistema NUE 112 della Regione partecipando attivamente alle scelte strategiche dei Tavoli Istituzionali nazionale e regionale in tema di Sistema NUE 112 e soccorso pubblico e al monitoraggio dell'attività delle CUR al fine di effettuare una corretta analisi del rischio per l'elaborazione di modelli efficaci di intervento.

La Direzione si è occupata del necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti, interfacciandosi con i Responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria e di altre Amministrazioni o con altri soggetti, al fine di una corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di soccorso pubblico.

Ha inoltre reso maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali attraverso innovazioni tecnologiche, implementazioni organizzative e procedurali e attività formative.

Nel corso dell'annualità di riferimento la Direzione ha garantito la pronta risposta e l'immediata e corretta gestione a più di 4 milioni di richieste di intervento in emergenza.

Fra le altre attività svolte nell'anno 2023, la Direzione ha proceduto ad evadere tutte le richieste di accesso agli atti provenienti dalla magistratura ordinaria, dall'Arma dei Carabinieri, dalla Polizia di Stato, dalla Polizia di Roma Capitale, dagli studi legali e privati cittadini ai fini delle relative indagini, analizzando e valutando l'esigibilità delle richieste pervenute e fornendo il riscontro dovuto nei termini di legge.

Nell'ambito della gestione del personale, la Direzione ha programmato l'attività formativa 2023 al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento del servizio NUE 112.

A seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi, considerate soprattutto le continue esigenze di addestramento tecnico del personale della Sala Operativa, ha ritenuto che l'attività di formazione interna, svolta in modo permanente, si ponesse quale strumento necessario a garantire nel tempo la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini attraverso il NUE 112.

L'attuazione del Piano di Formazione, approvato con determinazione G06161 del 9 maggio 2023, oltre all'attività di *retraining* rivolta agli operatori tecnici della CUR, ha permesso agli OT di partecipare al corso di aggiornamento sulle IOP revisionate e ad un training sui nuovi Sistemi di Registrazione NUE.

La Direzione ha inoltre promosso momenti formativi rivolti agli operatori di C.O. dei Comandi dei VVF di Roma e agli studenti dell'Università UNICAMILLUS, allo scopo di favorire la crescita delle competenze tecniche e della cultura dell'emergenza attraverso una corretta conoscenza dei servizi e della funzionalità del Sistema NUE 112 regionale.

In attuazione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Regione Abruzzo per l'attuazione In Regione Abruzzo del 1-1-2 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta", la Direzione ha collaborato per l'avvio e l'implementazione del servizio NUE 1-1-2 in Abruzzo prestando tutto il necessario supporto formativo (attraverso la programmazione e gestione del corso base sulle funzioni degli OT destinato ai candidati del concorso NUE 112 Abruzzo), professionale e progettuale atto a garantire il raggiungimento del suddetto obiettivo.

Per quanto attiene la realizzazione di attività di comunicazione, informazione, partecipazione e organizzazione di eventi, ha contribuito con elaborati editoriali e fotografici destinati alla pubblicazione sulle più importanti riviste dedicate all'emergenza e ha partecipato alla progettazione del convegno "Il sistema dell'emergenza del Lazio: tante divise, un solo obiettivo".

Sono stati curati gli aspetti logistici e di approvvigionamento, provvedendo all'acquisto di beni e servizi necessari alla piena e continuativa operatività del servizio 112 NUE in autonomia o anche avvalendosi della Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la trasformazione digitale, come in particolare l'acquisizione delle cuffie per gli operatori tecnici.

Audit Fesr, Fse e Controllo Interno

Si illustrano di seguito in estrema sintesi i compiti e le funzioni dell'Autorità di Audit (AdA) disciplinati dall'articolo 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 77 e 78 del Regolamento (CE) n. 1060/2021:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (cd. audit dei sistemi);
- garantire lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato e rappresentativo di operazioni, sulla base delle spese certificate alla CE (cd. audit delle operazioni);
- predisporre una Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit, all'interno della quale vengono definiti la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi;
- assicurare, durante l'intero periodo di programmazione un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni;

- preparare, per ogni esercizio contabile, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile:

- un Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario n. 1046/2018, finalizzato ad accertare: la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti; la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione; il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo,
- una Relazione Annuale di Controllo, a norma dell'articolo 63, paragrafo 5, lett. b), del Regolamento finanziario che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo, nonché le azioni correttive proposte e attuate.

Si segnala, infine, che la Commissione europea ha effettuato dal 4 al 7 dicembre 2023, presso l'Autorità di Audit, una missione conoscitiva sui POR Lazio FSE e FESR 2014-2020.

I principali obiettivi della missione sono stati:

- valutare l'adeguatezza della metodologia adottata dalle autorità dei programmi POR Lazio FSE e POR Lazio FESR nel quantificare la portata delle irregolarità derivanti dalla limitazione ingiustificata del subappalto e le rettifiche finanziarie presentate dalle Autorità di Gestione dei POR e dall'AdA nel contesto della procedura di rettifica finanziaria in corso avviata dai servizi della Commissione mediante la lettera Ares (2022)8999860 del 28/12/2022;

- condurre un *follow-up* dell'audit di conformità rif. EMPG214IT0429 svolto nel 2020 sul POR FSE ai fini di valutare le conseguenti misure correttive adottate dalle autorità del POR FSE, e in particolare l'AdA, e i miglioramenti nel sistema di gestione e controllo del programma.

Al riguardo, è stata predisposta la documentazione richiesta dalla CE sia prima che durante gli incontri in presenza, che si sono svolti presso la sede della Giunta regionale.

[Infrastrutture e Mobilità](#)

Il conseguimento dell'obiettivo strategico della Direzione per l'anno 2023, "Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche, della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto", si realizza attraverso il potenziamento e il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio, aspetto fondamentale per il completamento degli obiettivi programmatici finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale e ad un miglioramento dei livelli di servizio di TPL, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata.

Le attività di gestione delle ferrovie ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo, concluse con la sottoscrizione dei contratti per il subentro di COTRAL e ASTRAL ad Atac, ha consentito all'Amministrazione di poter incidere in maniera diretta sulla governance dei nuovi gestori per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio ed avere un presidio diretto

sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse.

Sono stati avviati interventi di rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria e il programma dei lavori prevede interventi di natura tecnologica di lavori fondamentali ai fini del miglioramento dei livelli di sicurezza della linea.

Il rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto sono senza alcun dubbio due delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. Le risorse ammontano a 953 mln su tutto il territorio regionale (fino al 2033) e sono alimentate dai vari strumenti di finanziamento, quali il Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), FSC 2021-2027 e POR-FESR 2021-2027.

Nel corso dell'anno 2023 è stata avviata la fase di rendicontazione delle spese relative alle prime forniture di autobus da parte dei Soggetti attuatori, le relative richieste di rimborso agli Enti finanziatori e le liquidazioni agli Enti beneficiari.

Per quanto concerne il contrasto ai cambiamenti del clima, in adesione a quanto previsto dall'UE, tra le azioni e le misure idonee a sostenere la transizione del sistema Lazio verso un'economia a neutralità climatica rientra il sostegno alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), da attuarsi attraverso l'attuazione dell'art. 74 della legge regionale n. 14 dell'11/08/2021. A tal proposito, è stato pubblicato un Avviso rivolto alle comunità energetiche del Lazio, teso a disciplinare modalità e termini per la concessione dello stesso e sulla base di specifici criteri di priorità.

Sempre in ambito ambientale, a seguito dell'emanazione, da parte del MiTE, del decreto attuativo della misura 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato pubblicato un Avviso finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse.

Infine, nell'ottica di un miglioramento della rete infrastrutturale viaria regionale, nonché a garanzia dell'interconnessione tra i sistemi di trasporto regionali, è stato completato il modello del sistema di monitoraggio a cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria connesse alle relative infrastrutture. Sono stati selezionati dei casi studio pilota, su cui sono state effettuate analisi per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.

[Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca](#)

Tra le principali attività della Direzione vi è la gestione diretta di alcuni regimi di aiuto attivati nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC), sia relativi alle OCM (animali e vegetali) che allo sviluppo rurale (strutturale e a superficie). Oltre a questi afferiscono alla Direzione un ampio set di aiuti sostenuto con risorse finanziarie interamente riconducibili al bilancio regionale.

Per quanto concerne la politica dello sviluppo rurale, l'anno 2023 è coinciso con la delicata fase della transizione tra i due periodi di programmazione comunitaria, quello inerente al periodo 2014/2020 (al quale si sono aggiunte a seguito dell'emergenza COVID le annualità 2021 e 2022) ed il nuovo periodo 2023/2027. Con la fase di transizione la Direzione si è trovata a gestire, contestualmente, la conclusione del corrente periodo e l'avvio del nuovo, solitamente le fasi più complesse della programmazione comunitaria.

La gestione del corrente periodo di programmazione, riconducibile al PSR 2014/2020 implementato con le annualità 2021 e 2022 e quindi con la fase realizzativa che si conclude al 31/12/2025 (n+3), nell'anno 2023 ha visto il conseguimento di un'ottima performance finanziaria. Infatti, dai dati ufficiali resi noti dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA emerge che il Lazio nel 2023, con un avanzamento finanziario complessivo leggermente al di sopra della media nazionale (Lazio: 76,48%; Italia: 75,35%) calcolato sul periodo 2014/2023, ha effettuato tutti i pagamenti previsti per l'annualità di riferimento per complessivi 859,5 milioni di euro calcolati da inizio programmazione, scongiurando il rischio del disimpegno automatico e la restituzione delle somme non spese all'Organo Comunitario.

Allo stesso tempo, il Programma ha maturato un significativo surplus finanziario tale da limitare il rischio di disimpegno anche per la successiva annualità 2024. La performance finanziaria è stata possibile attraverso una attenta e oculata gestione delle "Misure strutturali" e delle "Misure a superficie".

Malgrado le difficoltà operative generatesi a seguito della pandemia da covid ed alle emergenze congiunturali connesse alla guerra in Ucraina, che hanno comunque comportato una minore capacità realizzativa dei beneficiari e la necessità di introdurre deroghe e proroghe per la conclusione dei progetti, le Misure di intervento hanno registrato buoni livelli di avanzamento finanziario. Ciò è stato possibile a seguito di una efficiente e funzionale gestione amministrativa che, attraverso l'introduzione di correttivi sia di ordine procedurale che finanziario, ha consentito di sostenere la fase realizzativa dei progetti e tamponare le difficoltà congiunturali legate allo stato di crisi emergenziale.

Altrettanto complessa è stata la fase di definizione e messa a punto dei nuovi strumenti di programmazione inerenti il periodo 2023/2027. Il nuovo modello organizzativo introdotto dal quadro normativo comunitario e il conseguente riassetto del sistema di governance dell'intera politica agricola comunitaria hanno comportato, anche nel 2023, una intensa attività relazionale, che ha coinvolto l'intero partenariato istituzionale, privato e sociale.

Sono state riviste e aggiornate, con l'attivazione di nuove operazioni in taluni casi significativamente diverse dal precedente periodo, le Misure di intervento sia del primo che del secondo pilastro. L'attività di programmazione si è concretizzata con la formale adozione, dopo una lunga concertazione con i preposti Servizi della Commissione Europea, del Piano Strategico Nazionale (PSN), comprensivo anche degli interventi regionali,

e con la definizione del Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023/27, approvato con la DGR 15/2023 che declina, a livello regionale, gli interventi specifici dello sviluppo rurale.

In relazione alle procedure attuative di gestione del Complemento dello Sviluppo Rurale del Lazio, è stata elaborata una versione avanzata della precedente “bozza di linee guida”, denominata “Disposizioni generali per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali”, che attende di essere perfezionata in quanto il quadro normativo e procedurale di riferimento non è ancora definito nelle sue disposizioni di dettaglio e pertanto è necessario seguirne l’evoluzione per i relativi adeguamenti da apportare al documento stesso.

Nell’ambito del nuovo CSR Lazio 2023-2027 è stata avviata l’attuazione dell’approccio LEADER: con DGR n. 412 del 27/07/2023 è stato approvato il bando per selezionare le “Strategie di Sviluppo Locale (SSL)” predisposte e presentate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) espressione di partenariati pubblico-privato.

Al termine dei lavori istruttori del Comitato di Selezione, con Determinazione dirigenziale n. G16088 del 30/11/2023 sono state approvate le strategie di sviluppo locale di n. 16 G.A.L. con un impegno finanziario di oltre 76 milioni di euro.

Con determinazione n. G09644 del 12/07/2023 è stato approvato il bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale presentate dai GAL e con determinazione n. G14159 del 26/10/2023 sono state approvate le SSL del GAL Pesca Lazio.

Nell’ambito delle attività delegate dall’Autorità di Gestione (MASAF) del PO FEAMP 2014/2020 alla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio, nel corso del 2023 la Direzione ha adottato il bando pubblico relativo alla Misura 5.68 par. 3 (cd. Misura Ucraina) per la quale sono state concluse le istruttorie di ammissibilità e sono state impegnate le risorse finanziarie sul bilancio regionale. Sono state inoltre dettate le disposizioni per la chiusura dei conti delle quattro Strategie di Sviluppo Locale ed avviate le istruttorie delle relative domande di pagamento.

Per quanto riguarda la nuova programmazione del PN FEAMPA 2021/2027 la Direzione ha sottoscritto la convenzione di delega con l’Autorità di Gestione (Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Foreste) ed ha avviato l’attuazione della Priorità 3 relativa al CLLD.

Tra le attività obbligatorie svolte dalla Direzione rientrano quelle di competenza del Servizio regionale fitosanitario che hanno riguardato:

- la sorveglianza territoriale e il controllo delle importazioni/esportazioni di vegetali relativamente agli organismi nocivi regolamentati a livello europeo, nazionale o regionale;
- la registrazione degli operatori professionali nel RUOP (Registro regionale degli Operatori Professionali) ai sensi degli artt. 65 e 66 del Regolamento (UE) 2031/2016 e ss.mm.ii;
- la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria e l’elaborazione di disciplinari di difesa e di diserbo, al fine di migliorare lo stato fitosanitario, la qualità delle produzioni vegetali nonché la concessione di deroghe alle disposizioni in essi contenute;
- l’attuazione del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);

- la programmazione e il coordinamento per l'attuazione di normative regionali e nazionali per la vigilanza sull'impiego di OGM.

Nell'ambito di dette attività, nel corso del 2023 sono state aggiornate le aree di delimitazione per la presenza di taluni organismi nocivi (es. *Toumeyella parvicornis*, *Aromia bungii*, *Xylella fastidiosa*), prescrivendo sul territorio regionale interessato le misure fitosanitarie atte a contrastarne la diffusione.

In particolare, nel 2023 è stato aggiornato il piano di emergenza regionale delle misure di contrasto a *Xylella fastidiosa*, la cui area di infezione rimane confinata presso un focolaio localizzato tra i Comuni di Canino e Montalto di Castro e due focolai presso il Comune di Tarquinia.

Infine, un ruolo rilevante va attribuito anche alle attività riconducibili ai vari sistemi autorizzativi ed al governo del territorio. Tra queste si richiamano:

- la gestione e la vigilanza sulle azioni svolte dai Consorzi di Bonifica, la cui attività si è concretizzata nell'adozione di provvedimenti tecnico-amministrativi relativi ai n. 23 interventi, ancora in itinere, per i quali il Direttore pro-tempore, della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste è stato nominato Soggetto Attuatore dal Direttore della Agenzia Regionale di Protezione civile in qualità di Commissario Delegato delle Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile (O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018 – O.C.D.P.C. n. 700 dell'8 settembre 2020 - O.C.D.P.C. n. 850 del 24. 700 del 8 settembre 2020);

- la predisposizione e la susseguente approvazione (Det. dirigenziale n. G17391 del 22/12/2023) del "Documento tecnico per la definizione dello stato di avanzamento del PAR", con il quale si è dato seguito al processo di pianificazione finalizzato all'aggiornamento, implementazione e perfezionamento delle analisi di contesto e alla definizione ed alla perimetrazione degli ambiti rurali omogenei di cui all'art. 52 della L.r. n. 38/1999 e smi. È stata completata l'azione di ricognizione degli innumerevoli dati, i quali si riferiscono, sommariamente, al sistema produttivo ed alla struttura fondiaria, al rapporto tra agricoltura e sistema insediativo/infrastrutturale, agricoltura e produzione energetica, sistemi naturali e risorse idriche, nonché ai limiti alla trasformabilità urbanistico-edilizia nei territori rurali derivanti da vincoli ambientali e paesaggistici;

- il coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura di cui alla L.R. 1/2020, art.8c.6, con la quale sono stati definiti gli schemi procedurali riguardanti il rilascio di atti di natura endoprocedimentale da parte di varie amministrazioni interessate, con particolare riferimento a procedure che prevedono il ricorso allo strumento della Conferenza di Servizi. Il procedimento autorizzativo, che si attiva su iniziativa dell'imprenditore agricolo previa presentazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) presso il SUAP, prevede l'utilizzo di una Piattaforma digitalizzata che supporta l'attività del Rappresentante Unico Regionale (RUR), ai fini della predisposizione del parere unico, nelle conferenze di servizi decisorie da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona;

- in materia di usi civici gravanti sui terreni agricoli, il coordinamento delle attività con i vari organi e istituzioni competenti e la gestione del front-end con tutti gli attori interessati;
- in ambito forestale, dando attuazione alle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 39/2022 ed al suo regolamento di attuazione R.R. 7/2005 che disciplinano l'intero settore ed in particolare la pianificazione forestale (PGAF/PPY) dei territori degli Enti/proprietari sia pubblici che privati siti nella Regione Lazio, nonché alla gestione delle foreste demaniali assegnateci dallo Stato e dei boschi di proprietà regionale. Sono state svolte, inoltre, tutte le attività inerenti alla realizzazione di misure, azioni ed iniziative inerenti all'attuazione di programmi comunitari (PSR, Life, For Italy, ecc.).

Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

Nell'ambito delle molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2023, si è pervenuti all'importante traguardo dell'approvazione del nuovo quadro economico finanziario regionale per il triennio 2024-2026 rappresentato, nello specifico, dalla legge di stabilità regionale 2024 e dalla legge di bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026.

A partire dalla prima decade del mese di novembre 2023 sono iniziati i lavori propedeutici alla elaborazione della manovra di bilancio 2024-2026 e, in coordinamento con la Direzione regionale competente in materia di programmazione economica, sono stati definiti puntualmente i contenuti delle proposte di legge regionale, sia per quel che concerne l'ambito normativo e sia in riferimento agli schemi di bilancio da allegare alle suddette proposte, ai sensi dal d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e relativi principi applicativi. In riferimento a questi ultimi, quindi, anche attraverso le interlocuzioni con le strutture della Giunta regionale, ivi compresi gli assessorati competenti, sono state valorizzate le poste del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I lavori predetti, quindi, sono culminati con la presentazione della D.G.R. n. 856 del 04/12/2023 (Proposta di legge regionale concernente: "Legge di stabilità regionale 2024", composta da n. 19 articoli e dall'Allegato A di cui all'articolo 1, concernente l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) e della D.G.R. n. 857 del 04/12/2023 (Proposta di legge regionale concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026", composta da n. 7 articoli e dagli allegati di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 2 dell'articolo 3, concernenti il "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2024-2026" (Allegati da n. 1 a n. 19) e le deliberazioni consiliari nn. 5/2022 e 12/2023 (Allegati nn. 20 e 21), dall'allegato di cui all'articolo 5, comma 4, concernente il totale delle fonti di copertura degli ammortamenti per gli anni dal 2027 al 2051 (Allegato n. 22) e dall'allegato di cui all'articolo 6, comma 5, concernente gli schemi riassuntivi dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025 e 2026 degli Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio (Allegato n. 23).

Successivamente, nell'ambito della seduta n. 30, dal 7 al 18 dicembre 2023, le due proposte di legge regionale (rispettivamente, PL n. 120/2023 e PL n. 121/2023), sono state esaminate ed approvate con emendamenti (in riferimento alla PL n. 120/2023) nell'ambito della IV Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio. Nel corso dell'esame e della discussione in Commissione bilancio, gli uffici della Direzione Bilancio hanno provveduto all'esame, alla valutazione ed alla predisposizione degli emendamenti alle proposte di legge, fornendo anche un'assistenza tecnica rispetto alle proposte emendative dei singoli consiglieri regionali.

In data 23 dicembre 2023, pertanto, nel pieno rispetto della tempistica prevista dal d.lgs. n. 118/2011, con apposite deliberazioni legislative del Consiglio regionale sono state approvate, rispettivamente, la legge di stabilità regionale 2024 (composta da n. 24 articoli - con l'articolo 23 che si compone di 48 commi - e da n. 1 allegato) e la legge di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (composta da n. 7 articoli e n. 23 allegati), le quali, a seguito della relativa promulgazione, hanno assunto la seguente numerazione: legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024) e legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026). Infine, nel rispetto dell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto n. 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, in data 28 dicembre 2023 sono state adottate la D.G.R. n. 980/2023, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese" (comprensiva di n. 7 allegati) e la D.G.R. n. 981/2023, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" (comprensiva di n. 13 allegati).

La parifica del rendiconto 2021

Il giudizio di parifica, come di consueto, è stato preceduto da una intensa attività istruttoria, costituita da scambi epistolari e audizioni tra la Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti e l'Amministrazione regionale. Questa attività ha trovato epilogo nella trasmissione, da parte della Corte, in data 18 agosto 2023, dell'ordinanza n. 48/2023, con la quale sono state trasmesse le relazioni di deferimento - relative alle parti: generale e personale, gestione sanitaria, coperture finanziarie e tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali, funzionamento dei controlli interni e concessioni demaniali - ed è stata convocata l'Adunanza pubblica di pre-parifica per il giorno 11 settembre 2023, fissando all'Amministrazione come termine ultimo per la trasmissione di memorie il giorno 5 settembre 2023.

L'Amministrazione, con riferimento alla relazione di deferimento relativa alle parti generale e personale, ha prodotto memorie di replica in vista dell'Adunanza pubblica di pre-parifica, trasmesse con nota del 5 settembre 2023, protocollo n. 965626, cogliendo anche l'occasione per considerare di aver ricevuto solo in data 18 agosto - quindi durante un periodo usualmente riservato alle ferie estive - un documento di ben 706 pagine, da controdedurre entro un ristrettissimo lasso di tempo. In data 29

settembre 2023 la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Lazio – ha parificato il rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2022.

Il Consiglio regionale ha approvato il Rendiconto Generale della Regione Lazio con legge n. 16 del 30 ottobre 2023 (pubblicata sul BUR n. 87 s.o. n. 2 del 31/10/2023).

Programmazione Economica

Nel corso del 2023, il lavoro svolto dal personale della Direzione, seppure non a pieno organico, ha assicurato lo svolgimento di tutte le competenze attribuite a ciascuna Area/Servizio e ha consentito il raggiungimento di importanti risultati, fra cui:

- il Piano per la transizione ecologica della Regione Lazio: Linee di indirizzo” – DGR n. 16 del 12/01/2023;
- l’approvazione della proposta del Programma Operativo complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020 – DGR 37 del 31/01/2023 e 315 del 20/06/2023;
- il Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 - Programma di governo per la XII legislatura – DGR n. 77 del 21/03/2023 – e il conseguente Bilancio reticolare 2023-2025 – DGR n. 127 del 27/04/2023;
- la redazione e approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 – Anni 2023-2025 - PD n. 81 del 21/03/2023, successivamente approvato con Deliberazione consiliare n. 29 del 27/03/2023;
- l’approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma nazionale di riforma (PNR) 2023 – DGR 119 del 19/04/2023;
- la certificazione della Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, in qualità di Autorità di certificazione, e dei programmi operativi FESR, FSE e FEAMP 2014-2020, in qualità di Autorità contabile;
- l’approvazione dello schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all’art. 1, comma 1, lett. D del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 – DGR 822 del 27/11/2023;
- l’addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028 - Programma di governo per la XII legislatura – DGR n. 823 del 27/11/2023;
- la redazione e approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 – Anni 2024-2026 - PD n. 824 del 27/11/2023, approvato in Consiglio lo scorso 20 dicembre (Proposta di deliberazione consiliare n. 22 del 15 dicembre 2023);

- le attività inerenti alla Cabina di regia per la gestione controllata del bilancio di cui alla LR 11/2020;
- nel 2023 è proseguito l'impegno nell'attività per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) in considerazione di quanto stabilito con la DGR 755/2021.

Salute e integrazione sociosanitaria

Le attività di gestione della Direzione Salute ed integrazione Sociosanitaria nel corso del 2023 si sono svolte perseguendo le seguenti principali direttrici di attività:

- Programmazione macro-economica del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2023.

In parallelo con la programmazione macroeconomica del SSR, l'anno 2023 ha visto svolgersi un'importante analisi di revisione contabile volte ad appurare la correttezza delle poste registrate negli anni precedenti.

Con Determina G10720 del 03/08/2023, sono state accelerate le attività già previste con determina G06365 del 28/05/2020, ponendo in essere un'attività straordinaria di revisione di tutte le poste degli Stati Patrimoniali delle aziende Sanitarie e Ospedaliere, al fine di addivenire ad una definitiva soluzione del Fondo di Dotazione negativo sul Bilancio Consuntivo 2023, nel rispetto delle tempistiche già previste con DGR n. 781 del 16 novembre 2021.

Con DGR n. 991 del 29/12/2023 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, c. 5 del D.Lgs. n.118/2011, l'assestamento del Bilancio Economico Preventivo (BEP) per l'esercizio 2023 delle Aziende Sanitarie, della GSA, del Consolidato regionale, con un risultato consolidato prima delle coperture in pareggio.

Inoltre, con la medesima deliberazione è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, c. 5 del D.Lgs. n.118/2011, il Bilancio Preventivo Economico Annuale (BEP) anche per l'esercizio 2024 delle Aziende Sanitarie, della GSA, del Consolidato regionale, registrando un risultato in pareggio prima delle coperture.

- Redazione del Programma Operativo 2024-2026 per il Piano di Rientro della Regione Lazio.

Nel corso dell'anno la Direzione Salute in tutte le sue articolazioni organizzative è stata impegnata nella redazione del Programma operativo (PO) per il triennio 2024-26, redatto secondo le Linee Guida emanate dal Ministero della Salute.

Il PO 2024-2026 di prosecuzione del Piano di Rientro della Regione Lazio si colloca in una fase peculiare per il SSR, conseguente alla stagione pandemica che ha segnato il Paese negli ultimi due anni ed all'avvio di un nuovo ciclo politico.

Il Programma rappresenta dunque l'avvio di un nuovo percorso di efficientamento e di miglioramento continuo della qualità del SSR, orientata verso il conseguimento degli obiettivi misurabili attraverso il Nuovo

Sistema di Garanzia per il Monitoraggio dell'Assistenza sanitaria (NSG). Esso si inserisce, inoltre, nel quadro di investimenti e riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che la Regione è chiamata ad implementare.

Il Piano rappresenta il documento di programmazione sanitaria regionale per il triennio in questione ed è altresì corredato dei modelli d'impatto economico tendenziali e programmatici CE-LA elaborati in relazione agli interventi riportati, con l'impegno di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Il Programma Operativo è stato formalmente inviato al Ministero della Salute per verifica con protocollo SIVEAS: LAZIO-120-09/01/2024-0000016-A.

- Assetto organizzativo della Direzione Salute e funzioni Dirigenziali.

Nel 2023, la Direzione Salute ha gestito – e continua a gestire – l'assenza di personale Dirigente in due Aree, l'Area degli Affari Generali e del Contenzioso, che ha visto nel 2022 le dimissioni volontarie del Dirigente incaricato ed è stata a lungo (ed è tuttora) gestita ad interim dal Dirigente dell'Area Remunerazione, Contratti e Budget, in attesa di svolgimento della selezione per l'identificazione di un nuovo Dirigente Responsabile, e l'area Area Rete Ospedaliera, che è stata gestita per l'intero anno (e lo è tuttora) ad interim dal Direttore Regionale, non essendo possibile reperire personale con profilo professionale adeguato a ricoprire l'incarico.

Inclusione sociale

Nel 2023 la Direzione regionale per l'Inclusione sociale ha realizzato molteplici attività, riconducibili alle seguenti macroaree:

- l'efficientamento del sistema dei servizi sociali;
- gli interventi per la famiglia, i minori e gli anziani;
- gli interventi per la disabilità;
- gli interventi per gli immigrati e gli emigrati laziali;
- gli interventi per gli Enti del Terzo settore (ETS);
- le Aziende di servizi alla persona (ASP).

L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Aggiornamento delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio

Con DGR 453/2023 sono state modificate le linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti socio-sanitari del Lazio, di cui alle DGR 584/2020 e 585/2020, al fine di prevedere il coinvolgimento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), nuovi soggetti istituzionali del sistema regionale dei servizi sociali, nella fase istruttoria relativa alla formazione dei piani di zona, modificando, al contempo, i termini per la presentazione dei nuovi piani sociali di zona del triennio 2024-2026. Con la stessa DGR è stato, inoltre,

modificato il nomenclatore regionale dei servizi, degli interventi e delle strutture socioassistenziali della Regione Lazio per inserire i seguenti nuovi livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS), individuati dalla più recente normativa nazionale.

Linee guida per il potenziamento della governance del sistema dei servizi sociali e regolamentazione del potere sostitutivo

Con apposite Linee guida, approvate con DGR 454/2023, si è provveduto a potenziare la governance del sistema e a regolamentare il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14/99.

Tutto ciò a seguito di due criticità:

- l'utilizzo parziale delle risorse nazionali e regionali trasferite;
- le modalità di rendicontazione dei fondi.

Sono stati, così, stabiliti alcuni principi e procedure comuni per l'impiego dei fondi nazionali a destinazione vincolata in materia sociale nonché per tutti i fondi regionali, al fine di garantirne il corretto utilizzo, semplificare le procedure, accelerare la spesa e monitorare gli interventi.

Si è provveduto, inoltre, a regolamentare dettagliatamente il potere sostitutivo, in caso di accertata e persistente inerzia o inadempimento da parte degli Enti locali e delle loro forme associative nell'esercizio delle funzioni loro conferite, nel compimento di atti o provvedimenti obbligatori, al fine di tutelare interessi superiori e unitari espressi da norme, piani o programmi regionali.

Con questa DGR la Regione promuove e incentiva, altresì, il ricorso al consorzio di funzioni, per la gestione a livello distrettuale delle funzioni e dei compiti inerenti ai servizi sociali, in quanto rende uniforme l'attuazione e la fruizione dei servizi sociali fra i Comuni appartenenti al distretto socio sanitario e, in quanto Ente locale, è dotato di un raggio di azione gestionale di più ampio respiro.

Tavolo permanente sulle politiche sociali

La Regione Lazio ha promosso una strategia di condivisione e collaborazione con Cgil, Cisl e Uil e le Federazioni di categoria dei pensionati e della Funzione pubblica, volta a favorire azioni di rafforzamento e di sviluppo delle politiche di inclusione sociale, tese a migliorare l'efficienza degli interventi pubblici in materia di servizi sociali, mediante l'individuazione di obiettivi e processi condivisi, soluzioni in grado di qualificare ed implementare il welfare sociale del nostro territorio regionale. Per questo motivo il 13 ottobre 2023 è stato sottoscritto con le OO.SS. un Protocollo di Intesa, approvato con DGR 455/2023, che ha istituito un Tavolo permanente sulle politiche sociali, con l'obiettivo di creare un luogo stabile di confronto, di elaborazione di proposte, di definizione di obiettivi generali e di programmazione, al fine di ridurre le disuguaglianze sociali di famiglie, donne, minori, anziani, in condizioni di indigenza, disabilità, fragilità fisica, psichica ed anche economica e favorire iniziative di coesione sociale dei territori e di contrasto alla povertà.

Ricognizione delle "risorse libere" dei distretti socio-sanitari

La Regione ha provveduto, con DGR 496/2023, alla ricognizione delle risorse finanziarie libere da obbligazioni giuridicamente vincolanti nella disponibilità dei distretti socio-sanitari alla data del 31 dicembre 2022, disponendo di effettuare appositi incontri bilaterali con i singoli distretti coinvolti e

riservandosi di revocare gli importi della citata ricognizione. La Direzione, pertanto, ha effettuato i suddetti incontri, per valutare l'effettiva utilizzazione delle risorse. Posto che i diversi contesti riscontrati nei singoli distretti socio-sanitari interessati non hanno consentito di effettuare scelte omogenee e univoche in relazione alla gestione delle suddette risorse libere disponibili e posto che tutti i distretti, ad eccezione di uno, hanno impegnato parte delle risorse libere per finanziare servizi e interventi socioassistenziali nel corso del 2023, per un importo complessivo di € 6.746.674,99, si è stabilito di non revocare le risorse libere, al fine di dare continuità ai servizi e agli interventi finanziati dai distretti socio-sanitari nell'annualità 2023 e consentire ai medesimi una corretta ed efficiente programmazione delle risorse in sede di approvazione dei piani di zona 2024-2026.

“Digital Transformation” del sistema dei servizi sociali

Nel 2023 la Direzione ha destinato € 1.142.177,42 per proseguire il progetto di “Digital Transformation” del sistema dei servizi sociali, avviato nel corso del 2022, nell'ambito dell'Accordo Quadro “Sanità digitale” che Consip ha stipulato, ai sensi dell'art. 54 del d. lgs. 50/2016, suddiviso in 4 lotti avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito “Sanità Digitale – Sistemi Informativi Sanitari e servizi al cittadino” per le pubbliche Amministrazioni del SSN - ID 2365.

Controlli in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione tramite avvisi e bandi pubblici

La Direzione, mediante l'adozione di avvisi e bandi pubblici sostiene le fasce deboli della popolazione, finanzia progettualità di rilevanza sociale, promuove e sostiene, mediante contributi, le organizzazioni di volontariato, l'associazionismo e la cooperazione sociale.

Al fine di garantire una metodologia standard per tutte le Aree della Direzione regionale e migliorare l'efficienza e la trasparenza del sistema dei controlli, nel perseguimento dell'interesse pubblico, nel 2023 è stato approvato un documento, disciplinante le attività di controllo in loco sugli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali dalla Direzione tramite avvisi e bandi pubblici.

GLI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA, I MINORI E GLI ANZIANI

I Centri per la famiglia

Nel 2023 la Direzione ha ammesso a finanziamento nuovi 12 Centri per la famiglia per un importo complessivo di € 1.543.675,45. Al fine di garantire l'erogazione dei servizi in modo omogeneo a tutte le famiglie potenzialmente interessate, sono stati finanziati: 4 Centri nel territorio di Roma Capitale, 4 Centri nel territorio della Città Metropolitana di Roma e 4 Centri nelle altre Province del Lazio (2 nella Provincia di Latina, 1 nella Provincia di Rieti e 1 nella Provincia di Frosinone).

Sono stati, inoltre, assegnati ai distretti socio-sanitari interessati € 1.300.000, al fine di garantire la continuità dei 12 Centri regionali per la famiglia già attivi sul territorio, per rafforzare, in particolare, gli interventi di supporto alla neo genitorialità e alla genitorialità e per favorire ed incrementare il contrasto alla dispersione scolastica.

I Centri regionali per il contrasto degli abusi e maltrattamenti ai minori del Lazio

Nel 2023, al fine di rispondere al bisogno crescente di tutela dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili, considerato che gli interventi posti in essere dalla Rete dei Centri hanno consentito di evitare l'allontanamento dalla famiglia di minori in situazioni molto problematiche e il conseguente ricorso al collocamento in casa-famiglia o comunità per minori, sono stati assegnati € 490.000 ai distretti socio-sanitari titolari della gestione dei cinque Centri regionali, per garantire la continuità e il consolidamento dei servizi già attivati, nonché, al fine di potenziare la Rete e di garantire l'erogazione dei servizi in modo omogeneo a tutte le famiglie potenzialmente interessate, sono stati aperti ulteriori 8 nuovi Centri, a seguito di apposito avviso pubblico, con una dotazione finanziaria di € 790.000: 1 Centro nel territorio di Roma Capitale, 4 Centri nel territorio della Città Metropolitana di Roma e 3 Centri nelle altre Province del Lazio (2 nella Provincia di Rieti e 1 nella Provincia di Frosinone).

I Centri educativi diurni (C.E.D.)

La Direzione nel 2023 ha adottato uno specifico Avviso pubblico, per l'attivazione di n. 6 Centri educativi diurni, rivolto ai distretti socio-sanitari del Lazio, con una dotazione finanziaria di € 3.681.000.

Tavolo permanente sulle Politiche familiari, la Natalità e la Demografia

In considerazione del citato calo demografico nonché della necessità di riavviare una programmazione regionale innovativa e universale di politiche ed interventi a favore della famiglia, della demografia, del ripopolamento delle zone rurali e della natalità, con DGR 283/2023 è stato istituito il "Tavolo permanente sulle Politiche familiari, la Natalità e la Demografia", presso l'Assessorato competente in materia di politiche della famiglia, individuando, quali suoi componenti: l'Assessore regionale competente in materia di politiche della famiglia, che lo presiede; un rappresentate del Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità; un rappresentate dell'Agenzia per la coesione territoriale; il Direttore della Direzione regionale competente in materia di interventi per la famiglia; un rappresentate dell'ISTAT; un rappresentate dell'Inps; un esperto di diritto di famiglia; un esperto dei diritti dei minori; esperti e membri di associazioni, imprese, enti o soggetti del mondo accademico che si occupano di famiglia, natalità o demografia.

Servizi educativi per l'infanzia

- Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026.

La Giunta Regionale, con DGR 520/2023, ha approvato il Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026.

- Contributi regionali, nazionali e comunitari.

La Regione Lazio, con la finalità di abbattere le rette degli asili nido, contribuisce, con propri fondi di bilancio, alla gestione degli asili nido pubblici (comunali o privati convenzionati), riconoscendo ai Comuni e alle ASP, che gestiscono servizi educativi per l'infanzia pubblici, appositi contributi.

- Consulta regionale per i servizi educativi

La Giunta regionale, con DEC 46/2023, in attuazione di quanto prescritto dalla l.r. 7/2020 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", che ha istituito la

Consulta regionale per i servizi educativi, con funzioni di raccordo tra la Regione e i soggetti operanti nel settore dei servizi educativi, ha disciplinato l'organizzazione e il funzionamento della medesima.

- Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali

Nel 2023 la Direzione ha approvato la graduatoria relativa all'Avviso pubblico per la concessione di contributi per lavori finalizzati a costituire Nidi e/o Poli per l'Infanzia in contesti aziendali. In particolare, sono state ammesse a contributo 5 proposte progettuali, di cui 4 relative a ristrutturazioni e 1 relativa a nuova costruzione, per un importo complessivo di € 1.651.414,58.

Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, cd. "Care Leavers"

Con DGR 407/2023 la Regione ha aderito al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, dando avvio alle attività per la realizzazione della I e II annualità del progetto "Care Leavers" previsto dal Piano Povertà 2021-2023. A tal fine, ha destinato risorse complessive pari a € 1.020.833,34, di cui € 816.666,67, a valere sul Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e € 204.166,67, a valere sul bilancio regionale, quale quota obbligatoria di cofinanziamento.

Accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle Case-famiglia per donne in difficoltà

La Direzione, anche per l'annualità 2023, ha sostenuto i distretti socio-sanitari nell'affrontare le maggiori necessità delle Case-famiglia che accolgono i nuclei mamma/bambino, necessità dovute all'aumento di emergenze sociali, assegnando ai medesimi € 1.900.000, ad integrazione delle risorse erogate in favore dei distretti per il finanziamento dei LEPS relativi al "sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare".

Prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del Disturbo del Gioco d'azzardo (DGA) nei centri anziani laziali

Al fine di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore della popolazione anziana residente sul territorio della Regione Lazio, per meglio rispondere ai bisogni e alla presa in carico del disagio psicologico connesso al DGA, la Regione, con DGR 231/2023, ha programmato uno specifico intervento di prevenzione e sensibilizzazione rivolto ai centri anziani del territorio regionale, destinando, a tal fine, € 550.000, da ripartire tra i distretti socio-sanitari/Municipi di Roma Capitale che riceveranno le adesioni dei centri anziani del proprio territorio.

Alfabetizzazione digitale delle persone anziane e Iniziative per lo scambio intergenerazionale

La Direzione, nel corso del 2023, ha individuato i due seguenti progetti, da diffondere sul territorio regionale:

- corsi di alfabetizzazione per anziani, tramite il coinvolgimento degli studenti, rivolti ai cittadini del territorio iscritti ai centri sociali anziani;
- eventi intergenerazionali quali spazi di relazione, testimonianze e scambio di conoscenze, tra ragazzi ed anziani.

La Direzione, pertanto, nel 2023, ha richiesto ai centri anziani gestiti da Associazioni di Promozione Sociale, di manifestare il proprio interesse alle iniziative proposte. Sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di 112 centri anziani, a favore dei quali sono state assegnate risorse complessive, pari a € 350.000 (€ 3.125 per ciascun centro anziani aderente).

GLI INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità

Al fine di garantire il rispetto dei diritti delle persone con disabilità residenti o temporaneamente domiciliate nel territorio regionale nei vari ambiti della loro vita, la Regione ha approvato la legge regionale 7/2023 che ha istituito presso il Consiglio regionale del Lazio il "Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità".

Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024

Il D.P.C.M. 3 ottobre 2022 ha adottato il "Piano nazionale per la non autosufficienza", relativo al triennio 2022-2024, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse del Fondo per le non autosufficienze (FNA) e individua lo sviluppo degli interventi necessari ad assicurare i LEPS, disponendo che le Regioni adottino un Piano regionale per la non autosufficienza, a valere sulle risorse ripartite con il medesimo decreto. Le risorse ripartite a favore della Regione Lazio sono le seguenti: € 75.323.000 per l'anno 2022, € 78.020.000, per l'anno 2023 e € 82.440.000, per l'anno 2024.

La Regione Lazio ha, quindi, avviato la fase di concertazione con gli *stakeholder*, ad esito della quale con DGR 658/2023 è stato adottato il Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024.

Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità e Cabina di regia nella materia della disabilità

Con DGR 334/2023 sono stati individuati i componenti del Tavolo regionale di confronto permanente sul tema della disabilità, in modo da promuovere l'integrazione di tutte le competenze per la presa in carico globale del benessere psico fisico della persona, nonché favorire il coordinamento unitario delle politiche regionali negli ambiti di intervento previsti dalla legge, in particolare: salute e politiche sociali, trasporti e mobilità, inclusione educativa e scolastica, processi informativi e cittadinanza attiva, politiche del lavoro e occupazione, politiche di *welfare* abitativo, cultura e turismo, sport inclusivo, contrasto alla discriminazione e attività di sensibilizzazione.

Promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva

Con DGR 758/2023 è stato approvato il Piano annuale di programmazione degli interventi, al fine di rispondere, nei vari contesti di vita, alle esigenze di partecipazione attiva e inclusione nella società delle persone sorde. In particolare, il suddetto Piano ha individuato gli interventi prioritari inerenti alle macro-aree educazione e formazione, comunicazione istituzionale e accessibilità ai servizi.

Interventi a favore delle persone con autismo

Nel 2023 la Direzione ha destinato, a tal fine, € 2.500.000 in favore dei distretti socio-sanitari. È stato, altresì, perfezionato il monitoraggio dei beneficiari che hanno avuto accesso alla misura di sostegno nelle annualità 2021 e 2022, per un totale di 786 famiglie con bambini/e autistici/che di età compresa tra 0 e 12 anni.

Interventi urgenti per la continuità assistenziale in strutture che erogano servizi socioassistenziali per persone con disabilità complessa e disturbo dello spettro autistico

Anche per il 2023, con DGR 64/2023 e con DGR 501/2023, di concerto con la Direzione competente in materia di salute, è stata garantita la continuità assistenziale di persone con condizione di disabilità complessa al fine di accompagnare il processo all'attuazione dell'integrazione sociosanitaria, in ordine all'individuazione coordinata e integrata di soluzioni adeguate al "durante e dopo di noi" tra servizi sanitari e sociali, in grado di favorire progettualità in un contesto di non isolamento e l'attuazione del progetto di vita della persona, contrastando fenomeni di istituzionalizzazione attraverso la promozione della piena partecipazione dell'individuo al processo di presa in carico.

Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità

Nel 2023 la Direzione ha approvato la programmazione regionale degli interventi con DGR 289/2023, previa concertazione con ANCI Lazio, con la Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap, con le associazioni maggiormente rappresentative degli interessi delle persone con disturbo dello spettro autistico. La DGR citata, in particolare, ha individuato Roma Capitale e i distretti socio-sanitari del Lazio quali soggetti beneficiari del finanziamento e responsabili dell'attuazione.

Interventi a favore dei caregiver familiari

Con DGR 239/2023 è stata adottata la programmazione regionale degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, a valere sulle risorse del Fondo nazionale caregiver, annualità 2022, pari a € 2.273.772,62, privilegiando una politica di servizi che, da una lato, garantisca un adeguato supporto al ruolo di cura del caregiver familiare e, dall'altro, tuteli maggiormente le esigenze e le aspettative di conciliazione dei tempi e di vita personale dello stesso.

Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. Dopo di Noi)

Con DGR 249/2023 è stata adottata la programmazione regionale delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ex l. 112/2016, annualità 2022, pari a € 7.617.610. Beneficiari dell'intervento sono le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con maggiore urgenza degli interventi previsti.

Iniziative di carattere sociale presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano

Anche nel 2023 è proseguita la collaborazione tra il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, la Regione Lazio, Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di realizzare, in modo coordinato, presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, iniziative di inclusione

sociale rivolte a persone anziane, con fragilità e con disabilità, coinvolgendo strutture ed associazioni del territorio del Comune di Roma e limitrofi, selezionate dagli Enti medesimi.

In particolare, con DGR 235/2023 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra i suddetti Enti, sottoscritto il 1° giugno 2023.

Contributi per l'adattamento di veicoli destinati al trasporto delle persone con disabilità permanente, affette da grave limitazione della capacità di deambulazione

L'articolo 5, comma 2, della legge regionale 13/2014, al fine di migliorare l'inserimento sociale delle persone con disabilità permanente, affette da grave limitazione della capacità di deambulazione e favorire la mobilità individuale ai residenti nel territorio regionale, prevede la concessione di contributi per l'adattamento di veicoli da utilizzare per la loro mobilità. Gli interventi ammissibili e finanziabili si riferiscono a modifiche dell'allestimento interno e della carrozzeria, volte a migliorare o agevolare l'accesso della persona con disabilità a bordo del veicolo. Hanno titolo a chiedere i contributi, oltre che il disabile, anche coloro che abbiano con lo stesso rapporti di parentela o affinità, entro il terzo grado, o di convivenza. Per l'adattamento di un veicolo, il tetto massimo di spesa ammissibile a contributo è fissato in € 10.000, sul quale è previsto un rimborso pari al 20% della spesa sostenuta. I cittadini interessati presentano apposita domanda di contributo alle ASL territorialmente competenti, che provvedono a trasmettere alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale gli elenchi degli aventi diritto al contributo.

Nel 2023 la Direzione ha assegnato contributi complessivi pari a € 23.300,42 coinvolgendo n. 17 cittadini.

GLI INTERVENTI PER GLI IMMIGRATI E GLI EMIGRATI LAZIALI

Contributi a favore degli Enti locali operanti nell'ambito del Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)

Con DGR 836/2023 si è ritenuto prioritario sostenere gli Enti locali (Comuni e Unioni di Comuni) responsabili di progetti del SAI, nell'impegno di tutela, inserimento socio-economico e promozione della partecipazione attiva di coloro che, in particolare, se vulnerabili, terminato il percorso di accoglienza, restano stabilmente sul territorio regionale, in carico ai servizi sociali comunali e necessitano di accompagnamento per la realizzazione della piena autonomia e il consolidamento del processo di integrazione nella comunità locale. In particolare, sono stati definiti: i criteri di riparto dei contributi tra Roma Capitale e gli altri Enti locali, operanti nell'ambito del SAI; le modalità di presentazione delle proposte progettuali da parte degli Enti locali, in risposta a un avviso non competitivo; le modalità di rendicontazione dei contributi concessi.

In attuazione della suddetta DGR, la Direzione ha approvato un apposito avviso non competitivo, con una dotazione finanziaria complessiva, pari a € 900.000, ripartendo le suddette risorse in favore di 36 Comuni del Lazio e di 2 Unioni di Comuni, presso cui risultano attivati, sulla base dei decreti adottati dal Ministero dell'Interno, progetti di accoglienza integrata, per un numero complessivo di 3.283 posti di accoglienza. Alla scadenza prevista (20 dicembre 2023) sono pervenute 33 proposte progettuali, tutte approvate dalla Direzione.

GLI INTERVENTI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)**Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)**

Nel 2023 sono state inserite sul RUNTS complessivamente 10.947 pratiche di competenza dell'Ufficio RUNTS del Lazio, ripartite in istanze di iscrizione, di variazione su richiesta degli Enti, di deposito bilanci, di cancellazione e di variazioni d'ufficio.

Nello specifico, sono state inserite dagli ETS 2.123 istanze di nuova iscrizione nel registro, di cui 1.261 sono state iscritte con provvedimento, 199 sono state diniegate, per mancanza dei requisiti necessari, 72 sono in fase di rigetto per mancanza dei requisiti necessari, 67 sono in istruttoria, 156 sono oggetto di richiesta integrativa e 368 devono essere prese in carico. Inoltre, sono state caricate dagli ETS 2.478 pratiche di variazione/aggiornamento dati, di cui 2.079 sono state iscritte, 6 sono state diniegate, 149 sono in corso di lavorazione, mentre 244 devono essere prese in carico. Sono, poi, state inserite dagli ETS 5.716 pratiche di deposito bilanci, di cui 1.928 sono state iscritte, mentre le restanti sono in corso di lavorazione. L'Ufficio ha, altresì, inserito 600 pratiche di variazione/aggiornamento dati d'ufficio, di cui 522 sono state iscritte, mentre le restanti sono in corso di lavorazione. Sono state anche inserite dagli ETS 30 istanze di cancellazione dal registro, di cui 6 sono state iscritte, mentre le restanti sono in corso di lavorazione.

Nel corso del 2023 è stato, infine, quasi ultimato il processo di trasmigrazione dei 6.675 Enti dai pregressi registri regionali. Infatti, restano da definire le posizioni di sole 42 associazioni.

LE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)**Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)**

Anche nel 2023 è proseguito il processo di riordino delle IPAB con sede legale nel territorio del Lazio, iniziato a fine 2019, in seguito all'entrata in vigore della legge regionale 2/2019, che ha dettato la disciplina di riordino delle medesime, prevedendone: la trasformazione in ASP; la trasformazione in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico; l'estinzione, qualora non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli Statuti, ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa. Tale processo, che ha condotto nel triennio 2019-2022 alla trasformazione di 27 IPAB in 12 ASP, alla fusione di 1 IPAB in 1 ASP, alla trasformazione di 8 IPAB in persone giuridiche di diritto privato e all'estinzione di 16 IPAB, è, pertanto, in fase di completamento.

Nel 2023, in particolare, con DGR 456/2023, è stata estinta l'IPAB Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni ed è stata individuata, quale destinataria delle risorse patrimoniali, l'Azienda di Servizi alla Persona "ASP Frosinone", che è subentrata, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo.

Con DGR 522/2023, infine, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'IPAB Asilo Infantile Toscanella di Tuscania nell'ASP TUSCIA, che subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'IPAB.

Ad oggi permangono, quindi, solo n. 2 IPAB, per le quali sono in corso approfondimenti istruttori, ai fini della loro trasformazione/estinzione.

Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

➤ Edilizia residenziale sovvenzionata:

In merito all'ambito dell'edilizia residenziale sovvenzionata, l'attività svolta ha previsto il monitoraggio e la gestione dei finanziamenti assegnati a Comuni e ATER per la realizzazione degli interventi in ambito di politiche abitative, sia con risorse proprie, sia con risorse dello Stato e sia con fondi di CDDPP.

È proseguito il lavoro di impulso all'azione di programmazione, avvio e completamento degli interventi di riqualificazione/adequamento/realizzazione di immobili ERP. Tale azione è attuata utilizzando le misure di efficientamento interno alla struttura e di efficacia del monitoraggio e dell'istruttoria degli interventi in capo alle ATER e ai Comuni, oggetto di finanziamenti, gestiti dalla Direzione e previsti nelle diverse linee di programmazione (interventi ordinari e complessi, PRUACS, contratti di quartiere, interventi ex legge 80/2014).

Durante tutto l'anno la competente struttura ha gestito e coordinato tutte le attività e seguito con il MIT e il dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri il monitoraggio delle fasi procedurali stabilite con decreto MEF del 15 luglio 2021. Una serie innumerevoli di provvedimenti amministrativi, riunioni e comunicazioni con i comuni, le ATER, il coordinamento tecnico della Conferenza Stato Regioni, MIT e MEF, hanno distinto questo secondo anno di gestione del Programma, al fine di garantire la continuità delle attività di verifica e l'ottemperanza, da parte dei soggetti attuatori, alle scadenze dettate dal cronoprogramma procedurale del MEF.

In tal senso è prodotta una tabella di monitoraggio, aggiornata a dicembre 2023, che rileva lo stato di attuazione degli interventi, la cui ultima scadenza procedurale per l'anno 2023, prevista al 30 giugno, riguardava la stipula dei contratti di appalto e la consegna dei lavori. La prossima scadenza è stabilita al 31 dicembre 2024 con il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori.

➤ Edilizia residenziale agevolata:

L'attività tecnico – amministrativa è stata finalizzata alla erogazione dei contributi assegnati agli operatori economici/Amministrazioni comunali sulla base della fase attuativa dei singoli programmi (bandi) ancora attivi - DGR n. 2036/2000, DM n. 2523/2001 "20.000 alloggi", DGR n. 355/2004, DGR n. 7271/1994, PNEA - che hanno ammesso a finanziamento imprese e cooperative edilizie nei diversi ambiti territoriali della Regione Lazio per la realizzazione e gestione di interventi di edilizia residenziale agevolata.

Le modalità di erogazione dei singoli finanziamenti hanno seguito quanto stabilito nelle diverse direttive regionali afferenti ai singoli bandi di finanziamento che prevedono la documentazione tecnico – amministrativa da produrre da parte degli operatori economici, al fine dell'erogazione del contributo.

Le suddette attività - anche al fine del soddisfacimento delle procedure previste per la realizzazione di quanto atteso nella prima fase - sono il risultato del monitoraggio costantemente condotto sugli operatori aderenti ai diversi programmi regionali e nazionali (PNEA) le cui verifiche, finalizzate al mantenimento e/o all'esclusione delle imprese/cooperative dalle relative graduatorie, sono

state indirizzate alla sussistenza dei requisiti di “ordine generale” dei soggetti attuatori, oltre all’accertamento delle cause che hanno impedito l’avvio dei programmi per quegli interventi non ancora pervenuti alla fase di inizio dei lavori. Ciò ha permesso, laddove è stata riscontrata l’impossibilità da parte degli operatori economici di portare a compimento il programma, di predisporre e sottoporre all’approvazione della Giunta i relativi provvedimenti di decadenza dei contributi assegnati, per effetto dei quali si sono rese disponibili risorse economiche valutabili in circa 55 milioni di euro.

Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

È proseguita la realizzazione di tutte le iniziative strategiche più rilevanti, tra cui, ad esempio, l’attuazione della DGR 105/2020 in tema di Difesa della Costa, degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di prevenzione del dissesto idrogeologico già previsti in sede di programmazione dei fondi SIE.

È stato, inoltre, dato avvio alla fase di attuazione di una serie di interventi di tutela del territorio che beneficeranno dei fondi e delle procedure attuative del PNRR, per i quali la Direzione era stata impegnata nella relativa programmazione e definizione.

Si segnala, inoltre, l’attività volta alla istituzione di un Albo regionale di Operatori Economici da utilizzarsi per gli affidamenti di lavori diversi dalle procedure aperte o ristrette, di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all’art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023, nell’ottica della digitalizzazione, trasparenza e semplificazione degli adempimenti posti a carico delle Stazioni Appaltanti regionali.

È stato, in proposito, pubblicato un apposito Avviso, in data 27/10/2023, e successivamente adottati i vari provvedimenti di abilitazione degli Operatori ammessi.

Cultura e Lazio Creativo

Nel corso del 2023, sono state poste in essere diverse azioni riguardanti il cinema, come il *Lazio Cinema International* (2 avvisi annuali coperti con risorse PR FESR 2014-2020 e 2021-2027 per sostenere le opere audiovisive italiane realizzate in coproduzione internazionale o in regime di compartecipazione internazionale oltre alla gestione degli Avvisi degli anni precedenti. La realizzazione di un’opera filmica in coproduzione comporta una gestione amministrativa media di 2 anni. Risorse: 10 mln di euro).

Dal 2016 ad oggi, attraverso 7 Bandi, sono state finanziate 154 opere, realizzate da 220 imprese di produzione in rappresentanza di 33 paesi esteri.

Tra le altre attività poste in essere dalla Direzione, si elencano alcune relative alla realizzazione di poli culturali:

- **Certosa di Trisulti (FR):**

Accordo stipulato con il (Ministero della Cultura) MIC per la realizzazione di attività riguardanti la valorizzazione ed il ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti anche mediante la riattivazione dei percorsi di visita e la programmazione di iniziative di animazione territoriale, attività culturali e didattiche.

- **Complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti di Latina (LT):**



Progetto avviato dall'amministrazione regionale d'intesa con il comune di Latina, l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Latina e la Soprintendenza competente.

Sono state approvate le Linee Guida per il Concorso di progettazione in due gradi finalizzato alla realizzazione di un Polo culturale multifunzionale negli spazi interni ed esterni del complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti, e successivamente è stato espletato il Concorso di cui dovranno seguire le successive fasi di progettazione per l'esecuzione delle opere di recupero e rifunzionalizzazione dell'intero complesso. Importo stimato delle opere necessarie alla riqualificazione del Complesso: 6 Milioni di euro.

- **Complesso dell'Antico Ospedale grande degli Infermi di Viterbo (VT):**

Con un Accordo di valorizzazione tra la Regione Lazio, il MIC e la ASL di Viterbo, per la valorizzazione, il restauro e la riqualificazione urbana dell'Antico ospedale che diverrà Il Borgo della Cultura all'interno del quale sarà ospitato anche l'Archivio di Stato.

A seguito di ulteriori sopralluoghi è stato approvato un atto integrativo dell'Accordo di valorizzazione iniziale che approva una rimodulazione degli spazi. e conferma la destinazione di € 600.000,00 per spese di progettazione.

- **Ex ospedale di San Francesco a Terracina (LT):**

L'obiettivo è rifunzionalizzare le componenti di pregio storico del complesso destinandolo a centro polifunzionale per attività culturali.

Deve essere avviata la fase di analisi di prefattibilità circa la nuova destinazione d'uso, la distribuzione degli spazi all'interno del complesso e una prima stima dei costi necessari.

La fine anticipata della legislatura non ha consentito l'approvazione dell'Accordo di Valorizzazione.

Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca

Le attività di gestione della Direzione sono principalmente finalizzate a realizzare le azioni necessarie a sostenere lo sviluppo della competitività delle MPMI in ambito regionale.

Gli interventi sono attuati in prevalenza mediante le risorse del Programma Regionale FESR Lazio, di cui il Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca è Autorità di Gestione (AdG), a cui si aggiungono i Fondi nazionali e regionali.

Le procedure amministrative hanno riguardato l'approvazione, la pubblicazione e l'attuazione degli Avvisi a valere su risorse del PR FESR Lazio 2021-2027.

Sinteticamente sono elencati gli interventi principali:

- aiuti al riposizionamento competitivo delle imprese;
- sostegno alla promozione dell'imprenditoria femminile;



- sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- sostegno agli investimenti di Teatri, Cinema e Librerie;
- attivazione di incentivi al Trasporto Sostenibile;
- attivazione di strumenti finanziari di credito;
- attivazione di strumenti finanziari di Equity (Venture capital) e Basket Bond (Fondo di garanzia sull'emissione di mini-bond);
- voucher internazionalizzazione;
- voucher digitalizzazione.

In ambito territoriale regionale ed extra-regionale le linee di attività gestite dalla Direzione hanno riguardato essenzialmente:

- lo sviluppo del territorio regionale attraverso misure a sostegno delle imprese, degli enti locali e del litorale;
- il coordinamento delle relazioni con il livello nazionale, gli Stati membri e i Paesi terzi per la promozione e l'attuazione delle azioni per la cooperazione allo sviluppo, programmando ed attuando le iniziative regionali di cooperazione internazionale per lo sviluppo;
- l'attuazione dell'Obiettivo della politica di coesione "Cooperazione Territoriale Europea", promuovendo la partecipazione della Regione ai bandi dei programmi di CTE.

Istruzione, Formazione, e Politiche per l'occupazione

Considerato che la Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" riveste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR Lazio FSE 2014-2020 "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - approvato con Decisione Comunitaria n. 9799 del 12/12/2014 e successivamente riprogrammato con Decisione C(2018) 7307 final del 29/10/2018, Decisione C(2020) 8379 final del 24/11/2020 e, da ultimo, con Decisione C(2023) 7966 final del 16/11/2023 - e del PR FSE+ 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con Decisione Comunitaria n. 5345 del 19/07/2022, si riepilogano di seguito le attività svolte e lo stato degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al 31/12/2023:

- **POR Lazio FSE 2014-2020 e POC**

La dotazione finanziaria totale del POR Lazio FSE 2014-2020 ammonta a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali.

Nel corso del 2023 il Programma si avvia verso la chiusura. Come anticipato, a settembre si è proceduto alla riprogrammazione del POR al fine di riallineare il Piano finanziario del POR alla spesa effettivamente realizzata degli interventi sostenuti dal FSE per fare fronte all'emergenza COVID-19 oltre

che per tenere conto degli esiti della certificazione di spesa certificata al 100% a valere della quota FSE relativamente agli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022.

La riprogrammazione è stata condotta nell'ottica di portare a chiusura il POR con una certificazione della spesa in quota UE pari al 100% e l'elenco dei progetti che, dal POR FSE, transiteranno nel POC è in corso di assestamento e sarà definito di conseguenza.

Nel 2023 il POR ha subito una ulteriore accelerazione nei pagamenti (dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso, pari complessivamente al 106,8% della dotazione del PO).

A fine 2023, la spesa certificata in quota UE alla CE ammonta a € 582.042.100,48 a cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 - una spesa certificata in quota UE pari a € 438.844.671,52 (97,2% della dotazione UE del Programma di € 451.267.357,00).

In particolare, nel mese di luglio 2023 è stata presentata alla Commissione Europea una domanda di pagamento dell'importo per circa 12,4 Me complessivi (50% in quota UE).

Sono in corso le attività di verifica sui progetti che risultano non ancora chiusi e sono in fase di finalizzazione le attività di liquidazione delle domande di rimborso finali, la cui ammissibilità è valida fino al 31/12/2023.

- **PR Lazio FSE+ 2021-2027**

Relativamente al PR Lazio FSE+ 2021-2027, la dotazione finanziaria complessiva è di 1.602.548.250,00 euro, di cui il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali.

Nel corso del 2023 il Programma è entrato pienamente a regime. Sono state emanate nuove procedure su tutte le 5 Priorità del PR, per un importo pari a circa 188 milioni di euro e, complessivamente, dall'avvio della programmazione sono state programmate risorse per oltre 414 milioni di euro (25,8% della dotazione del Programma), a cui corrispondono impegni per quasi 300 milioni di euro (19,6% della dotazione del PR).

Nel corso del 2023 il PR Lazio FSE+ è entrato pienamente a regime, con una consistente attività di programmazione che si è concretizzata:

- con il lancio di nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socio-economiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio;
- con la prosecuzione di quanto già attivato nella programmazione precedente, al fine di garantire sostenibilità e continuità degli interventi messi in campo.

Gli interventi si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;



- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

In materia di **"Istruzione e Formazione"**, oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il PR Lazio FSE+ 2021-2027, a cui si è fatto riferimento nello specifico resoconto di cui sopra, le attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Piano annuale per il diritto allo studio scolastico (Legge regionale n. 29/1992)
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento duale;
- Razionalizzazione della rete scolastica e dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie disagiate - Legge 448/98;
- Diritto allo studio universitario;
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- Calendario scolastico regionale;
- Borse di studio - voucher io studio.

Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport

A metà 2022 la Direzione aveva commissionato al Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche di Sapienza – Università di Roma uno studio sulla condizione dei giovani del Lazio finalizzata a programmare le azioni e le politiche pubbliche al fine di renderle più aderenti alle reali condizioni dei destinatari, in attuazione della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e, in particolare, l'articolo 6 che prevede la predisposizione del programma triennale per la realizzazione del sistema per il mondo giovanile, contenente gli indirizzi, gli obiettivi programmatici ed i progetti dell'azione regionale in materia di politiche giovanili, finora mai attuato.

Con la determinazione dirigenziale n. G02028 del 16/02/2023 si è preso atto dello studio propedeutico alla definizione del Programma triennale e prontamente consegnato alla nuova Giunta all'atto dell'insediamento, è divenuto strumento essenziale per la definizione del programma di legislatura sulle Politiche Giovanili.

Le competenze relative al Servizio civile non hanno ricevuto obiettivi strategici ma la direzione ha comunque operato come coordinatrice e facilitatrice delle attività del sottogruppo Servizio civile Universale della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, facendosi carico delle attività rispetto alle altre regioni italiane e avviando la costituzione del Tavolo istituzionale nazionale con il Dipartimento Politiche giovanili e Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sono continuati gli interventi straordinari di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale con il completamento dei bandi già avviati.

Nella prospettiva di costruire sinergie istituzionali tra soggetti che a vario titolo si occupano di sport, al fine di migliorare complessivamente l'efficacia degli interventi destinati ai cittadini del Lazio, la Direzione ha sottoscritto due protocolli d'intesa, uno con il CONI Lazio e uno con il CIP – Comitato Italiano Paralimpico, per perseguire il benessere soggettivo, utilizzare la pratica sportiva ai fini dell'inclusione sociale e sostenere l'associazionismo sportivo di tipo agonistico.

Il protocollo d'intesa tra il CONI e la Regione Lazio, siglato per la prima volta nel 2017, ha lo scopo di realizzare il programma di promozione sportiva inerente allo sport di cittadinanza e all'inclusione sociale, con gli obiettivi di favorire la cultura e il diritto alla pratica sportiva per tutti, l'integrazione sociale e il contrasto a tutte le forme di discriminazione, la prevenzione delle malattie e delle cause di disagio, la promozione del benessere psico-fisico personale e della comunità, la lealtà sportiva, la valorizzazione del territorio regionale e delle sue eccellenze, la non violenza e il rispetto delle regole comuni. Gli interventi conseguenti al protocollo d'intesa 2023 sono in corso di definizione.

Il protocollo con il Comitato Paralimpico Italiano (CIP), giunto alla quinta edizione, prevede la realizzazione di un'attività di promozione sportiva e di sostegno alle ASD/SSD che svolgono attività sportiva paralimpica.

Il protocollo, approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 717 del 14/11/2023 avente ad oggetto: "LR. 15/02 Testo unico in materia di Sport. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Comitato Italiano Paralimpico per la realizzazione di attività di promozione sportiva finalizzate a favorire l'inclusione sociale di persone con disabilità. Finalizzazione delle risorse per l'esercizio 2023.", è stato successivamente sottoscritto ed esplicherà i suoi effetti nel corso dell'anno 2024.

La Giunta Regionale, con il medesimo provvedimento, ha stanziato la somma complessiva di euro 100.000 e, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del Protocollo, si è costituito un gruppo di lavoro tra la Direzione e dei rappresentanti del CIP. Con l'Atto di Organizzazione n. G00219 del 08/01/2024 lo stesso gruppo è stato formalizzato ed è pronto ad operare.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

Nel 2023 l'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione Lazio, basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento, ha registrato un nuovo impulso dovuto all'insediamento e al pieno avvio delle attività della nuova Giunta regionale.

In attuazione del programma di governo per la XII legislatura, con Deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 è stato approvato il nuovo Documento Strategico di Programmazione (DSP) con l'individuazione di 3 Macroaree ("Il Lazio dei diritti e dei valori", "Il Lazio dei territori e dell'ambiente" e "Il Lazio dello sviluppo e della crescita"), 6 Indirizzi ("Salute", "Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia", "Assetto urbanistico per lo sviluppo", "Ambiente, territorio, reti infrastrutturali", "Investimenti settoriali", "Politiche per l'energia e i rifiuti") e 17 Obiettivi che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 di approvazione dell'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028, sono stati integrati con le Azioni/Misure/Policy, alla luce del mutato contesto macroeconomico conseguente alla revisione del PNRR, all'attuazione del Piano *RePower EU* e alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la "politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio" per il periodo 2023-2028 così delineata, sono disponibili risorse finanziarie pari a circa 19 miliardi.

Al 31 dicembre 2023, come descritto nella tavola seguente, le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi Operativi e il Piano di Sviluppo rurale si attestano a circa 2,87 miliardi di euro, rispetto ad uno stanziamento di circa 2,64 miliardi di euro; gli impegni ammontano a circa 3,04 miliardi grazie alle quote di risorse overbooking derivanti da stanziamenti regionali e nazionali per garantire una efficiente esecuzione dei diversi strumenti; i pagamenti (P) si attestano a circa 2,63 miliardi, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa del 100%. La spesa certificata al 31 dicembre 2023 ammonta ad oltre 2,1 miliardi di euro (pari all'81% della dotazione complessiva), di cui 66 milioni di euro di overbooking relativi al POR FESR che ha chiuso con un anno di anticipo il Programma.

Tutti i Programmi hanno assicurato una performance allineata ai regolamenti comunitari e alle disposizioni nazionali, al conseguimento degli obiettivi programmatici, nonché al rispetto della regola n+3 per quanto riguarda la spesa.



Dotazione e attuazione Programmi 2014-2020 Regione Lazio al 31.12.2023									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Programma	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
POR FESR¹	617.120.243,00	779.955.733,00	126%	694.881.617,00	113%	684.072.058,00	111%	683.247.530,00	111%
POR FSE²	902.534.714,00	1.139.366.075,74	126%	1.139.366.075,74	126%	960.461.298,82	106%	582.042.100,48	64%
PSR FEASR³	1.105.226.590,82	934.957.875,34	85%	1.195.734.383,31	108%	977.134.053,89	88%	859.649.218,42	78%
PO FEAMP (Lazio)⁴	15.878.329,00	15.878.329,00	100%	15.878.329,00	100%	12.419.573,14	78%	12.224.476,58	77%
Totale	2.640.759.876,82	2.870.158.013,08	109%	3.045.860.405,05	115%	2.634.086.983,85	100%	2.137.163.325,48	81%

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR (aprile 2024) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti

¹ Dotazione finanziaria di chiusura al netto delle quote nazionali (POC e PSC)

² Dotazione finanziaria approvata dalla Commissione europea. Include gli importi dei progetti trasferiti sul POC, in attesa della definizione finale di chiusura da parte dell'Adg

³ La dotazione finanziaria e la spesa certificata sono al netto delle risorse aggiuntive regionali che invece sono incluse negli impegni e pagamenti

A seguito dell'approvazione, con Deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 31 gennaio 2023 della proposta del **Programma Operativo Complementare (POC) Lazio 2014-2020**, con una dotazione totale prevista di € 692.667.795,99, con Deliberazione della Giunta regionale n. 315 del 20 giugno 2023 è stata approvata la modifica della proposta del POC Lazio 2014-2020 per adeguare il Programma alle indicazioni operative trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per integrarne la dotazione finanziaria con le risorse – a carico del Fondo di rotazione (di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183) e con la corrispondente quota di cofinanziamento regionale – rese disponibili per effetto dell'integrazione al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei POR FSE e FESR 2014-2020 per le spese dichiarate nelle domande di pagamento per l'anno contabile 2021-2022. Con Delibera n. 8 del 21 marzo 2024, il CIPESS ha adottato il POC 2014-2020 e la contestuale riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Lazio.

La dotazione complessiva finale del POC Lazio risulta quindi pari a € 870.755.696,07 a cui corrisponde un primo elenco di interventi derivanti dai POR FESR e FSE 2014-2020 approvato con la Determinazione n. G08748 del 23 giugno 2023. Nel dettaglio, gli Assi da 1 a 6 del POC derivano dal trasferimento di risorse ed interventi provenienti dal POR FESR 2014-2020, mentre gli Assi da 7 a 10 provengono dal POR FSE 2014-2020. Nell'Asse 11 ci sono, invece, sia interventi provenienti dai POR FESR e FSE 2014-2020 che interventi di Assistenza tecnica specifici per il POC.



Dotazione e attuazione POC per ASSE al 31.12.2023 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale) per ASSE al 31.12.2023 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)							
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione					
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	104.462.052,36	81.512.239,24	78%	65.444.014,10	63%	27.623.792,01	26%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	48.445.031,98	32.228.289,97	67%	16.123.897,71	33%	1.061.888,00	2%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	133.877.025,20	119.709.939,06	89%	109.385.592,40	82%	19.619.208,84	15%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	57.976.592,50	57.636.327,31	99%	19.586.213,18	34%	8.731.583,51	15%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	8.958.776,33	8.958.776,33	100%	6.296.627,88	70%	4.555.597,10	51%
ASSE 6 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	1.845.070,00	0	-	0	-	0	-
ASSE 7 - OCCUPAZIONE	196.898.000,24	149.186.684,15	76%	149.186.684,15	76%	122.259.018,76	62%
ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	182.690.578,36	138.547.079,95	76%	138.547.079,95	76%	116.056.447,78	64%
ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	88.490.855,68	45.855.220,98	52%	45.855.220,98	52%	27.179.635,38	31%
ASSE 10 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	7.876.697,16	8.689.933,32	110%	8.689.933,32	110%	4.271.312,19	54%
ASSE 11 - ASSISTENZA TECNICA	39.235.016,26	33.510.643,46	85%	31.027.214,22	79%	11.258.332,42	29%
Totale	870.755.696,07	675.835.133,77	78%	590.142.477,89	68%	342.616.815,99	39%

Al 31/12/2023 il cronoprogramma di spesa previsto nella Deliberazione della Giunta regionale n. 315 del 20 giugno 2023 di approvazione del POC, è stato raggiunto e ampiamente superato.

Con riferimento al **POR FESR 2014-2020**, nel corso del 2023, in previsione della chiusura anticipata del Programma rispetto alle scadenze previste dai Regolamenti comunitari, sono state completate tutte le verifiche correlate agli orientamenti definitivi per la chiusura pubblicati il 14/12/2022 (COM 2022/C 474/01) e presidiati costantemente tutti gli aspetti più rilevanti concernenti l'attuazione e la validazione della spesa. Nel corso del Comitato di Sorveglianza del 27 giugno 2023 è stata presentata l'ipotesi di chiusura anticipata nell'anno contabile 2022-2023, accolta dai Servizi della Commissione con nota Ares (2023)5206439 del 27 luglio 2023. A tal fine, la domanda di pagamento finale è stata presentata il 31 luglio 2023.

A seguito dell'Accordo di "Riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-20", sottoscritto il 2 luglio 2020 tra il Governo e la Regione ed alla conseguente istituzione del POC Lazio 2014-2020, nel quale sono confluiti alcuni interventi originariamente previsti nel POR FESR 2014-2020, l'iniziale dotazione di oltre 969 milioni di euro era stata mantenuta nel piano finanziario del POR su richiesta della Commissione europea, ma il corrispondente contributo nazionale "liberato" per effetto della possibilità di utilizzare la rendicontazione al 100% della quota comunitaria, deve essere sottratto in sede di chiusura, portando quindi la dotazione del Programma ad un importo di € 617.120.242,97.



Pertanto, le risorse destinate, gli impegni e i pagamenti riportano i dati a chiusura del POR, al netto delle procedure trasferite alla sezione speciale 2 del PSC Lazio e di quelle che confluiscono nel Piano Operativo Complementare (POC), salvo per la parte del POC certificata in overbooking.

Dotazione e attuazione POR FESR per ASSE al 31.12.2023									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (a) (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (b) (I)	(I)/(D)	Pagamenti (c) (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (d) (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	275.478.972	318.693.658	69%	313.523.702	64%	305.039.613	62%	305.038.013	62%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	46.323.480	48.212.301	104%	48.142.985	104%	47.255.639	102%	47.159.569	102%
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	227.488.441	277.438.457	137%	257.907.345	70%	257.907.345	70%	257.856.986	70%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	45.310.959	61.937.238	182%	46.354.643	110%	46.272.117	110%	46.268.310	110%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO	12.533.328	60.991.951	487%	15.540.944	124%	14.227.545	114%	13.610.934	109%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	9.985.062	12.682.129	101%	13.411.997	107%	13.369.799	106%	13.313.718	106%
Totale	617.120.243	779.955.733	126%	694.881.617	113%	684.072.058	111%	683.247.530	111%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

(a) Risorse destinate attraverso l’emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali.

(b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

(c) Pagamenti monitorati dichiarati dai beneficiari. (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014 al netto delle rettifiche.

Il POR si è chiuso con un importo finale dichiarato in chiusura dei conti pari a 683,2 milioni di euro, con una quota di overbooking di 66,24 milioni di euro, resa possibile sfruttando la flessibilità per asse (15%) rispetto alle dotazioni finali del Programma. La Regione Lazio è stata la prima regione in Italia a chiudere con un anno di anticipo il Programma con l’invio a Bruxelles del pacchetto di affidabilità dei conti avvenuto il primo marzo 2024. Dalla Relazione finale di attuazione - approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma - si evince che circa il 45% della spesa certificata è stato destinato al contrasto alla crisi pandemica, tra dispositivi di protezione e investimenti in tecnologie sanitarie. I 683,646 milioni di euro di spesa pubblica hanno sostenuto 18.897 operazioni, di cui 17.268 relative a Strumenti finanziari.

Relativamente al **POR FSE 2014-2020**, nel 2023 il Programma si è avviato verso la chiusura e pertanto, dal punto di vista procedurale, non vi sono stati nuovi impegni programmatici; l’unica iniziativa pubblicata (con DD G13006 del 03/10/2023) riguarda il servizio di organizzazione di un evento di accoglienza per la Delegazione della Corte dei Conti Europea, in occasione dell’audit tematico, svoltosi presso la Regione Lazio, sulle iniziative rivolte alla popolazione ucraina. L’impegno prevalente dell’Autorità di Gestione nel corso dell’anno è stato quello di presidiare l’avanzamento amministrativo-contabile dei progetti che permangono nel POR, in particolar modo attraverso la verifica sui progetti che risultavano non ancora chiusi e la finalizzazione delle liquidazioni delle domande di rimborso finali, la cui



ammissibilità è terminata al 31/12/2023. Si è proceduto, quindi, alla presentazione della riprogrammazione del POR al Comitato di Sorveglianza (approvata con procedura scritta prot. n. 1066018 del 27/09/2023), successivamente inviata secondo le procedure previste, alla Commissione europea che l'ha adottata con Decisione C(2023) 7966 final del 16/11/2023. La riprogrammazione si è resa necessaria al fine di riallineare il Piano finanziario del POR alla spesa effettivamente realizzata sugli interventi sostenuti dal FSE per fare fronte all'emergenza COVID-19, oltre che per tenere conto degli esiti della certificazione di spesa al 100% della quota UE relativamente agli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 e definire l'elenco dei progetti che, dal POR FSE, transiteranno nel nuovo Programma Operativo Complementare della Regione Lazio (POC).

Pertanto, a fine 2023, la spesa certificata alla Commissione europea ammonta a € 582.042.100,48 a cui corrisponde - per effetto della variazione del tasso di cofinanziamento FSE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 - una spesa certificata in quota UE pari a € 438.844.671,52 (97,2% della dotazione UE del Programma di € 451.267.357,00). Per la chiusura del Programma, che si prevede definire nei tempi previsti dai Regolamenti comunitari vigenti, occorre certificare alla Commissione europea circa 12,4 milioni di euro (quota UE), quale differenza tra la dotazione del Programma in quota UE (451,2 milioni di euro) e la spesa già certificata in quota UE (438,8 milioni di euro). Come si evince dalla tabella, in termini di impegni e pagamenti, il Programma è in overbooking, per cui i progetti che non saranno certificati alla Commissione Europea (entro la citata tempistica finale per la chiusura) in chiusura del POR, transiteranno nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020. La tabella pertanto assume ancora i dati di avanzamento finanziario per i progetti che l'Autorità di Gestione FSE ha previsto di destinare al POC, adottato dalla Giunta Regionale da ultimo con la DGR n. 315 del 20/06/2023.

Dotazione e attuazione POR FSE 2014-2020 Regione Lazio per ASSE al 31.12.2023 (dati trasmessi alla CE via SFC2014)									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
OBIETTIVO TEMATICO	Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria totale (D)	Attuazione						
			Impegni ¹ (I)	(I)/(D)%	Pagamenti ² (P)	(P)/(D)%	Spesa certificata totale ³ (Sc tot)	Spesa certificata quota UE ⁴ (Sc UE)	(Sc UE)/(D)%
OT 8	ASSE 1 - Occupazione	159.041.756,0	329.212.452,97	207%	268.559.100,88	169%	120.854.019,52	79.528.943,89	100%
OT 9	ASSE 2 - inclusione sociale e lotta alla povertà	539.443.280,00	478.670.409,27	89%	420.440.219,47	78%	309.863.083,45	279.165.805,18	99%
OT 10	ASSE 3 - Istruzione e formazione	179.268.278,00	287.875.218,32	161%	240.014.124,28	134%	126.938.498,14	67.525.729,13	100%
OT 11	ASSE 4 - Capacità istituzionale e amm.va	2.181.450,00	10.243.986,65	470%	5.668.274,45	250%	1.405.398,85	1.133.643,06	36%
AT	ASSE 5 - Assistenza tecnica	22.599.950,00	33.364.008,53	148%	25.779.579,74	114%	22.981.100,52	11.490.550,26	64%
	Totale	902.534.714,00	1.139.366.075,74	126%	960.461.298,82	106%	582.042.100,48	438.844.671,52	97%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

¹ Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

² Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014.

³ Spesa certificata effettiva risultante dalla chiusura dei conti.

⁴ Per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% a carico della UE, avvenuto sugli importi delle domande di pagamento nell'anno contabile 2020-2021 e nell'anno contabile 2021-2022, la spesa certificata in quota UE è complessivamente pari ad € 438.844.671,52 (97,25% della quota UE del POR, pari a € 451.267.357,00).

Alla luce della riprogrammazione del POR FSE e di ulteriori elementi nel frattempo acquisiti dall'Autorità di Gestione FSE (relativamente alla chiusura dei progetti, alla spesa finale dei beneficiari al 31/12/2023 e soprattutto alle problematiche relative all'attuazione e agli audit di alcuni progetti), si è presentata la necessità di rivedere i progetti derivanti dal POR FSE inizialmente previsti per il POC, approvati dall'Autorità POC con Determinazione n. G08748/2023 successiva alla citata DGR di giugno 2023. L'elenco suddetto è composto da 4229 progetti, per un costo ammissibile totale pari a più di 352 milioni di euro, rispetto alla dotazione programmatica del POC ex POR FSE pari a circa 489 milioni di euro. In termini di costo ammissibile, considerando che l'universo totale dei progetti gestiti come POR FSE (al netto di quelli già individuati per il POC) ammonta a più di 811 milioni di euro e che la dotazione finale a chiusura del POR FSE dovrebbe attestarsi a circa 625 milioni di euro (a seguito della certificazione di spesa al 100% della quota UE per due anni contabili), nel quadro della differenza tra questi valori saranno successivamente definiti gli ulteriori progetti che potranno confluire nel POC e le relative risorse, ai fini del raggiungimento della dotazione programmatica. Questo secondo elenco di progetti potrà essere definito, a seguito della presentazione dell'ultima domanda di pagamento sul POR FSE, prevista per il prossimo mese di luglio 2024.

Per quanto riguarda il **FEAMP 2014-2020**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 M€, di cui oltre 400 milioni di euro gestiti direttamente dal MASAF – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni di euro dalle Regioni quali Organismi Intermedi sulla base dell'Accordo multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Nell'ambito delle 5 Priorità su cui insiste il PO FEAMP Lazio, corrispondenti ad una assegnazione di 15,88 milioni di euro corrispondenti all'1,62% della dotazione complessiva nazionale, a fine 2023 sono stati approvati 44 avvisi pubblici e tutte le priorità hanno raggiunto o quasi i target relativi al piano finanziario dell'Organismo Intermedio in vigore al 31.12.2023. In particolare, sulla priorità 1 la spesa certificata ammonta a circa 3,6 milioni di euro pari al 96% di quanto previsto dal piano finanziario, sulla priorità 2 ad oltre 0,5 milioni di euro pari al 100% delle risorse assegnate, mentre la priorità 4 con una spesa certificata di 2,6 milioni di euro raggiunge il 99% di quanto previsto dal piano finanziario. Per la priorità 5, interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, la spesa certificata pari a circa 5,1 milioni di euro corrispondente al 61,7% della dotazione assegnata, incrementata da € 6.796.037,19 a € 7.171.534,65 con l'ultima modifica del piano finanziario approvata a marzo 2023. Bisogna però tener conto che nel 2023 su tale priorità sono stati impegnati € 3.164.522,72 a favore dei pescatori ed acquacoltori in attuazione della misura 5.68 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014 introdotta per le compensazioni relative agli aumenti dei costi delle materie

prime conseguenti alla guerra in Ucraina. Per questa misura i pagamenti saranno completati nel primo semestre 2024.

Poiché il 2023 è l'anno conclusivo della programmazione 2014-2020 del FEAMP, le risorse assegnate sono state completamente impegnate.

Per quanto riguarda il **PSR FEASR 2014-2022**, come dettagliato nella tabella seguente, anche se il Programma si trova ormai alla fine della sua attuazione, al 31/12/2023 è proseguita l'assunzione degli impegni, arrivati a 1,195 milioni di euro, in modo da avere un overbooking utile per poter garantire, a chiusura, il totale impiego di tutte le risorse, considerato un ragionevole tasso di decadenza/parziale realizzazione dei progetti finanziati. Anche per la spesa certificata si nota un incremento dell'11%, con un risultato in termini assoluti pari a 890 milioni di euro dovuto soprattutto dall'avanzamento della priorità 4) "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", con risorse quasi completamente erogate a favore di misure a superficie, sotto forma di premi annuali, volte a favorire la biodiversità agraria animale e vegetale, le coltivazioni a perdere, la conservazione di risorse genetiche animali e vegetali e a favorire l'introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica. Altra quota importante della spesa è data dalla priorità 2) "potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", attuata attraverso tipologie di operazioni volte a favorire investimenti nelle aziende agricole per il miglioramento delle prestazioni, la diversificazione delle attività, l'insediamento di giovani agricoltori e il miglioramento della viabilità rurale e forestale.

Come già per lo scorso anno, è stato raggiunto e superato il target di spesa fissato dal disimpegno automatico n+3, rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2023, di circa 92,5 milioni di euro. Al 31.12.2023 restano infatti da erogare solo 34,5 milioni di euro rispetto all'obiettivo minimo al 31.12.2024.



Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022									
per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2023 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione ASSE/PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
	in nero risorse cofinanziate (D); in rosso risorse regionali aggiuntive non incluse nelle cifre espresse in nero	Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)*	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc) in rosso risorse regionali aggiuntive non incluse nelle cifre espresse in nero	(Sc)/(D)
1) promuovere il trasferim. conoscenze e l'innovazione settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	24.261.583,62	23.254.066,41	96%	19.695.189,77	81%	6.472.494,37	27%	5.750.449,48	24%
2) potenziare redditività aziende agricole e competitività agricoltur, promuovere tecnologie innovative per aziende agricole e gestione sostenibile delle foreste	322.000.067,25	197.455.966,41	61%	352.360.946,55	109%	262.385.829,81	81%	232.100.876,96	72%
	42.261.162,14							10.626.000,00	
3) promuovere organizzaz. filiera alimentare, trasformaz. e commercializzaz. prodotti agricoli, benessere animali e gestione dei rischi	191.072.775,95	128.393.612,77	67%	238.790.024,27	125%	210.148.793,33	110%	160.553.011,17	84%
	44.836.360,09							19.785.035,28	
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	343.993.628,52	338.269.680,98	98%	336.493.369,09	98%	328.918.134,75	96%	311.682.317,28	91%
	17.841.705,59								
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	85.851.361,32	102.859.939,88	120%	88.007.254,03	103%	72.148.193,66	84%	68.632.609,59	80%
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	108.001.076,08	117.742.390,90	109%	132.004.918,49	122%	79.289.841,79	73%	66.491.143,41	62%
	27.691.571,12								
Totale	1.075.180.492,74	907.975.657,35	84%	1.167.351.702,20	109%	959.363.287,71	89%	845.210.407,90	79%
M 20 Assistenza tecnica	21.901.359,79	19.210.030,77	88%	20.610.493,89	94%	9.998.578,96	46%	6.666.623,30	30%
M 113 PSR 07-13	6.793.698,38	6.582.274,89	97%	6.582.274,89	97%	6.582.274,89	97%	6.582.274,89	97%
M341 PSR 07-13	1.351.041,28	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%	1.189.912,33	88%
Totale risorse cofinanziate	1.105.226.592,19	934.957.875,34	85%	1.195.734.383,31	108%	977.134.053,89	88%	859.649.218,42	78%
	+ ris. Reg. agg. Per:								
	132.630.798,94							30.411.035,28	

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

4.2 L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027

La dotazione dei Programmi per il periodo 2021-2027 riportata nella tavola seguente ammonta a 4,04 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2023 le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, i Programmi FESR e FSE+, il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) e la quota regionale del PN FEAMPA si attestano a circa 1 miliardo di euro, che rappresenta il 24% dello stanziamento; gli impegni ammontano a poco più di 560 milioni di euro (pari al 14% delle risorse stanziare); i pagamenti (P) sono di poco superiori a 65 milioni, corrispondenti ad un livello medio di esecuzione complessiva della spesa dell'1,6%. Non si registrano spese certificate al 31/12/2023, anno di avvio di molte misure e azioni programmate che potranno consentire la presentazione di domande di rimborso alla Commissione europea a partire dal 2024.

Dotazione e attuazione Programmi 2021-2027 Regione Lazio al 31.12.2023									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Programma	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P) / (D)	Spesa certificata (Sv)	(Sv)/(D)
PR FESR	1.817.286.580,00	500.124.188,63	28%	232.886.409,26	13%	3.490.693,20	0,2%	-	0%
PR FSE +	1.602.548.250,00	446.120.904,48	28%	309.526.856,94	19%	51.160.534,87	3,2%	-	0%
CSR FEASR	602.555.924,00	18.162.053,68	3%	18.162.053,68	3%	10.566.726,09	1,8%	-	0%
PN FEAMPA (Lazio)	16.863.840,00	2.884.190,00	17%	572.052,00	3%	23.930,00	0,1%	-	0%
Totale	4.039.254.594,00	967.291.336,79	24%	561.147.371,88	14%	65.241.884,16	1,6%	-	0%

Per il **PR FESR 2021-2027**, a seguito dell'approvazione avvenuta con Decisione C (2022)7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione europea, il Programma è stato modificato con Decisione C (2023)5956 del 30 agosto 2023, mantenendo comunque le 5 Priorità di intervento nell'ambito delle quali si realizzano gli obiettivi strategici: Europa più competitiva e intelligente, Europa più verde, Mobilità urbana e sostenibile, Europa più sociale, Europa più vicina ai cittadini. Inoltre, il PR finanzia la Priorità 6, relativa all'Assistenza Tecnica finalizzata a supportare la gestione efficace del Programma, attraverso azioni di preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione, oltre che misure di semplificazione amministrativa a favore dei beneficiari dedicate all'accrescimento della capacità amministrativa mediante sviluppo di competenze e reingegnerizzazione dei processi.



Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dello stato di attuazione del Programma:

Dotazione e attuazione PR FESR per OBIETTIVO DI POLICY al 31.12.2023									
(valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione OP	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd)	(Rd)/	Impegni (I)	(I)/(D)	Pagamenti (P)	(P) /	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/
(D)	(D)		(D)				(D)		
OP 1 - EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE	964.000.000	297.282.995	30,84%	227.519.767	23,60%	3.490.693	0,36%	-	0,00%
OP 2 - EUROPA PIÙ VERDE	510.000.000	5.055.470	0,99%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Obiettivo specifico 2.8/Priorità 3 - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE	116.681.550	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
OP 4 - EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA	23.000.000	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
OP 5 - EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI	140.000.000	140.000.000	100,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
OP 6 - ASSISTENZA TECNICA	63.605.030	57.785.723	90,85%	5.366.642	8,44%	-	0,00%	-	0,00%
Totale	1.817.286.580	500.124.189	34,12%	232.886.409	12,85%	3.490.693	0,19%	-	0,00%

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

Per il PR FSE+ 2021-2027 del Lazio il 2023 ha rappresentato, di fatto l'anno della messa a regime della fase attuativa, anche se l'avvio del Programma risale alla fine del 2021, prima della formale approvazione da parte della Commissione europea avvenuta con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022, per dare continuità e stabilità agli interventi avviati nella programmazione precedente. Nel corso dell'anno sono stati avviati nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socio-economiche e occupazionali della popolazione della Regione e sono proseguite le iniziative e già attivate nella programmazione precedente. Gli interventi si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno: della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile; dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari; dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Complessivamente, le procedure attuative emanate fino a gennaio 2024 sono oltre 100 e ammontano a 446,1 milioni di euro, principalmente attraverso il finanziamento di iniziative progettuali sulle quattro Priorità del FSE+, ovvero "Occupazione", "Istruzione e formazione", "Inclusione sociale" e "Giovani" (tutte riconducibili all'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali") per 417,4 milioni di euro.



Dotazione e attuazione del PR FSE+ per PRIORITÀ al 31.12.2023 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)									
Denominazione PRIORITÀ	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		Risorse destinate (Rd) ¹	(Rd)/(D)%	Impegni (I) ²	(I)/(D)%	Pagamenti (P) ³	(P)/(D)%	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1 "Occupazione"	436.000.000	79.178.792,65	18%	49.618.878,95	11%	3.251.584,61	0,7%	-	-
Priorità 2 "Istruzione e formazione"	396.000.000	130.090.253,87	33%	116.356.974,45	29%	4.503.768,32	1%	-	-
Priorità 3 "Inclusione sociale"	473.446.320	153.101.260,17	32%	84.126.137,48	18%	30.234.214,20	6%	-	-
Priorità 4 "Giovani"	233.000.000	54.998.962,50	24%	37.372.897,37	16%	10.925.874,26	4,7%	-	-
Priorità 5 "Assistenza Tecnica"	64.101.930	28.751.635,29	45%	22.051.968,69	34%	2.245.093,48	3,5%	-	-
Totale	1.602.548.250	446.120.904,48	28%	309.526.856,94	19%	51.160.534,87	3,2%	-	-

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati forniti dalla Direzione competente

¹ Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato è aggiornato con le procedure emanate fino a febbraio 2024. Non è un dato comunicato formalmente alla Commissione europea.

² Impegni corrispondenti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

³ Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

A seguito dell'adozione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022, la Commissione europea ha adottato il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (**FEAMPA**) Programma per l'Italia, per l'attuazione della politica comune della pesca dell'UE (PCP) e le priorità politiche dell'UE delineate nel Green Deal europeo. La dotazione finanziaria complessiva per il programma italiano **2021-2027** ammonta a 987,2 milioni di euro per i prossimi sei anni, di cui 518,2 milioni di euro di contributo dell'UE. Il 49,8% della dotazione del Programma riguarda la pesca sostenibile, il 32,8% sarà investito nell'acquacoltura sostenibile e nella trasformazione e commercializzazione, il 10% sarà dedicato all'economia blu sostenibile nelle regioni costiere, insulari e interne, il 4% sarà investito nel rafforzamento della *governance* internazionale degli oceani.

Il Programma intende rafforzare la resilienza dei settori pesca e acquacoltura, messi a dura prova dalla pandemia e dai cambiamenti climatici oltre che dalla perdita di biodiversità delle specie acquatiche, anche attraverso finanziamenti per la diversificazione della produzione o schemi di compensazione anticrisi. Ci si attende un supporto alla transizione verde di tutto il settore, attraverso interventi di miglioramento della selettività delle attrezzature di pesca, decarbonizzazione ed efficientamento energetico tramite la sostituzione dei vecchi motori diesel dei pescherecci. I finanziamenti permetteranno anche di stabilire e gestire nuove aree marine protette e di combattere il fenomeno dell'inquinamento dei mari da plastica, proseguendo nell'azione già lanciata dalla rete Natura 2000, con azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e di promozione dell'approccio scientifico ed ecosistemico.

Con Decreto ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli

interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027. Con nota n. 580354 del 19 ottobre 2023 si è chiusa la consultazione scritta, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10 ottobre 2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi. L'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla Regione Lazio è pari a € 8.431.920,00 di quota UE, € 5.902.343,00 di risorse del Fondo di rotazione e € 2.529.577,00 di risorse del bilancio regionale, per uno stanziamento complessivo di €16.863.840,00.

A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 con cui è stata approvata la prima versione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027, la cui responsabilità diretta ricade in capo al MASAF, tutte le Regioni e PP.AA. sono state invitate ad approvare i rispettivi complementi di programmazione regionali. Per il Lazio, ciò è avvenuto con Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027" per una dotazione complessiva di € 602.555.924.

4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Con riferimento al **Piano Sviluppo e Coesione (PSC)** della Regione Lazio, a seguito delle riprogrammazioni approvate prima in Comitato di Sorveglianza e successivamente dalla Cabina di Regia FSC il 26 giugno 2022 e il 6 giugno 2023, la dotazione finanziaria iniziale di 1.278,99 milioni di euro (delibera CIPESS n.29/2021), è articolata come segue:

➤ Sezione ordinaria, per un importo di 632,81 milioni di euro di cui:

- 501,59 milioni di euro di risorse confermate dell'Intesa Lazio;
- 80,76 milioni di euro di risorse confermate del Patto per lo Sviluppo del Lazio;
- 8,74 milioni di euro riferibili alla quota di finanziamento con risorse dell'Intesa Lazio già riassegnate per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Lazio;
- 28,85 milioni di euro relativi a nuovi interventi inseriti con la riprogrammazione di cui alla DGR n.198/2022 approvata dalla Cabina di Regia FSC del 26/07/2022;
- 2,86 milioni di euro per acquisizione di servizi di Assistenza tecnica;

➤ Sezioni speciali, per un importo di 646,18 milioni di euro di cui:

- sezione speciale 1 - risorse FSC per contrastare gli effetti da COVID-19 per 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- sezione speciale 2 - risorse FSC per la copertura di interventi provenienti dai Programmi 2014-2020 cofinanziati dai fondi strutturali per un totale di 489,90 milioni di euro, di cui 273,29 milioni di euro di interventi ex POR FESR 2014-2020 e 216,61 milioni di euro di interventi ex POR FSE 2014-2020.

All'interno della sezione speciale 2 rientrava anche la somma di 233,07 milioni di euro quale assegnazione temporanea a fronte della certificazione della spesa anticipata a carico dello Stato, destinata a confluire nel Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio ad avvenuta verifica dei rimborsi dalla Commissione Europea. Nel corso del 2024 tale somma è stata definitivamente quantificata in 222,94 milioni di euro, derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate

dallo Stato (decreto-legge n. 34 del 2020, art. 242, comma 2), come definito nella Delibera CIPESS n. 8 del 21/03/2024 di adozione del POC Lazio e di riprogrammazione del PSC Lazio, in fase di perfezionamento.

L'articolazione del PSC Lazio definita dal CIPESS in sede di prima approvazione è stata oggetto di una riprogrammazione definita nella Cabina di Regia FSC del 6 giugno 2023 a seguito della proposta approvata in Comitato di Sorveglianza, sulla base delle indicazioni della Deliberazione della Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022, avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n.198/2022 – Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021".

L'esito è il seguente:

- nella sezione speciale 1 è stato approvato il finanziamento di una nuova linea di attività relativa alla parziale compensazione delle minori entrate delle aziende di trasporto pubblico locale dovute alla pandemia da COVID-19 per complessivi € 5.295.304,99;
- nella sezione speciale 2 è stato approvato l'incremento delle risorse FSC destinate a 27 interventi di riqualificazione energetica già programmati nella stessa Sezione, per complessivi € 2.762.683,63, a seguito dell'aumento dei prezzi di materiali e lavorazioni conseguente all'attuale congiuntura internazionale, già riconosciuti anche con gli adeguamenti del prezzario regionale del luglio 2022.

La Cabina di regia FSC non ha invece assentito alla riprogrammazione degli interventi nelle aree interne del Lazio e di due interventi ex Intesa Lazio di competenza del Ministero della Cultura, che non hanno raggiunto le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31.12.2022, pari rispettivamente a € 14.028.214,89 e € 774.685,35. Per effetto di tali definanziamenti per complessivi € 14.802.900,24, la nuova dotazione della sezione ordinaria risulterà pari a € 618.003.961,93^[1].

Nella tabella seguente viene messa a confronto la dotazione del PSC Lazio prevista dalla deliberazione CIPESS n.29/2021 con quella al 31.12.2023, comprensiva della decurtazione di cui sopra ed escludendo gli interventi della sezione speciale 2 confluiti nel POC^[2]:

PSC Regione Lazio - Variazione dotazioni finanziarie					
Articolazioni del PSC	Dotazioni finanziarie FSC di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021 (€)		Dotazioni finanziarie FSC al 31/12/2023 (€)		Variazioni (€)
SEZIONE ORDINARIA		632.806.862,17		618.003.961,93	-14.802.900,24 *
SEZIONE SPECIALE 1	156.284.196,04		156.284.196,04		0,00
SEZIONE SPECIALE 2	489.898.186,45		266.957.337,81		-222.940.848,64
di cui ex FESR	273.290.000,00		243.957.337,81		-29.332.662,19**
di cui ex FSE	216.608.186,45		23.000.000,00		-193.608.186,45**
TOTALE SEZIONI SPECIALI 1 e 2		646.182.382,49		423.241.533,85	-222.940.848,64
TOTALE PSC LAZIO		1.278.989.244,66		1.041.245.495,78	-237.743.748,88

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati estratti dal sistema di monitoraggio locale

* Dotazioni relative ad interventi defianziati per mancata assunzione dell'OGV al 31.12.2022.

** Dotazioni relative ad interventi confluiti nel POC.

[1] L'istruttoria MEF sugli interventi della Sezione ordinaria da defianziare per non aver assunto l'OGV nel termine del 31/12/2022 si è conclusa all'inizio del 2024. L'esito è stato comunicato con nota prot. 2429 del 07/02/2024 ed ha confermato i defianziamenti qui riportati.

[²] L'istruttoria per la formazione del POC si è conclusa il 21/03/2024 ed ha determinato un importo di € 222.940.848,64 derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (decreto-legge n. 34 del 2020, art. 242, comma 2).

4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

La legge n.178 del 30 dicembre 2020, all'art.1, comma 178, lett. d) ha introdotto la possibilità - nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 - di assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso. Su tale presupposto, con Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.72 del 26/03/2022, è stata assegnata alla Regione Lazio una nuova dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per una somma complessiva di circa 192,21 milioni di euro, come "anticipazione" del FSC per il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Lazio 2021-2027**.

Con Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7" è stato approvato l'elenco definitivo degli interventi da finanziare con l'anticipazione di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021, come esito delle procedure di verifica riportate nell'oggetto della deliberazione stessa.

Nel corso del 2023 è stata avviata la programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo 2021-2027 e sono stati perfezionati i principali riferimenti legislativi e programmatici per l'avvio del ciclo 2021-2027: con Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" sono state assegnate alla Regione Lazio le risorse relative alla programmazione FSC 2021-2027 per complessivi € 1.212.989.604,10 di cui € 192.241.643,59 già assegnati con Delibera CIPESS n. 79/2021. Con la stessa Delibera è stato anche fissato il "Concorso FSC massimo sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus".

Il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (convertito con legge 13 novembre 2023, n.162) ha istituito gli Accordi per la Coesione e ne ha fissato, all'art. 1, i principali contenuti; ha individuato in ReGis il sistema di monitoraggio e di verifica dell'avanzamento degli interventi con modalità automatiche di erogazione delle anticipazioni previste; ha introdotto l'obbligo del rispetto della programmazione annuale della spesa (allegata all'Accordo) pena il definanziamento parziale o totale degli interventi e della presentazione di due relazioni sull'avanzamento del programma (nei mesi di agosto e febbraio rispettivamente per il primo e per il secondo semestre di ogni anno); ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni assegnatarie di prevedere il collegamento dell'erogazione delle indennità di risultato dirigenziali all'efficienza nell'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio; ha dato, al Capo II, nuove disposizioni in materia di strutture di coordinamento (Cabina di regia) per la Strategia Nazionale delle Aree Interne.

In esito al percorso tecnico di definizione della programmazione FSC da porre alla base dell'Accordo per la Coesione, la Giunta regionale ha approvato, con Deliberazione n. 822 del 27 novembre 2023, lo Schema di Accordo e gli elaborati allegati, contenenti l'elenco degli interventi finanziati con l'anticipazione assegnata con Delibera CIPESS n.79/2021 (con una proposta di modifica da approvare in sede di sottoscrizione dell'Accordo) e l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse ordinarie imputate programmaticamente con Delibera CIPESS n. 25/2023, completi delle relative tavole di programmazione procedurale e finanziaria. L'Accordo per la Coesione è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio Meloni e dal Presidente della Regione Lazio Rocca lo stesso 27 novembre 2023 e presenta la seguente struttura:

Accordo per la Coesione della Regione Lazio – Programmazione FSC 2021-2027			
AMBITI DI INTERVENTO	Assegnazione FSC 21-27		
	Risorse FSC 21-27 (€) (assegnazione ordinaria)	Risorse FSC 21-27 (€) (anticipazione)*	Totale assegnazione (€) FSC 21-27
Competitività Imprese	15.278.508,12	45.471.498,97	60.750.007,09
Energia	19.000.000,00	-	19.000.000,00
Ambiente e risorse naturali	2.000.277,25	68.257.242,79	70.257.520,04
Cultura	45.243.594,48	-	45.243.594,48
Trasporti e mobilità	721.257.213,87	58.477.501,03	779.734.714,90
Riqualificazione urbana	10.892.866,84	18.850.000,00	29.742.866,84
Istruzione e formazione	1.405.000,00	-	1.405.000,00
Capacità amministrativa	-	1.185.400,80	1.185.400,80
Totale Ambiti di Intervento	815.077.460,56	192.241.643,59	1.007.319.104,15
Cofinanziamento PR 2021-2027	205.670.499,95	-	205.670.499,95
Totale Assegnazione FSC 21-27	1.020.747.960,51	192.241.643,59	1.212.989.604,10

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR su dati estratti dal sistema di monitoraggio locale

* Risorse assegnate con Delibera CIPESS n.79/2021, con la distribuzione per Ambiti di intervento aggiornata alla proposta di riprogrammazione inclusa nell'Accordo

Prescindendo dalla somma destinata al cofinanziamento regionale dei Programmi europei per un ammontare complessivo di € 205.670.499,95, il quadro finanziario dell'Accordo si articola in due sezioni. La prima, definita "Risorse FSC 2021-2027 in anticipazione (Del. CIPESS n.79/2021)" prevede un piano finanziario complessivo di oltre 200 milioni di euro, a fronte di una quota FSC pari a complessivi € 192.241.643,59. Si tratta di un pacchetto di 99 interventi che prevedono il finanziamento di lavori pubblici (interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, opere di urbanizzazione primaria e secondaria), strumenti per l'agevolazione delle imprese del Lazio (Nuova Sezione Credito Fondo di Fondi), il rinnovo del trasporto su gomma (flotta COTRAL Spa e interventi di ibridizzazione parziale della rimessa di Portonaccio) e il sistema informativo per la gestione dei programmi operativi regionali. In sede di Accordo, l'intervento "Nuova Sezione Credito Fondo di Fondi" – con una dotazione di 50 milioni di euro – è stato oggetto di una riprogrammazione che prevede l'inserimento di nuovi interventi, con la conseguente diversa distribuzione delle risorse rispetto all'originaria assegnazione agli Ambiti di intervento, come esemplificato nella tabella seguente:

Accordo per la Coesione della Regione Lazio – Programmazione FSC 2021-2027
Raffronto tra la dotazione FSC per Ambito di intervento della Delibera CIPESS n.79/2021 e la proposta di riprogrammazione approvata con l'Accordo per la Coesione della Regione Lazio

Ambito di intervento	Dotazioni (€)	
	Del. CIPESS n.79/2021	Accordo per la Coesione (27/11/2023)
Competitività e imprese	50.000.000,00	45.471.498,97
Ambiente e risorse naturali	68.257.242,79	68.257.242,79
Trasporti e mobilità	53.949.000,00	58.477.501,03
Riqualificazione urbana	18.850.000,00	18.850.000,00
Capacità amministrativa	1.185.400,80	1.185.400,80
Totali	192.241.643,59	192.241.643,59

Fonte: elaborazione Regione Lazio (aprile 2024) – Direzione Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

Ai sensi del punto 1.4 della Delibera CIPESS n. 16/2023, gli interventi afferenti a questa sezione del Programma hanno l'obbligo di assumere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) - individuata nella sottoscrizione del contratto di appalto - entro il 31.12.2024, pena la revoca del finanziamento. Gli interventi, ad esclusione di quelli oggetto di riprogrammazione in sede di Accordo, sono stati tutti avviati nel corso del 2022. Nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 e della relativa disciplina, gli interventi sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio della programmazione FSC 2014-2020.

La seconda sezione, denominata "Risorse FSC in assegnazione ordinaria (Accordo per la Coesione)", prevede la realizzazione di 118 interventi con un costo pubblico totale pari a € 2.041.623.176,47, cui le risorse FSC contribuiscono per complessivi € 815.077.460,56. Si tratta di lavori pubblici relativi principalmente ad interventi per la mobilità e i trasporti (oltre 720 milioni di euro, destinati all'efficientamento e messa in sicurezza delle ferrovie regionali ex concesse realizzati da RFI, ASTRAL e COTRAL; alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone - attuatore ASTRAL - e di complanari nel quadrante est del Grande Raccordo Anulare - attuatore ANAS; alla messa in sicurezza della viabilità regionale di interesse primario, realizzati da ASTRAL; alla realizzazione della pista ciclabile Ostia-Colosseo), cui si associano (per circa 88 milioni di euro) interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e di efficientamento energetico (anche del patrimonio regionale), la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, operazioni di acquisizione, recupero e restauro di beni storici e monumentali da destinare alla fruizione culturale e alla valorizzazione dei territori. Sono previsti, infine, interventi di sostegno all'agricoltura e di valorizzazione turistica nei territori delle Aree Interne.

Gli interventi afferenti a questa sezione dell'Accordo sono soggetti al vincolo del rispetto delle performance finanziarie approvate con l'Accordo stesso. La dotazione finanziaria dell'Accordo è attualmente in attesa di essere definitivamente approvata dal CIPESS.



4.5 La strategia per le Aree Interne 2014-2020

Nel 2023 è proseguita l'attuazione degli interventi individuati all'interno delle strategie approvate da parte delle quattro Aree Interne del Lazio (Valle di Comino, Monti Reatini, Monti Simbruini, Alta Tuscia – Antica Città di Castro) ammesse a finanziamento nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne 2014-2020 usufruendo di risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e del Fondo di Sviluppo e Coesione, come rappresentato di seguito:

Fonti di Finanziamento	Valle di Comino (€)	Monti Reatini (€)	Alta Tuscia - Antica Città di Castro (€)	Monti Simbruini (€)	TOTALE (€)
<i>Legge di Stabilità (fondi SNAI)</i>	3.740.000,00	3.870.560,00	3.759.999,20	3.760.000,00	15.130.559,20
<i>Risorse FSC</i>	4.324.200,00	4.990.277,25	4.712.055,87	4.712.055,88	18.738.589,00
<i>PSR Lazio FEASR 2014-2020</i>	2.106.096,00	6.119.603,20	-	-	8.225.699,20
<i>POR Lazio FESR 2014-2020</i>	456.525,48	10.802.913,88	-	-	11.259.439,36
<i>Risorse regionali</i>	1.749.561,42	1.246.048,55	-	-	2.995.609,97
<i>Risorse comunali</i>	-	-	100.000,00	77.000,00	177.000,00
TOTALE (€)	12.376.382,90	27.029.402,88	8.572.055,07	8.549.055,88	56.526.896,73

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono state completate gran parte delle procedure amministrativo-contabili regionali necessarie per consentire ai soggetti attuatori l'attivazione dei procedimenti per la realizzazione degli interventi (affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi), e sono stati avviati numerosi interventi, ma per diverse operazioni i beneficiari non sono stati in grado di ottemperare alle tempistiche previste dalla normativa vigente, che per il mantenimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione prevedeva il conseguimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31/12/2023. Con la Deliberazione n.1055 del 16/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto degli interventi in difficoltà, con riferimento al conseguimento delle OGV, ed è stata proposta una riprogrammazione delle relative risorse che, anche se assentita in Comitato di Sorveglianza, non è stata approvata dalla Cabina di regia FSC. Pertanto, la Regione ha dato copertura finanziaria, con risorse del bilancio regionale, agli interventi che, pur non avendo raggiunto l'OGV al 31/12/2022, avevano uno stato di attuazione più avanzato. Successivamente, con la sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.822 del 27/11/2023, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio, è stato consentito il rifinanziamento con le risorse FSC 2021-2027 dei 38 interventi delle Aree Interne che non hanno raggiunto le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per una somma complessiva di € 14.028.214,89.

Si ricorda che, ad integrazione delle risorse messe a disposizione delle Strategie d'Area con gli Accordi di Programma Quadro inizialmente sottoscritti, con la legge n.155/2021 che converte l'art. 4, co. 2, del decreto-legge 8 settembre 2021 n. 120, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", sono state messe a disposizione delle Aree Interne 2014-2020 ulteriori risorse a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987, assegnate successivamente con Delibera CIPESS n.8/2022.



A seguito dell'istruttoria dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, alla Regione Lazio sono state quindi assegnate nuove risorse per € 2.211.112,00 così ripartite:

Fonte di Finanziamento	Alta Tuscia - Antica Città di Castro (€)	Monti Reatini (€)	Monti Simbruini (€)	Valle di Comino (€)	TOTALE (€)
Fondo di Rotazione Legge n.183/1987	614.000,00	929.101,00	627.778,00	40.233,00	2.211.112,00

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR

4.6 La strategia per le Aree Interne 2021-2027

Con la Deliberazione di Giunta regionale 9 novembre 2022, n.1035 (BURL n.95 del 17/11/2022) la Regione Lazio ha approvato le nuove Aree Interne per la programmazione 2021-2027 e confermato le Aree Interne della programmazione 2014-2020. Le Aree Interne che possono beneficiare del finanziamento nazionale per la SNAI, allo stato attuale, sono l'Area "Monti Lepini" e l'Area "Pre.gio", nell'importo indicativo di 4 milioni di euro ciascuna. In attesa delle Linee guida in fase di aggiornamento da parte del Dipartimento Politica per la Coesione, alla luce delle nuove disposizioni normative, sono stati comunque avviati gli incontri sul territorio con gli interlocutori per i singoli settori di intervento al fine di individuare procedure e metodi per la stesura delle Strategie delle rispettive Aree Interne.

Gli attuali riferimenti normativi relativi alle nuove modalità di attuazione delle Strategie d'Area sono:

- la Delibera CIPESS 2 agosto 2022 n. 41, pubblicata in GU il 28 novembre 2022, con la quale sono stati stabiliti il riparto finanziario e gli indirizzi operativi per la definizione delle strategie d'area e la governance della SNAI per il periodo 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese", pubblicato nella GU Serie Generale n.219 del 19/09/2023, in particolare l'art. 7 che istituisce una "Cabina di Regia" presso la presidenza del Consiglio dei ministri con compiti di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, controllo e che approva il "Piano strategico nazionale delle aree interne" - PSNAI. Nel Piano sono individuati gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi sociosanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 luglio 2023 "Strategia nazionale aree interne. Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione" pubblicato nella GU Serie Generale n.221 del 21/09/2023.

4.7 Il PNRR e PNC

La Giunta regionale con propria deliberazione del 9 novembre 2021, n. 755 ha adottato il modello di governance operativa per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), organizzato secondo lo schema esemplificativo approvato con il predetto atto. In attuazione dello stesso, è stato individuato il Referente Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). La Governance è stata aggiornata in funzione della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta. La Direzione regionale Programmazione Economica, oggi Direzione Regionale Programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR, svolge attività di supporto alle Direzioni regionali ai fini della pianificazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione delle iniziative afferenti ai piani; raccordo tra le Direzioni regionali e le strutture del Governo centrale deputate al presidio, al coordinamento e all'attuazione del PNRR e del PNC; diffusione sistematica delle linee guida, dei documenti di lavoro e delle procedure operative standardizzate necessarie all'attuazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC tra le Direzioni regionali. Con successivi atti di organizzazione, ogni Direzione ha individuato, tra i dirigenti regionali afferenti alla propria struttura, il Dirigente referente di direzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), con funzioni di supporto nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC, incluse quelle relative ad eventuali situazioni di irregolarità, recuperi e restituzioni, assumendo le relative determinazioni e dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.

La Regione Lazio, al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi PNRR e la sana gestione finanziaria nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ha adottato procedure standardizzate - in conformità alla normativa generale delineata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 per il PNRR per l'Italia, secondo i requisiti prescritti dal medesimo Consiglio in sede di approvazione del citato Piano nazionale e impostate tenendo conto di quanto riportato per le Amministrazioni Centrali, nelle istruzioni tecniche in allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo della Amministrazioni Centrali titolari di interventi del PNRR", nonché dalle ulteriori Circolari del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR, n. 29 del 26.07.2022 recante "Procedure finanziarie PNRR" e n. 30 del 11.08.2022 recante "Procedure di controllo e rendicontazione del PNRR e con tutte le norme previste e applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione.

L'amministrazione regionale, inoltre, si è dotata di un sistema informativo - INFRAMOB - quale ulteriore strumento di monitoraggio, prevedendo *alert* e scadenze funzionali al rispetto dei target e delle milestone previste ai fini della presentazione delle domande di pagamento. Il Sistema è stato sviluppato per la futura interoperabilità con il sistema REGIS ai sensi di quanto disposto al paragrafo 3) dell'allegato "Linee guida per il Monitoraggio" alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 e di un servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'attività di governance che, tenuto conto dei vincoli di ammissibilità della spesa previsti per il PNRR, è finanziato con risorse del bilancio regionale.

Tenuto conto delle competenze assegnate al Direttore referente regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), e a seguito dell'approvazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 avente ad oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, pubblicato sulla GU serie generale 279 del 23 novembre 2021, la Direzione Programmazione Economica centrale acquisti, fondi europei, PNRR con nota n. 980074 del 26 novembre 2021, ha dato indicazione delle modalità di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di uscita relativi a risorse PNRR o PNC. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 del predetto decreto – Trasferimenti alle regioni, province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative a ogni specifico finanziamento, è stata segnalata la necessità di uniformare la denominazione dei capitoli entrata/uscita dando evidenza del decreto di riferimento e, per i capitoli di uscita, della missione, componente, investimento e sub-investimento, ove pertinente. In funzione di tale comunicazione, su richiesta delle Direzioni regionali al 31.12.2023, sono stati istituiti mediante apposite variazioni di bilancio complessivamente 60 capitoli in entrata e 94 capitoli in uscita, con piano dei conti finanziario coerentemente individuato ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Complessivamente, le risorse al 31.12.2023 assegnate o in corso di assegnazione alla Regione Lazio quale soggetto attuatore, sono pari a euro 2.333.152.729,19 suddivise nelle seguenti missioni:

MISSIONE	DESCRIZIONE	Ripartizione regionale*
M1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	102.486.638,63
M2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	474.760.208,43
M3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	152.999.999,16
M4	ISTRUZIONE E RICERCA	0
M5	INCLUSIONE E COESIONE	301.569.055,70
M6	SALUTE	1.267.240.393,16
M7	REPowerEU	34.096.434,11
TOTALE		2.333.152.729,19

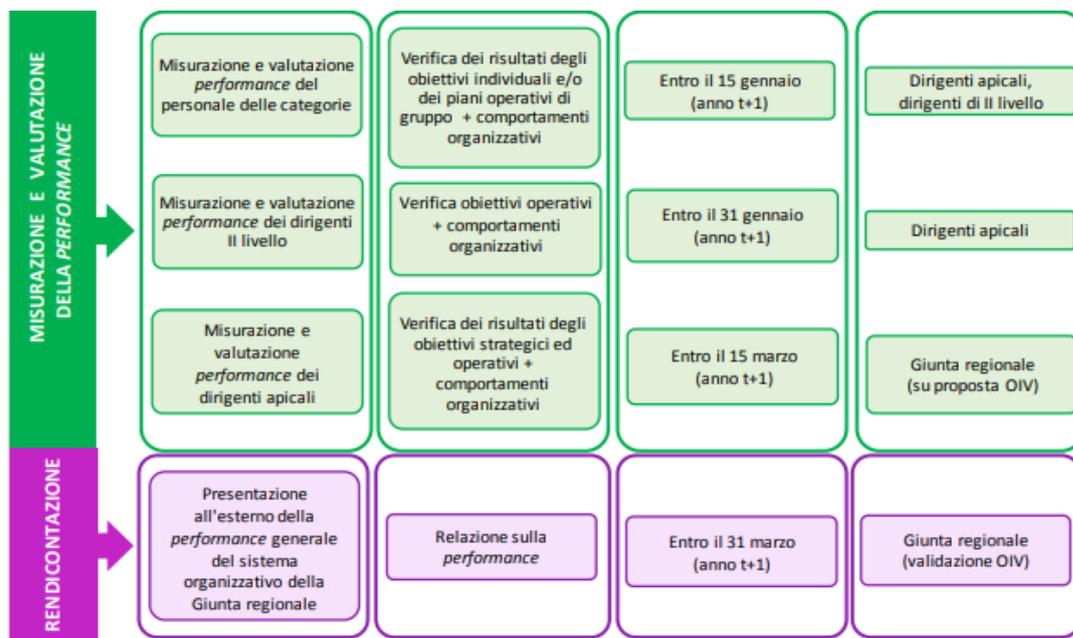
Accertamenti e impegni assunti, anche sul pluriennale e al netto del riaccertamento, risultano pari a euro 1.879.603.315,22, ripartiti nelle seguenti annualità:

2021	2022	2023	2024	2025
24.016.959,11	206.311.683,94	418.049.243,00	797.373.730,25	433.851.698,92

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La predisposizione della Relazione sulla *performance* 2023 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l’effettiva sostenibilità della tempistica indicata.



5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell’amministrazione

In linea con l’esigenza di semplificazione e riorganizzazione amministrativa, l’implementazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Sistema) avviene secondo un processo graduale e continuo, in stretto raccordo con gli strumenti di controllo interno e compatibilmente con le risorse ad esso destinate. Nell’ultimo PIAO 2023-2025, alla luce dell’esperienza degli anni precedenti, si è deciso infatti di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all’esterno, sul territorio. In tale ottica, si è scelto di “alzare l’asticella”, scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.